



LICEO "NICCOLÒ MACHIAVELLI"
www.liceomachiavelli-firenze.edu.it
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178
email: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fis00100r@pecistruzione.it



Esami di Stato A.S. 2018/2019

Documento del Consiglio di Classe

INDIRIZZO: Liceo Linguistico Internazionale a opzione francese

Classe 5 sez. G

| MATERIE | DOCENTI |
|---|--|
| Italiano | Prof. ssa Simona Alberti |
| Latino | Prof. ssa Simona Alberti |
| Francese e Conversazione di Francese | Prof.ssa Francesca Tortelli Prof. ssa Janine Karine D’Auria |
| Inglese e Conversazione di Inglese | Prof.ssa Sandra Ciapetti Prof. Gregory Bernard Gage |
| Tedesco e Conversazione di Tedesco | Prof.ssa Anna Errichiello Prof.ssa Maria Gleissner |
| Storia e Conversazione di Storia | Prof. ssa Simona Alberti e Prof.ssa Régine Boutégège |
| Filosofia | Prof.ssa Costanza Paolucci Mayer |
| Matematica | Prof. Massimo Amato |
| Scienze | Prof.ssa Francesca Maffei |
| Disegno e storia dell’arte | Prof. Massimo Caria |
| Scienze motorie | Prof.ssa Eloisa Guarneri |
| Religione | Prof.ssa Claudia Frascherelli |

Il Coordinatore
(prof. ssa Simona Alberti)

Il Dirigente Scolastico
(prof.ssa Gilda Tortora)

SOMMARIO

1. PRESENTAZIONE DEL PROFILO RELATIVO ALLO SPECIFICO INDIRIZZO DI STUDI

- 1.1 Considerazioni generali (pag. 3)
- 1.2. Biennio comune Liceo Internazionale a Opzione francese (pag. 4)
- 1.3. Liceo Linguistico Internazionale a Opzione francese (pagg. 4-6)
- 1.4. EsaBac: il doppio diploma (pagg. 6-7)

ARTICOLAZIONE DELLE PROVE ESABAC (pag. 7)

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO

- 2.1. Finalità generali del percorso formativo (pagg. 7-8)
- 2.2. Obiettivi formativi e cognitivi trasversali (pag. 8)
- 2.3 Obiettivi disciplinari (pagg. 8-9)

3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

- 3.1. Dati statistici (pag. 9)
- 3.2. Profilo della classe nel secondo biennio e nel quinto anno, obiettivi raggiunti (pag. 10)
- 3.3. Il Consiglio di classe (pag. 11)

4. METODOLOGIE DIDATTICHE (pagg. 11-12)

5. MEZZI, SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO (pag. 12)

6. ESPERIENZE SVOLTE NELL'AMBITO DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (pagg. 12-15)

7. ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DI "CITTADINANZA E COSTITUZIONE" (pag. 16)

8. INSEGNAMENTO DI UNA DISCIPLINA NON LINGUISTICA IN LINGUA STRANIERA CON METODOLOGIA CLIL (pag. 16)

9. ATTIVITA' PLURIDISCIPLINARI REALIZZATE (pag. 16)

10. ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICOLARI (pagg. 17-18)

11. ALTRE ATTIVITA' (pag. 19)

12. INTERVENTI DIDATTICI ED EDUCATIVI INTEGRATIVI REALIZZATI (pag. 19)

13. VERIFICA E VALUTAZIONE

- 13.1. Modalità di verifica e tipologia di prove utilizzate (pagg. 19-21)
- 13.2. Criteri di valutazione (pagg. 21-22)
- 13.3. Valutazione della condotta (pag. 23)
- 13.4. Criteri di attribuzione del credito scolastico (pag. 24)
- 13.5. Simulazione delle prove di esame (pag. 25)

14. ALLEGATI A: relazioni relative alle singole discipline e Itinerari (pagg. 26-99)

Italiano: pagg.- 26-37

Inglese: pagg. 54-58

Scienze: pagg. 70-74

Latino: pagg. 38-42

Tedesco: pagg. 59-61

Matematica: pagg. 75-77

Storia: pagg. 43-47

Filosofia: pagg. 62-66

Scienze motorie: pagg. 78-79

Francese: pagg. 48-53

Storia dell'Arte: pagg. 67-69

Religione: pagg. 80-82

15. ALLEGATI B: Griglie di valutazione (pagg. 100-109)

1. PRESENTAZIONE DEL PROFILO RELATIVO ALLO SPECIFICO INDIRIZZO DI STUDI

1.1 Considerazioni generali

Istituito in base ad accordi bilaterali italo-francesi, il **Liceo Internazionale** potenzia l'insegnamento della lingua francese, sia attraverso la presenza di docenti madrelingua, sia attraverso la veicolazione in lingua di discipline non linguistiche. Esso è presente nel nostro Liceo a partire dall'a.s 1996-97, inizialmente soltanto con sezioni ad Indirizzo Linguistico, poi anche ad Indirizzo Scientifico. In entrambi gli indirizzi le discipline non linguistiche veicolate in francese sono sempre state la Storia e la Geografia nel biennio e la storia nel Triennio. Dopo aver partecipato alla fase transitoria, in base al **DM 91/2010**, dall'anno scolastico 2010-2011, tutte le sezioni del Liceo hanno aderito al progetto **EsaBac**, regolamentato nella sua fase definitiva dal **DM95/2013**. In seguito all'accordo siglato dai ministri dell'Istruzione Mariastella Gelmini e Xavier Darcos, per un corso binazionale di studi secondari negli ultimi tre anni delle superiori, tale progetto prevede il rilascio simultaneo, al termine del percorso, di un doppio diploma di Stato: **Baccalauréat francese e Maturità italiana**. Questo progetto, oltre a consentire il rafforzamento dell'insegnamento delle rispettive lingue in un percorso bi-culturale, dà nuovo slancio ai processi di mobilità degli studenti e all'inserimento Oltralpe dei futuri lavoratori. Inoltre, il conseguimento del Baccalauréat permette agli studenti italiani di accedere alle università francesi e a quelle dei paesi che riconoscono tale diploma. Il piano di studi, oltre a confermare la veicolazione in lingua francese della Storia (DNL), prevede la progettazione integrata di itinerari tematici di Letteratura Italiana e Francese che, arricchendo i programmi istituzionalmente previsti, mettano in luce i contributi reciproci delle due lingue e delle due letterature, potenziando la competenza comunicativa degli allievi e valorizzando le radici comuni nel rispetto della diversità. L'adesione al progetto EsaBac non ha modificato la struttura del nostro Liceo Internazionale ma ha richiesto solo alcune graduali modifiche nella programmazione.

Il Liceo internazionale si articola in un biennio e in un triennio e presenta le seguenti caratteristiche:

1. Biennio comune, al termine del quale si deve scegliere l'Indirizzo Triennale.
2. Prosecuzione nel Triennio linguistico, con possibilità di optare per lo studio dello Spagnolo o del Tedesco.
3. Prosecuzione nel Triennio Scientifico, con insegnamento delle lingue straniere (Inglese e Francese) fino alla quinta classe.
4. Veicolazione in Lingua Francese dell'insegnamento della Storia e della Geografia nel biennio e di Storia nel 2° biennio e 5° anno attraverso le quali viene potenziata la competenza linguistico-comunicativa e sviluppato il confronto culturale.
5. Veicolazione in Lingua Inglese di moduli di discipline economiche al biennio e di discipline scientifiche e di Storia dell'Arte nel 2° biennio.
6. Uso delle nuove tecnologie nella didattica.
7. Prove specifiche d'esame ESABAC in base al D.M. 95/2013.

1.2. Biennio comune Liceo Internazionale a Opzione francese

Al **biennio comune** sono ben rappresentate l'area umanistica, l'area scientifica e tecnica, l'area linguistica, per complessive 36 ore settimanali. Il **Quadro orario è indicato in tabella:**

| MATERIA | I anno | II anno |
|--|-----------|-----------|
| Italiano | 5 | 5 |
| Latino | 2 | 2 |
| Francese* | 4 (4 C) | 4 (4 C) |
| Inglese* | 4 (2 C) | 4 (2 C) |
| Storia* | 2 (2 C) | 2 (2 C) |
| Geografia* | 2 (2 C) | 2 (2 C) |
| Educazione civica, giuridica, economica | 2 | 2 |
| Matematica | 4 | 4 |
| Fisica | 3 | 3 |
| Scienze | 3 | 3 |
| Disegno e Storia dell'arte | 2 | 2 |
| Educazione fisica | 2 | 2 |
| Religione cattolica o attività alternative | 1 | 1 |
| ORE SETTIMANALI | 36 | 36 |

* E' prevista la compresenza con docenti madrelingua
C= ore di compresenza con docente madrelingua

Alla base del modello, come può desumersi dal prospetto riassuntivo, c'è la struttura di un liceo italiano, nei suoi indirizzi di Liceo scientifico e linguistico. Su tale base si innestano:

1. **lo studio del Francese** che, oltre ad essere approfondito in tutte le sue valenze linguistico-comunicative e nell'espressione letteraria, viene anche usato per veicolare la Storia e la Geografia diventando, pertanto, elemento caratterizzante del corso di studi;
2. **il potenziamento dell'Inglese**, mediante la veicolazione in lingua di moduli didattici di Economia, nell'ambito dell'insegnamento del Diritto;
3. **il potenziamento dell'area scientifica**, con un consistente monte ore dedicato alla Matematica, alla Fisica, alle Scienze.

Così strutturato, il biennio comune risponde efficacemente al bisogno degli allievi di effettuare in modo consapevole la scelta relativa alla prosecuzione del corso di studi nel triennio.

1.3. Liceo Linguistico Internazionale a Opzione francese

Le discipline umanistico-linguistiche costituiscono l'asse portante del triennio linguistico, nel corso del quale allo **studio di inglese e francese** si aggiunge quello di una terza lingua, **tedesco o spagnolo**, a scelta dello studente. Le materie scientifiche sono presenti con le scienze e la matematica per sei ore settimanali (tre per le scienze e tre per la matematica). La dimensione internazionale e interculturale ha da sempre caratterizzato l'indirizzo linguistico e su di essa si è naturalmente inserito il percorso EsaBac: continua per l'intero triennio la veicolazione in francese della Storia, oggetto della terza prova scritta all'Esame di Stato, di cui si dirà più avanti. Prosegue anche lo svolgimento di **moduli CLIL in inglese**; sono infatti realizzati un modulo di Storia dell'Arte nelle classi terze e un modulo di Scienze nelle classi quarte, attraverso la collaborazione

degli insegnanti delle suddette discipline e il docente madrelingua. I moduli sono sviluppati durante le ore curricolari delle relative materie, con verifica finale in Inglese e nella disciplina non linguistica. Detti moduli contribuiscono al potenziamento della conoscenza della lingua inglese, per la quale è previsto alla fine del triennio il raggiungimento del livello B2 del QCER.

La presenza di docenti madrelingua contribuisce al potenziamento della competenza linguistico-comunicativa degli alunni, ma soprattutto promuove l'interazione tra le varie culture, sviluppa il confronto culturale e favorisce una formazione proiettata in dimensione europea. La pratica della progettazione e del lavoro comune permette un proficuo scambio di impostazioni metodologiche e di pratiche didattiche che arricchiscono la formazione dei docenti e le abilità dei discenti, in vista della loro prosecuzione degli studi in Italia e anche all'estero. Il carattere internazionale del liceo è rafforzato da altre attività quali **il teatro in lingua, i viaggi d'istruzione, gli scambi sia di classi intere che individuali e i contatti costanti con gli enti internazionali presenti sul territorio** (Istituto Europeo, Institut Français, British Institute, scuole straniere, ecc.).

Nell'arco del triennio, per ogni sezione è previsto **uno scambio con un liceo francese** ed è proposto anche uno **scambio o una settimana di soggiorno studio in un Paese in cui si parla una delle altre lingue straniere studiate** (Inglese, Tedesco o Spagnolo). Per potenziare la conoscenza della cultura francese e ampliare la conoscenza del sistema scolastico di oltralpe, anche in vista di un proseguimento degli studi universitari in Francia, si è stipulato un protocollo di intesa fra in nostro liceo e i *Licei Pierre de Fermat di Tolosa, Victor Hugo di Parigi, Victor Louis de Talence (Bordeaux) e Cours Fenélon di Toulon* con i quali si organizzano scambi individuali della durata di quattro settimane, destinati ad alcuni alunni delle classi quarte.

Ogni classe del triennio svolge **un workshop presso il British Institute di Firenze** con gli insegnanti dell'Istituto, su argomenti di letteratura concordati annualmente. Per gli alunni che ne fanno richiesta sono previste attività di supporto, prove simulate e tutoraggio per il conseguimento delle certificazioni europee per la lingua inglese, francese, tedesca e spagnola.

Il programma di lingua e letteratura francese si inserisce nel percorso di formazione integrata previsto per il **doppio rilascio dell'Esame di Stato e del Baccalauréat**. I contenuti si articolano in due versanti tra di loro strettamente correlati, quello linguistico e quello letterario. Lo studio della lingua è volto a formare dei cittadini che siano in grado di comunicare in francese secondo i parametri di riferimento previsti dal livello B2 del QCER.

Per quanto attiene al versante letterario, il programma allegato al D.M. 91/2010 prevede per i tre anni del percorso integrato itinerari letterari (**thématiques culturelles**) articolati intorno a un tema comune alle letterature italiana e francese, che si inseriscono all'interno dei programmi delle due discipline.

All'interno degli itinerari letterari ogni consiglio di classe ha programmato dei percorsi tematici (itinéraires) di approfondimento, costruiti intorno ad una problematica e corredati di testi significativi, che si propongono di studiare un determinato movimento, le caratteristiche o l'evoluzione di un genere o di una corrente di pensiero, le varie funzioni di un testo letterario. I percorsi tematici che sono stati oggetto di studio nel corrente anno scolastico sono illustrati negli allegati A di francese e di italiano1.

In sintonia con quanto previsto dal D.M. 95/2013 e con la metodologia praticata in Francia, si privilegia fin dal primo anno del triennio **una didattica basata sulla centralità dal testo**, guidando gradualmente gli alunni all'analisi delle varie componenti - nuclei informativi, caratteristiche linguistiche e stilistiche -, atte a comprendere struttura e significato di ogni brano analizzato. L'osservazione e il commento di una scelta antologica di testi sono esercizi essenziali per la comprensione delle tematiche e dello stile degli autori e per l'illustrazione delle caratteristiche delle varie correnti letterarie studiate. Questa pratica didattica consente di preparare gli alunni alla terza prova scritta, potenzia le capacità individuali di analisi e favorisce la formazione di lettori consapevoli e critici. In collaborazione con i docenti di Storia dell'Arte, si evidenzia poi il rapporto fra la letteratura e le altre arti, guidando gli alunni all'analisi di documenti iconografici.

Per meglio comprendere il Liceo Linguistico Internazionale, si riporta di seguito il **Quadro orario del Triennio**, con indicato il monte ore di ciascuna disciplina:

| MATERIA | III anno | IV anno | V anno |
|--|-----------|-----------|-----------|
| Italiano | 4 | 4 | 4 |
| Latino | 2 | 2 | 2 |
| Francese* | 5 (5 C) | 5 (5 C) | 5 (5 C) |
| Inglese* | 4 (1 C) | 4 (1 C) | 4 (1 C) |
| Tedesco/Spagnolo* | 5 (1C) | 5 (1C) | 5 (1C) |
| Storia* | 2 (2 C) | 2 (2 C) | 2 (2 C) |
| Matematica | 3 | 3 | 3 |
| Filosofia | 3 | 3 | 3 |
| Scienze | 3 | 3 | 3 |
| Disegno e Storia dell'arte | 2 | 2 | 2 |
| Educazione fisica | 2 | 2 | 2 |
| Religione cattolica o attività alternative | 1 | 1 | 1 |
| ORE SETTIMANALI | 36 | 36 | 36 |

* E' prevista la compresenza con docenti madrelingua
C= ore di compresenza con docente madrelingua

1.4. EsaBac: il doppio diploma

A partire dall'anno scolastico 2010-2011, gli studenti del Liceo Internazionale Linguistico e Scientifico affrontano le prove di esame per il conseguimento dell'EsaBac (regolamentato nella sua fase definitiva dal DM 95/2013), il doppio diploma che permette il proseguimento degli studi nelle università dei due paesi partner. Questo progetto, oltre a consentire il rafforzamento dell'insegnamento delle rispettive lingue in un percorso bi-culturale, dà nuovo slancio ai processi di mobilità degli studenti e all'inserimento oltralpe dei futuri lavoratori. Inoltre, il conseguimento del Baccalauréat permette agli studenti italiani di accedere alle università francesi e a quelle dei paesi che riconoscono tale diploma.

L'insegnamento della Storia è da sempre impartito in francese con la compresenza di un professore di Lettere e di un docente madrelingua (conversatore). La metodologia utilizzata è quella adottata in Francia, secondo la quale si privilegia l'uso dei documenti autentici (scritti e iconografici). Le prove di verifica si svolgono in lingua e sono indirizzate alla preparazione delle due tipologie di prove scritte previste dal DM 95/2013 (Composizione, e Studio e analisi di un insieme di documenti, scritti e/o iconografici). La preparazione e la correzione delle prove viene svolta dai due professori compresenti, il docente madrelingua interviene soprattutto per la valutazione della lingua e la verifica del rispetto della metodologia.

Il programma di Storia per la Terza prova dell'Esame di Stato (definito dall'allegato 3 del DM 91/2010) verte sui seguenti temi:

- Il mondo dal 1945 fino ai giorni nostri
- La Francia dal 1945 fino ai giorni nostri
- L'Italia dal 1945 fino ai giorni nostri

Le novità introdotte dal Progetto EsaBac riguardano essenzialmente l'articolazione e la tipologia della Terza prova scritta dell'Esame di Stato.

ARTICOLAZIONE DELLE PROVE ESABAC

La parte di esame specifica, denominata **EsaBac**, è costituita da una parte scritta e una parte orale, come stabilito dal D.M. 91/2010.

La prova scritta, che ha la durata complessiva di 6 ore ed è effettuata successivamente allo svolgimento della seconda prova, si articola in due prove distinte:

- una prova scritta di Lingua e letteratura francese, della durata di 4 ore;
- una prova scritta di Storia in lingua francese, della durata di 2 ore.

La prova orale di Lingua e letteratura francese, invece, si svolge nell'ambito del colloquio dell'Esame di Stato, di cui fa parte integrante.

| Tipo di prova | Materia | Durata | Tipologia |
|---------------|-------------------------------|-------------------------------------|--|
| Scritta | Lingua e letteratura francese | 4 ore | Analisi di un testo , tratto dalla produzione letteraria in francese, dal 1850 ai giorni nostri Saggio breve , da redigere sulla base di un corpus costituito da testi letterari ed un documento iconografico relativi al tema proposto |
| | Storia | 2 ore | Composizione Studio e analisi di un insieme di documenti , scritti e/o iconografici |
| Orale | Lingua e letteratura francese | Si svolge nell'ambito del colloquio | |

Per quanto riguarda la tipologia delle prove scritte, sia la prova scritta di **Lingua e letteratura francese** che la prova scritta di **Storia in francese** vertono sul programma specifico del percorso EsaBac.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO

2.1. Finalità generali del percorso formativo

Le finalità generali dell'attività didattica programmate dal Consiglio di classe si possono così indicare:

- Abituarsi al confronto tra modelli, opinioni e contesti diversi, attuando processi di valutazione e autovalutazione critica.
- Sviluppare la consapevolezza critica della complessità del reale attraverso un approccio di tipo storico-critico-problematico e scientifico-ambientale attraverso la riflessione critica sulle diverse forme del sapere.

- Ricercare e individuare le forme e i modi che permettono, nelle diverse situazioni comunicative, di dare spazio ai seguenti valori fondamentali: responsabilità, solidarietà, valorizzazione della diversità, rispetto per l'ambiente.
- Favorire lo sviluppo di una mentalità interculturale.
- Sviluppare la consapevolezza della necessità di partecipare alla comunità nazionale, europea e mondiale attraverso la comprensione critica dei problemi della società complessa e globalizzata.
- Promuovere l'approccio alla multimedialità e alle nuove metodologie informatiche con spirito analitico e critico.

2.2. Obiettivi formativi e cognitivi trasversali

Gli Obiettivi trasversali dell'attività didattica del Consiglio di classe si possono così indicare:

- Sviluppo della capacità di analisi, sintesi e produzione.
- Sviluppo della capacità di cogliere i caratteri distintivi dei linguaggi storico-naturali, formali, artificiali.
- Sviluppo organico della riflessione sulla struttura delle lingue oggetto del percorso di studi.
- Sviluppo della capacità di riconoscere e utilizzare i linguaggi settoriali.
- Acquisizione di metodologie e strumenti operativi propri delle varie discipline.
- Sviluppo dell'autonomia individuale e del senso critico, anche attraverso un approccio volto al confronto e alla comparazione.
- Potenziamento delle capacità di collaborare al fine di realizzare un lavoro comune.
- Potenziamento delle capacità di ascolto, di partecipazione e di dialogo.

2.3 Obiettivi disciplinari

Area umanistica

Conoscenze

- Acquisire i contenuti specifici delle discipline
- Conoscere i quadri culturali relativi all'Ottocento e al Novecento nell'ambito artistico e letterario
- Conoscere gli strumenti di analisi di un testo

Competenze

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica, attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività, dell'ambiente.
- Riconoscere le diversità culturali e mettere in atto le strategie adeguate per avere contatti con persone di altre culture.

Abilità

- Usare in modo appropriato la terminologia specifica delle diverse discipline
- Esprimersi correttamente nella forma sia scritta che orale
- Leggere i testi e i documenti iconografici e decodificarne il linguaggio
- Sviluppare un discorso con coerenza e padronanza della terminologia
- Analizzare e sintetizzare le informazioni

- Usare le nozioni acquisite per formulare giudizi personali
- Sviluppare abilità e mezzi per leggere e discutere i testi in lingua
- Comprendere ed utilizzare le lingue straniere in situazioni informali e formali
- Attuare processi di analisi, sintesi e astrazione.

Area scientifica

Conoscenze

- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze matematiche e naturali, padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri.
- Acquisire conoscenze a livelli più elevati di astrazione e di formalizzazione.

Competenze

- Sviluppare l'attitudine a riesaminare e sistemare logicamente e criticamente le conoscenze acquisite.
- Inquadrare le varie teorie scientifiche studiate nel contesto storico entro cui si sono sviluppate e comprenderne il significato concettuale.
- Acquisire la consapevolezza del valore delle Scienze quale componente culturale fondamentale per la lettura e l'interpretazione della realtà, ovvero della struttura della materia che ci circonda.
- Applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte ai problemi di attualità di carattere scientifico e tecnologico.

Abilità

- Comprendere e utilizzare il linguaggio formale specifico della matematica e delle scienze naturali.
- Saper utilizzare gli strumenti matematici di base per lo studio dei fenomeni naturali.
- Sviluppare la capacità di riconoscere analogie e differenze tra problemi di natura diversa.
- Sviluppare la capacità di utilizzare strumenti e modelli matematici in situazioni diverse.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento.
- Utilizzare il metodo scientifico e operare logicamente.
- Saper utilizzare le regole nelle varie applicazioni.

3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

3.1. Dati statistici

La classe 5^AG è attualmente composta da **21 studenti**, cinque maschi e sedici femmine. I cambiamenti di tale composizione sono riassunti nello schema successivo:

| Alunni | III | IV | V anno |
|--|-----|----|--------|
| Numero alunni provenienti dalla classe precedente | 3 | 20 | 21 |
| Inseriti nella classe all'inizio dell'anno scolastico | 17 | 1 | 0 |
| Non promossi a Giugno | 0 | 0 | 0 |
| Promossi senza sospensione di giudizio | 17 | 17 | 0 |
| Promossi dopo sospensione di giudizio | 3 | 4 | 0 |
| Non promossi a Settembre | 0 | 0 | 0 |
| Trasferiti in altra classe/scuola | 0 | 0 | 0 |
| | | | |
| | | | |

3.2. Profilo della classe nel secondo biennio e nel quinto anno, obiettivi raggiunti

La classe, nel suo insieme, si è quasi sempre distinta per la capacità e la volontà di creare un clima positivo nella vita scolastica, per un comportamento rispettoso, corretto e disponibile al dialogo educativo, nonché per l'interesse con cui la maggioranza degli alunni ha affrontato lo studio e frequentata la scuola, nonostante il carico del monte orario e gli impegni extra-scolastici. A riguardo, nella classe sono presenti due alunni costantemente impegnati nello sport (un campione mondiale di canottaggio e un campione nazionale di arrampicata). Per loro, come stabilito ed approvato collegialmente, è stato redatto un *Progetto Formativo Personalizzato per atleti di alto livello* (conservato agli atti) con l'obiettivo di ridurre notevolmente le criticità nella loro formazione scolastica, sostenendo e supportando azioni efficaci che permettano di promuovere il diritto allo studio e il loro successo formativo praticando attività sportiva agonistica di alto livello. Tra gli studenti di classe, alcuni dimostrano di avere un ottimo livello di competenze di base, capacità di sintesi, analisi, espressive e da un deciso interesse verso le discipline del percorso di studi. Distintisi per l'impegno costante e continuo, hanno raggiunto risultati molto buoni e, talora, eccellenti. Globalmente gli alunni hanno consolidato anche nelle discipline di Indirizzo il metodo di analisi del testo: tuttavia, alcuni sono meno rigorosi nell'applicarlo e mostrano minori competenze linguistiche soprattutto allo scritto. Questi ultimi hanno incontrato qualche difficoltà nello studio di alcune materie, in parte per limiti nell'espressione orale e scritta, nella capacità di sintesi e di rielaborazione personale, in parte però anche per un impegno selettivo nelle discipline e non sempre continuo. Nel corso del triennio gli insegnanti hanno registrato una costante maturazione delle personalità di molti, che li ha portati a un sempre maggior coinvolgimento nel processo formativo e ad acquisire un atteggiamento di positiva collaborazione con i docenti e fra di loro. Il Consiglio di classe si ritiene complessivamente soddisfatto del comportamento, dei risultati ottenuti e del lavoro svolto.

3.3. Il Consiglio di classe

Si riporta la composizione del Consiglio di classe nel triennio:

| Classe | III | IV | V |
|-----------------------------------|---|--|--|
| Italiano | Francesco Contini | Alberti Simona | Alberti Simona |
| Latino | Francesco Contini | Alberti Simona | Alberti Simona |
| Storia | Francesco Contini e Regine Boutégège | Alberti Simona e Regine Boutégège | Alberti Simona e Regine Boutégège |
| Filosofia | Maria Concetta Forlì | Maria Concetta Forlì | Costanza Paolucci Mayer |
| Francese | Francesca Tortelli e Aurélie Couraud | Francesca Tortelli e Monique Cerer | Francesca Tortelli e D'Auria Karine |
| Inglese | Sandra Ciapetti e Matilde Colarossi | Sandra Ciapetti e Matilde Colarossi | Sandra Ciapetti e Gage Gregory |
| Matematica | Amato Massimo | Amato Massimo | Amato Massimo |
| Tedesco | Patrizia Ghetti e Maria Gleissner | Anna Garramone e Maria Gleissner | Anna Errichiello e Maria Gleissner |
| Scienze | Francesca Maffei | Francesca Maffei | Francesca Maffei |
| Disegno e Storia dell'Arte | Massimo Caria | Massimo Caria | Massimo Caria |
| Educazione fisica | Eloisa Guarneri | Davide Palmerini | Eloisa Guarneri |
| Religione | Claudia Taglietti | Claudia Taglietti | Claudia Frascherelli |

4. METODOLOGIE DIDATTICHE

Il metodo di lavoro impostato dai docenti in modo individuale e multidisciplinare ha privilegiato la lettura, la comprensione e l'analisi dei testi a diversi livelli (compositivo e formale, tecnico e tematico), ma ha previsto anche:

- Lezioni frontali, dialogate e guidate.
- Discussioni e approfondimento di temi in classe.
- Lavori di gruppo.
- Svolgimento guidato di esercizi esplicativi ed applicativi da parte degli studenti.

- Redazione di composizioni, riassunti, articoli, questionari.
- Svolgimento di tracce inerenti ai temi e ai testi letterari studiati per la preparazione agli Esami di Stato.
- Copresenza con esperto di conversazione nelle discipline linguistiche e non linguistiche.

5. MEZZI, SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

a) MEZZI

- ⤴ Libri di testo come guida allo svolgimento dei programmi.
- ⤴ Corredo illustrativo dei testi in adozione, di altri manuali o divulgativi ad integrazione di quelli in adozione.
- ⤴ Mezzi audiovisivi, materiale didattico e attrezzature di laboratorio della scuola.

b) SPAZI

- ⤴ Aula per lo svolgimento delle lezioni teoriche.
- ⤴ Laboratorio informatico e linguistico
- ⤴ Aula LIM
- ⤴ Laboratorio di Scienze.
- ⤴ Aula video.
- ⤴ Biblioteca.
- ⤴ Aula conferenze.
- ⤴ Palestra e altre strutture: stadio Ridolfi, campo di atletica ASSI. Sono stati inoltre utilizzati i locali e i mezzi didattici messi a disposizione dall'Istituto francese e i locali del British Institute.

c) TEMPORIZZAZIONI

Tempi programmazione: il Collegio Docenti ha adottato la divisione in quadrimestri, con una valutazione interperiodale.

6. ESPERIENZE SVOLTE NELL'AMBITO DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

In ottemperanza alla Legge 107/2015, il Liceo Machiavelli ha realizzato **percorsi di Alternanza Scuola Lavoro nelle classi terze e progressivamente nelle quarte e quinte**. Pertanto, pur tenendo conto delle modifiche apportate dalla più recente normativa (L. 145/2018 art. 1, co. 784-785) che ha ridenominato i percorsi di Alternanza in **“Percorsi per le competenze trasversali e per l’Orientamento”**, i progetti svolti dalla classe, essendo presentati in precedenza, sono stati opportunamente portati a termine secondo gli obiettivi prefissati. Tali progetti, avviati e realizzati dai CdC, hanno sempre tenuto conto delle finalità e degli obiettivi culturali e formativi peculiari del nostro Liceo, e sono stati approvati dal Collegio Docenti. Gli studenti della classe nel corso del triennio hanno effettuato le ore previste dalla normativa con risultati soddisfacenti, come **documentato nel Certificato individuale delle competenze acquisite**. I progetti per l’acquisizione delle competenze trasversali hanno rappresentato per gli studenti infatti un’occasione importante per venire a contatto con il mondo del lavoro frequentando aziende ed enti pubblici e privati, al fine di sperimentare le caratteristiche organizzative, gestionali e relazionali di un contesto più ampio. In ottemperanza alle indicazioni ministeriali, che invitano le istituzioni scolastiche alla valorizzazione delle esperienze all’estero, sono stati attivati inoltre **numerosi progetti di scambi e stage con scuole ed enti partner stranieri, che hanno avuto una forte valenza formativa sia per gli aspetti linguistici sia per l’ambito relazionale**. Gli alunni hanno risposto in modo positivo ai diversi stimoli offerti dalle suddette attività e hanno tratto da esse motivo di crescita e di impegno

sociale rivelando senso critico, capacità autonoma di organizzazione, comportamenti personali ed interpersonali adeguati. Di seguito il quadro completo delle attività svolte nel corso del triennio, nello spirito di uno o più progetti che fossero il più possibile calibrati sulle caratteristiche e sugli interessi dei singoli studenti (per la cui situazione dettagliata si rimanda al **Certificato delle competenze e ad altra documentazione relativa ai percorsi**).

Alternanza scuola-lavoro 2016/17

III G (Referente: prof.ssa Francesca Tortelli)

Denominazione dell'attività: **Génération bilingues**

Numero esatto studenti coinvolti e classi di appartenenza: **20 alunni Classe III G**

Tutor di classe o tutor interno: **prof.ssa Francesca Tortelli**

Ore svolte in questo anno scolastico: **89 ore**

Presentazione dell'attività svolta:

I FASE INTRODUTTIVA presso il Liceo Machiavelli (11 ore)

Corso della sicurezza sui luoghi di lavoro (8 ore)

Tutor interno: Presentazione del progetto (3 ore)

II FASE: PERIODO FORMATIVO (22 ore) presso l'Istituto francese (gennaio - febbraio)

- Presso Istituto Francese: Preparazione alla didattica del francese precoce con l'approccio alle tecniche di comunicazione: *atelier di pronuncia, ascolto, dialoghi, memorizzazione di filastrocche e canzoni, racconti, conversazioni, lavori di gruppo, disegni, immagini, teatro, esercizi di comprensione orale, giochi, attività di lettura e di scrittura.* (12+7 ore)

- Lavoro autonomo: redazione di un diario di bordo (3 ore)

III FASE: PERIODO DI OSSERVAZIONE E PROGETTAZIONE (32 ORE) presso Istituto Francese

- Lavoro autonomo: preparazione dell'attività con raccolta dei materiali (10 ore)

- Redazione guidata delle schede pedagogiche ed uso della Mediateca dell'Istituto Francese (16 +2 Mediateca)

- Presso l'I.C. Galluzzo: verifica dei luoghi, loro conoscenza, informazione relativa all'organizzazione della scuola partner con incontro di due ore con i bambini nella vita scolastica (4 ore)

IV FASE: PERIODO DELLA REALIZZAZIONE DELLA UNITA' DIDATTICA presso I.C. Galluzzo (22 ore) (giugno)

- Presso I.C. Galluzzo: Realizzazione e presentazione delle unità didattiche (6+6 ore)

- Lavoro autonomo: Diario di bordo dell'attività svolta (10 ore)

V FASE: RIFLESSIONE E CONFRONTI (2 ore) (fine giugno)

Riflessione e confronto sulla attività svolta con report di gruppo

La realizzazione del progetto è stata soddisfacente poiché ha impegnato gli alunni in attività di vario genere: riflessione sulla didattica del francese, preparazione di unità didattiche, confronto con insegnanti e con le pratiche pedagogiche, raccolta di materiali e progettazione, confronto con discenti, tecniche comunicative. Inoltre, il progetto si è coniugato perfettamente con l'indirizzo del liceo poiché si è svolto per la quasi totalità in lingua francese, rinforzando le competenze comunicative degli alunni e ha permesso anche agli studenti di riflettere sulle tecniche didattiche e di acquisire una maggiore consapevolezza dei processi di

apprendimento. I tutor aziendali hanno apprezzato la serietà del lavoro svolto dai ragazzi. Nel complesso gli alunni hanno ritenuto l'esperienza abbastanza utile: le maggiori difficoltà sono state riscontrate nel contatto con la scuola materna. Alcuni alunni hanno ritenuto il progetto troppo teorico e hanno ritenuto che il tempo per la realizzazione dell'unità didattiche non fosse sufficiente.

Alternanza scuola-lavoro 2017/18 Classe IV G (Referente Prof.ssa Francesca Tortelli)

Denominazione dell'attività : **Génération bilingue**

Numero esatto studenti coinvolti e classi di appartenenza: **20 alunni Classe IV G** (1 alunna è impegnata all'Estero)

Tutor di classe o tutor interno: **prof.ssa Francesca Tortelli**

Ore svolte in questo anno scolastico: **51 ore**

Enti coinvolti nel progetto :

- Institut Français de Florence, Piazza Ognissanti, 1 Firenze (**tutor aziendale Mme Florence Bonnard**)
- Istituto Comprensivo Compagni Carducci, Viale Ugo Bassi, 24 - Firenze (**tutor aziendale. Prof.ssa Rita De Simone**)

Il progetto è la continuazione del progetto iniziato l'anno scorso centrato sulla didattica del francese. Inizialmente il lavoro è stato rivolto ad alunni della materna, quest'anno gli studenti hanno invece lavorato con classi della scuola media.

La realizzazione del progetto è iniziata il 24 gennaio 2017 con un periodo informativo/formativo che si è svolto all'istituto Francese della durata di 13 ore: i ragazzi sono stati formati sul lavoro su tema (francofonia, canzone, orientamento in Francia.....) e le tecniche di comunicazione didattica (giochi, attività di lettura e di scrittura, riflessione su apprendimento....).

La fase successiva di 24 ore, che si è svolta nel mese di febbraio, è stata dedicata all'osservazione del luogo di svolgimento delle attività, **la scuola Dino Compagni** e alla elaborazione a gruppi di due/tre alunni delle attività. Le attività sono state supervisionate dal tutor dell'istitut Français, mme Bonnard. Quindi, nel mese di marzo, si è passati alla realizzazione della unità didattica (durata: 4 ore) presso l'I.C. Compagni Carducci. Le otto classi coinvolte sono state: la I B (25 alunni); la I F (26 alunni); la I E (26 alunni); la II B (20 alunni); la II F (20 alunni); la II E/C (12 alunni); la III E (21 alunni); la III B (20 alunni). Il progetto si è concluso con una riflessione sull'attività svolta (durata: 10 ore in aprile) in cui ogni gruppo di lavoro ha realizzato un power point con resoconto attività che hanno presentato in un incontro finale.

La realizzazione del progetto è stata soddisfacente poiché ha impegnato gli alunni in attività di vario genere: riflessione sulla didattica del francese, preparazione di unità didattiche, confronto con insegnanti e con le pratiche pedagogiche, raccolta di materiali e progettazione, confronto con discenti, tecniche comunicative.

Inoltre, il progetto si è coniugato perfettamente con l'indirizzo del liceo poiché si è svolto per la quasi totalità in lingua francese, rinforzando le competenze comunicative degli alunni ed ha permesso anche agli studenti di riflettere sulle tecniche didattiche e di acquisire una maggiore consapevolezza dei processi di apprendimento.

All'attività suddetta si aggiunge come parte integrante della formazione di alternanza **lo stage effettuato a Vienna nel mese di febbraio**, organizzato dal ministero dell'educazione, a cui la classe ha partecipato secondo un progetto di Istituto.

| | a.s. 2016/2017 | a.s. 2017/2018 | a.s. 2018/2019 |
|---|----------------|----------------|--|
| PROGETTO <i>Générations bilingues</i> | 20 | 20 | <i>Il percorso si è concluso nel 2017/2018</i> |
| SCAMBI/STAGE estero | 16 | 20 | |

Sono, inoltre, state svolte singolarmente dai ragazzi attività di Stage e Scambio, le cui ore sono state conteggiate come *Alternanza Scuola Lavoro*. Per informazioni più dettagliate si faccia riferimento alla specifica documentazione relativa all'Alternanza Scuola Lavoro.

7. ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DI **CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

Nell'ambito dell'insegnamento di **Cittadinanza e Costituzione**, sulla scorta delle indicazioni date dal Collegio docenti, sono stati progettati dal Consiglio di classe due percorsi, **il primo sulla Costituzione Italiana, il secondo sull'Unione Europea**.

Per il primo percorso, costituito da un modulo di 6 ore, ci si è avvalsi della collaborazione del prof. Paolo Mencarelli dell'Istituto Storico della Resistenza in Toscana (4 ore) e del contributo della professoressa Rossella Aiello, docente di diritto della nostra scuola (2 ore).

prof. PAOLO MENCARELLI

Inquadramento storico-politico :

- Confronto con lo Statuto albertino: natura rigida e carattere popolare. La lingua della Costituzione.
- Dal retroterra storico all'elezione dell'Assemblea costituente
- I profondi legami con l'esperienza della Resistenza e dell'antifascismo
- Le diverse anime ideologiche in seno all'Assemblea: un testo compromissorio.
- Focus sui principi:

art. 1 : Una Repubblica fondata sul lavoro (analisi storica che ne giustifica la rilevanza come diritto/dovere)

art. 2 : diritti inviolabili e doveri inderogabili

art. 3 : giustizia formale e giustizia sostanziale

prof.ssa ROSSELLA AIELLO

Questioni di diritto :

- definizione di popolo, cittadinanza, popolazione

- *Ius sanguinis/ius soli*
- Revisione costituzionale
- Processo di revisione di una legge ritenuta incostituzionale
- Limiti alla democrazia diretta : l'uso del Referendum

Per il secondo percorso, la classe ha aderito ad un progetto organizzato dagli Archivi storici dell'Unione europea, che prevedeva un primo intervento in classe, da parte di esperti dell'Istituzione e un secondo incontro, nella sede degli Archivi, con attività di laboratorio svolte dai ragazzi sulle tematiche affrontate.

Il progetto si è concluso con la partecipazione al concorso « *Per un'Unione europea sempre più democratica* », attraverso la redazione di gruppo di proposte relative alle seguenti tematiche :

- 1. La cittadinanza europea e la scuola;**
- 2. Il cambiamento climatico, l'ambiente e l'energia;**
- 3. La riforma istituzionale dell'Unione Europea**

8. INSEGNAMENTO DI UNA DISCIPLINA NON LINGUISTICA IN LINGUA STRANIERA CON METODOLOGIA CLIL

-Veicolazione di un modulo di *Storia dell'Arte* in inglese (*Gothic Architecture*), con visita a Santa Croce (2016/2017).

-Veicolazione di un modulo di *Scienze* in Inglese: *Climate Change and global Warming* (2017/2018).

9. ATTIVITA' PLURIDISCIPLINARI REALIZZATE

- Il Realismo e il Naturalismo in Francia; il Verismo in Italia;
- La poesia della modernità: Baudelaire e i poeti maledetti; il Decadentismo
- La ricerca di nuove forme dell'espressione letteraria e i rapporti con le altre manifestazioni artistiche.

All'interno dei tre itinerari il consiglio di classe ha programmato i seguenti percorsi tematici (**itinéraires**), costruiti intorno ad una problematica, che si propone di studiare un movimento, le caratteristiche o l'evoluzione di un genere o di una corrente di pensiero, le varie funzioni di un testo letterario:

- *Il nuovo ruolo del poeta tra il 1800 e 1900;*
- *Il rinnovamento delle forme narrative del 1900*
- *Rivisitazione del mito nel 1900*

10. ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICOLARI

2016-2017

1. Concorsi, gare e certificazioni

-Certificazioni *Cambridge* in lingua inglese;

2. Conferenze, mostre, visione di Film

-Visione del film *Demain* presso il cinema Odeon e del film "*In grazia di Dio*".

3. Stage/scambi e viaggi di istruzione

-Soggiorno studio ad *Antibes*;

-Per gli stage individuali si rimanda alla documentazione relativa all'Alternanza.

4. Visite guidate, uscite didattiche

-Veicolazione di un modulo di *Storia dell'Arte* in inglese (Arte gotica), con visita a Santa Croce;

-Presentazione in tedesco della *Chiesa di Santa Croce* da parte degli studenti;

-Uscita didattica a Milano presso l'Istituto per ciechi: *Dialogo al buio*.

a.s. 2017-2018

1. Concorsi, gare e certificazioni

-Certificazioni *Cambridge* in lingua inglese;

2. Conferenze, mostre, visione di Film

-Partecipazione alla Conferenza per la Giornata Mondiale contro l'AIDS presso il Teatro della Compagnia;

-Partecipazione alla Conferenza Mangiafuoco o Fiamma tenuta da Dana Neri presso il Teatro Rinuccini del nostro Istituto;

-Visione della Mostra allestita nel nostro Istituto "*Algeria*"

3. Stage/scambi e viaggi di istruzione

-Scambio di tre studentesse (due a Bordeaux presso il Liceo Victor Luis a Talence; una a Parigi presso il Liceo Victor Hugo).

-Soggiorno all'estero di una studentessa a Vancouver in Canada.

4. Visite guidate, uscite

-Visita guidata a Palazzo Strozzi: *Il Cinquecento a Firenze*

-Visita al *Chiostro dello Scalzo* e a *Santissima Annunziata*;

-Uscita didattica presso il *Parco avventura di Pratolino*

a.s. 2018-2019

1. Concorsi, gare e certificazioni

- Certificazioni *Cambridge* in lingua inglese;
- Partecipazione al Concorso "*Per un'Unione Europea sempre più democratica*" presso gli Archivi dell'Unione Europea.
- Partecipazione al Progetto "**1917: Sguardi sulla Rivoluzione Russa**", organizzato dall'Istituto Storico della Resistenza in Toscana e tenuto dal professor Paolo Mencarelli nella nostra classe.

2. Conferenze, mostre, visione di Film

- Visita alla mostra di *Abramovic* presso Palazzo Strozzi
- Partecipazione alla *Giornata dedicata agli ottant'anni dalla promulgazione delle razziali (1938-2018)* presso il Salone dei 500 in palazzo Vecchio (*La difesa della razza e la costruzione del nemico*), promosso dal sindacato degli avvocati di Firenze e Toscana.
- Partecipazione alla Conferenza su "**Pasolini**" tenuta da Emanuele Trevi, (*Scrittori raccontano scrittori*), organizzata dal *Gabinetto Viesseux* presso lo Spazio Alfieri;
- Partecipazione di alcuni studenti all'XI edizione delle lezioni-conferenze di poesia presso la *Biblioteca delle Oblate* (percorso di avvicinamento alla poesia moderna e contemporanea) "*Perché poeti in tempo di povertà ?*"

- *Dal Romanticismo a Leopardi*, a cura di Vittorio Biagini;
- William Wordsworth e Percy Bysshe Shelley*, a cura di Brenda Porster;
- Da Baudelaire a Mallarmé*, a cura di Michela Landi;
- Dai crepuscolari a Montale*, a cura di Cecilia Bello;
- Expressionismus: Georg Trakl e Gottfried Benn*, a cura di Marco Meli;
- Thomas Stearns Eliot*, a cura di Valerio Viviani;
- Attualità di Emily Dickinson*, a cura di Elisa Biagini;
- Poesia e Musica: Leonard Cohen*, a cura di Paola Trotte;
- Due poeti contemporanei: Milo De Angelis e Antonella Anedda*, a cura di Stefano Giovannuzzi e Riccardo Donati

-Partecipazione di alcuni studenti a varie conferenze tenutesi presso la Biblioteca del nostro Istituto inseriti nel progetto *I Dialoghi del Machiavelli*:

- Gino Tellini**, *Risorgimento senza eroi*
- Leonardo Bucciardini**, *Cosa è stato il '68*
- Enrico Magnelli e Maurizio Ciappi**, *Le «Troiane» da Euripide a Seneca*

-Partecipazione ad una conferenza sulla donazione del sangue e a quattro lezioni di autodifesa con la collega di Educazione Fisica,

3. Stage/scambi e viaggi di istruzione

- Viaggio d'istruzione a Berlino.

11. ALTRE ATTIVITA'

Alcuni studenti hanno partecipato ad esperienze di **Orientamento universitario** organizzate dalla nostra scuola (Mandela Forum e Orientamento università francesi; Luiss, Giornata dell'Orientamento a Bologna e a Pisa).

12. INTERVENTI DIDATTICI ED EDUCATIVI INTEGRATIVI REALIZZATI

(Attività di recupero e/o di sostegno ecc.)

Nel triennio il recupero è avvenuto essenzialmente in itinere. All'inizio dell'anno, ogni docente ha dedicato alcune ore di lezione per richiamare i prerequisiti necessari allo svolgimento del programma dell'anno in corso. Entro il 13 Aprile sono state effettuate le prove per verificare il recupero o meno delle insufficienze; l'esito delle stesse è stato comunicato alle famiglie tramite il registro elettronico della scuola.

L'attività di orientamento all'Esame di Stato, gestita da tutti gli insegnanti del Consiglio di Classe, ha assolto allo scopo di fornire agli studenti una visione chiara dei meccanismi di attribuzione dei crediti formativi, dello svolgimento delle prove scritte e orali, dei criteri di valutazione dell'Esame di Stato, nonché delle variabili emozionali e relazionali che si attivano durante il suo svolgimento, in maniera tale che gli allievi possano avere elementi validi cui fare riferimento, sia in fase di preparazione che durante lo svolgimento delle prove. Per il corrente anno scolastico il MIUR ha disposto delle novità: la doppia materia oggetto della seconda prova, l'arrivo di giornate nazionali per le simulazioni di prima e seconda prova e la realizzazione, il giorno del colloquio orale maturità 2019, di un sorteggio dei materiali sulla base dei quali sarà condotto l'orale. Il Miur ha fornito le date delle simulazioni di prima e seconda prova maturità 2019:

Nel corso dell'anno, sono state adottate differenti strategie per il recupero e il sostegno degli studenti:

- la pausa didattica;
- il recupero in itinere, con il coinvolgimento dell'intera classe, anche articolata in gruppi (in tutte le discipline).

Si fa inoltre riferimento agli allegati A delle singole discipline.

13. VERIFICA E VALUTAZIONE

13.1. Modalità di verifica e tipologia di prove utilizzate

Per ogni disciplina è stato effettuato un numero di verifiche congruo con le ore di insegnamento, di tipologia variata. La collocazione delle prove di verifica è stata programmata nell'arco dei 2 quadrimestri e distribuita al fine di evitare, quando possibile, sovrapposizioni di verifiche di diverse discipline nella stessa giornata. L'andamento del percorso formativo di ciascun alunno e del processo di insegnamento- apprendimento è stato monitorato costantemente per permettere di organizzare interventi di rinforzo, recupero precoce e potenziamento, così da individuare le strategie più efficaci per migliorare il processo di apprendimento di ciascun alunno. Nel corso dell'anno la continua verifica degli obiettivi prefissati è stata fatta attraverso verifiche formative e sommative. Le prime sono state attuate mediante il controllo delle attività assegnate e brevi domande per valutare il grado di preparazione degli allievi. Le verifiche sommative sono state tese ad accertare le effettive conoscenze acquisite, i processi di apprendimento, i ritmi e gli stili di apprendimento, il grado di maturazione del senso critico acquisito. Esse sono state effettuate attraverso:

- **verifiche orali:** interrogazioni brevi e dialogate con la classe su parti significative del programma, che sono servite a controllare competenze, capacità espositive, memoria e rigore logico.
- **verifiche scritte:** trattazioni sintetiche di argomenti
- **prove oggettive** con domande strutturate, quesiti a risposta multipla, prove di completamento, di scelta vero/falso.

I fattori che hanno contribuito alla valutazione periodica e finale sono stati: l'impegno e partecipazione al dialogo educativo, gli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune, l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze, la capacità di elaborare le conoscenze, l'autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze, l'abilità linguistiche espressive, il coordinamento motorio.

Per la scala dei voti e la corrispondenza tra livelli e misurazione (in decimi o in quindicesimi) è stato fatto riferimento alle griglie adottate dal Collegio docenti ed inserite nel POF o alle griglie di valutazione inviate dal Miur per le prove di simulazione.

In tutte le discipline si è fatto ricorso a una ampia gamma di prove di verifica, quali:

- prove orali sotto forma di colloqui individuali, discussioni ed interventi, resoconti su lavori di gruppo
- questionari a risposta aperta o chiusa
- relazioni
- analisi di testi narrativi e poetici
- schede di interpretazione di testi narrativi
- testi argomentativi
- prove di simulazione di esame
- esercitazioni pratiche in strutture sportive

Il numero e la tipologia delle prove di verifica per ciascuna disciplina è correlato alle indicazioni del Collegio docenti e dei Dipartimenti disciplinari.

Tipologia delle prove EsaBac¹

La prova scritta di **Lingua e letteratura francese** verte sul programma specifico del percorso EsaBac e prevede le Tipologie di prova indicate in tabella:

| | | |
|--------------------------------------|--------|--|
| Lingua e letteratura francese | Tip. 1 | Analisi di un testo, tratto dalla produzione letteraria in francese, dal 1850 ai giorni nostri |
| | Tip. 2 | Saggio breve, da redigere sulla base di un corpus costituito da testi letterari ed un documento iconografico relativi al tema proposto |

La prova scritta di **Storia in francese** verte sul programma specifico del percorso ESABAC, relativo all'ultimo anno di corso, e prevede Tipologie di prova indicate in tabella:

| | | |
|---------------|--------|---|
| Storia | Tip. 1 | Composizione |
| | Tip. 2 | Studio e analisi di un insieme di documenti, scritti e/o iconografici |

¹Per la tipologia delle prove EsaBac, si rimanda all'art. 6 del D.M. 95/2013.

Valutazione delle prove EsaBac

La valutazione della terza prova EsaBac dell'Esame di Stato viene effettuata secondo quanto stabilito dal **D.M. 384/2019**. Si rimanda sotto agli articoli più importanti:

Articolo 2 - Valutazione delle prove di esame della parte specifica EsaBac ai fini del rilascio del diploma francese di *Baccalauréat*

1. Ai fini del rilascio da parte francese del diploma di *Baccalauréat*, la valutazione delle prove di esame relative alla parte specifica EsaBac è effettuata secondo quanto previsto **dall'articolo 7 del decreto ministeriale 8 febbraio 2013, n.95**, con i seguenti adattamenti alla modalità di assegnazione dei punteggi alle singole prove prevista dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62.

2. Il **punteggio** da attribuire a ciascuna delle prove previste, ovvero la prova scritta di lingua e letteratura francese, la prova scritta di storia e la prova orale di lingua e letteratura francese è **espresso in ventesimi**.

3. Il punteggio relativo alla prova di lingua e letteratura francese scaturisce' dalla media aritmetica dei punteggi attribuiti in ventesimi alla singola prova scritta e alla prova orale della medesima disciplina. **Il punteggio globale della parte specifica dell'esame EsaBac, composta dalle tre prove relative alle due discipline di indirizzo, risulta dalla media aritmetica dei voti espressi in ventesimi.**

4. Il **punteggio complessivo minimo per il superamento della prova della parte specifica EsaBac**, utile al rilascio del diploma di *Baccalauréat*, previo superamento dell'esame di Stato, è fissato in **dodici ventesimi**.

Articolo 3 - Valutazione delle prove di esame della parte specifica EsaBac ai fini dell'esame di Stato

1. Ai fini dell'esame di Stato, la valutazione della terza prova scritta, composta da una prova scritta di lingua e letteratura francese e da una prova scritta di storia, è effettuata secondo quanto previsto **dall'art. 7 del decreto ministeriale 8 febbraio 2013, n.95**, con i seguenti adattamenti alla modalità di assegnazione dei punteggi alle singole prove prevista dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62.

2. La valutazione della terza prova scritta è espressa in ventesimi e risulta dalla media aritmetica dei voti assegnati alla prova scritta di lingua e letteratura francese e alla prova scritta di storia. Essa va ricondotta nell'ambito dei punti previsti per la seconda prova scritta dell'esame di Stato. **A tal fine, la commissione, attribuito in modo autonomo il punteggio alla seconda e alla terza prova scritta, determina la media aritmetica dei punti, che costituisce il punteggio complessivo da assegnare alla seconda prova scritta.**

3. La valutazione della prova orale di lingua e letteratura francese va ricondotta nell'ambito dei punti previsti per il colloquio.

13.2. Criteri di valutazione

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, delle studentesse e degli studenti, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La scala di valutazione adottata nel Liceo Machiavelli è riportata nella tabella sottostante:

| | GRAVEMENT E INSUFFICIENTE | SCARSO | INSUFFICIENTE | SUFFICIENTE | DISCRETO | BUONO | MOLTO BUONO | OTTIMO |
|--|---|---|---|--|---|--|--|---|
| | Voto 3 | Voto 4 | Voto 5 | Voto 6 | Voto 7 | Voto 8 | Voto 9 | Voto 10 |
| IMPEGNO E PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO | Non rispetto degli impegni e costante tendenza a distrarsi in classe | Non rispetto degli impegni e tendenza a distrarsi in classe | Discontinuità nel rispettare gli impegni | Assolvimento degli impegni e partecipazione alle lezioni | Impegno e partecipazione attiva | Impegno e partecipazione attiva e sistematica | Impegno costante e partecipazione attiva | Impegno costante e partecipazione attiva e propositiva |
| ACQUISIZIONE E DELLE CONOSCENZE | Conoscenze lacunose ed errori rilevanti anche nell'esecuzione di compiti semplici | Conoscenze frammentarie e superficiali ed errori anche nell'esecuzione di compiti semplici | Conoscenze lacunose e generiche | Generale correttezza nell'esecuzione di compiti semplici, ma conoscenze non approfondite | Conoscenze che consentono di non commettere errori rilevanti nell'esecuzione di compiti complessi | Conoscenze che consentono di non commettere errori nell'esecuzione di compiti complessi | Conoscenze complete | Conoscenze complete e approfondite |
| ELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE | Errori gravi e capacità carente di condurre analisi | Errori gravi e scarsa capacità di condurre analisi | Errori nell'analisi e nella sintesi | Applicazione e delle conoscenze limitata ad esercizi non complessi | Capacità di effettuare analisi e sintesi, anche se con qualche incertezza | Capacità di effettuare analisi e sintesi, anche in modo guidato | Capacità di effettuare autonomamente analisi e sintesi | Capacità di effettuare analisi approfondite e sintesi organiche |
| AUTONOMIA NELLA RIELABORAZIONE CRITICA | Mancanza di autonomia | Mancanza di autonomia | Scarsa autonomia nella rielaborazione delle conoscenze, tendenza a cogliere parzialmente e gli aspetti essenziali | Parziale autonomia, ma imprecisione e nella rielaborazione | Adeguate autonomia nella rielaborazione dei contenuti | Autonomia nella rielaborazione dei contenuti | Capacità di rielaborare i contenuti e di proporre interpretazioni personali | Notevoli capacità nella rielaborazione dei contenuti e nel proporre interpretazioni personali |
| ABILITÀ LINGUISTICHE E ED ESPRESSIVE | Alta frequenza di errori che oscurano il significato del discorso | Frequenza di errori che oscurano il significato del discorso | Uso approssimativo e talora improprio degli strumenti espressivi e del lessico | Correttezza nell'esposizione e nell'uso del lessico | Esposizione corretta, chiara e con terminologia per lo più appropriata | Esposizione corretta, chiara e con appropriata terminologia | Uso della lingua appropriato | Uso della lingua ricco ed appropriato |
| COORDINAMENTO MOTORIO | Difficoltà rilevante nell'uso degli strumenti anche senza difficoltà motorie | Difficoltà nell'uso degli strumenti anche senza difficoltà motorie | Incertezze nell'uso degli strumenti anche senza difficoltà motorie | Uso corretto degli strumenti e autonomia nel coordinamento motorio | Uso parzialmente e autonomo degli strumenti, discreto coordinamento nei movimenti | Uso autonomo degli strumenti, buon coordinamento nei movimenti | Uso autonomo degli strumenti ed efficace coordinamento nei movimenti | Uso autonomo degli strumenti ed ottimo coordinamento nei movimenti |

13.3. Valutazione della condotta

Per la valutazione del comportamento, si adotta la seguente griglia:

| INDICATORI | VALUTAZIONE |
|--|-------------|
| <ul style="list-style-type: none">• Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto• Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica• Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate• Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche• Interesse e partecipazione propositiva alle lezioni ed alle attività della scuola• Ruolo propositivo all'interno della classe e ottima socializzazione | 10 |
| <ul style="list-style-type: none">• Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto• Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate• Costante adempimento dei doveri scolastici• Interesse e partecipazione attiva alle lezioni• Equilibrio nei rapporti interpersonali• Ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe | 9 |
| <ul style="list-style-type: none">• Osservazione regolare delle norme fondamentali relative alla vita scolastica• Alcune assenze, ritardi e/o uscite anticipate• Svolgimento regolare dei compiti assegnati• Discreta attenzione e partecipazione alle attività scolastiche• Correttezza nei rapporti interpersonali• Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe | 8 |
| <ul style="list-style-type: none">• Episodi limitati e non gravi di mancato rispetto del regolamento scolastico• Ricorrenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate• Saltuario svolgimento dei compiti assegnati• Partecipazione discontinua all'attività didattica• Interesse selettivo• Rapporti sufficientemente collaborativi con gli altri | 7 |
| <ul style="list-style-type: none">• Episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico, anche soggetti a sanzioni disciplinari• Frequenti assenze e numerosi ritardi e/o uscite anticipate• Mancato svolgimento dei compiti assegnati• Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo dell'attività didattica• Disinteresse per alcune discipline• Rapporti problematici con gli altri | 6 |
| <ul style="list-style-type: none">• Mancato rispetto del regolamento scolastico• Gravi episodi che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari• Numerose assenze e continui ritardi e/o uscite anticipate• Mancato svolgimento dei compiti assegnati• Continuo disturbo delle lezioni• Completo disinteresse per le attività didattiche• Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni• Funzione negativa nel gruppo classe | 3 - 5 |

13.4. Criteri di attribuzione del credito scolastico

L'attribuzione del credito scolastico avviene sulla base di quanto stabilito dalle norme vigenti in materia.

Il punteggio attribuito in sede di scrutinio finale negli ultimi tre anni esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'Anno Scolastico in corso, con riguardo al profitto e tenendo **in considerazione anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.**

Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale, quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport. La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative organizzate dalla scuola non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, che concorrono alla definizione del credito scolastico. **La documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso un'attestazione proveniente dagli Enti, Associazioni, Istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa.**

Nella tabella sottostante è riportata la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

| Media dei voti | Fasce di credito III ANNO | Fasce di credito IV ANNO | Fasce di credito V ANNO |
|----------------|------------------------------|-----------------------------|----------------------------|
| M = 6 | 7-8 | 8-9 | 9-10 |
| 6 < M ≤ 7 | 8-9 | 9-10 | 10-11 |
| 7 < M ≤ 8 | 9-10 | 10-11 | 11-12 |
| 8 < M ≤ 9 | 10-11 | 11-12 | 13-14 |
| 9 < M ≤ 10 | 11-12 | 12-13 | 14-15 |

Per gli studenti che sosterranno l'Esame di Stato nell'Anno Scolastico 2018/2019, in regime transitorio, si applicano le seguenti conversioni del credito conseguito nel III e IV anno:

| Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno | Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale) |
|--|--|
| 6 | 15 |
| 7 | 16 |
| 8 | 17 |
| 9 | 18 |
| 10 | 19 |
| 11 | 20 |
| 12 | 21 |
| 13 | 22 |
| 14 | 23 |
| 15 | 24 |
| 16 | 25 |

13.5. Simulazione delle prove di esame

Per quanto riguarda le prove scritte, sono state effettuate le simulazioni ministeriali nelle date riportate in tabella. Non sono state effettuate altre simulazioni.

Prima prova scritta: 7 esempi di prove tra cui scegliere, 3 tipologie: analisi del testo, analisi e produzione di un testo argomentativo e riflessione critica di carattere espositivo argomentativo su tematiche di attualità. Tempo a disposizione per lo svolgimento delle tracce simulazioni prima prova maturità 2019: 6 ore. **Le prove svolte sono quelle ministeriali.**

Seconda prova scritta: I testi di riferimento sono quelli delle simulazioni ministeriali.

Le prove sono state svolte tutte nel secondo quadrimestre secondo il seguente calendario:

| TIPOLOGIA DI PROVA | DATA | MATERIA | ORARIO |
|---------------------------|-------------|------------------|---------------|
| I PROVA | 19/02/2019 | ITALIANO | 9-15 |
| II PROVA | 28/02/2019 | INGLESE- TEDESCO | 9-15 |
| I PROVA | 26/03/2019 | ITALIANO | 9-15 |
| II PROVA | 02/04/2019 | INGLESE- TEDESCO | 9-15 |
| III PROVA | 15/05/2019 | FRANCESE-STORIA | 9-15 |

-Si precisa, **relativamente alla Prima Prova**, che tutta la classe ha svolto la prima simulazione proposta dal Miur; la seconda (**in data 26 Marzo 2019**) è stata svolta soltanto da quattro ragazzi. Il resto della classe era impegnata a Berlino nel viaggio di Istruzione. Essendo prove ministeriali, non sono inserite negli allegati al Documento.

-Si precisa, inoltre, che **per la simulazione della Terza Prova Esabac** (Francese/Storia) non è possibile allegare la prova in quanto si svolgerà in data 15 Maggio 2019, successiva dunque alla pubblicazione del Documento. Si allegano, tuttavia, le due griglie impiegate per la correzione.

-**Per quanto riguarda le prove orali**, è stata effettuata una simulazione del colloquio in data **29 Aprile 2019** su documenti e temi studiati durante l'anno. I docenti presenti sono stati l'insegnante di Scienze, di Tedesco, di Matematica e Lettere. Tutta la classe si è presentata alla simulazione ma sono stati estratti a sorte 4 studenti.

-**Si precisa, inoltre**, che è prevista a **fine Maggio una simulazione dell'orale di Francese**. La simulazione consisterà nell'inversione dei docenti di Francese di questa ed un'altra sezione e verterà sull'interrogazione di un dossier di testi in francese forniti dalle insegnanti su cui i ragazzi si sono preparati nel corso dell'anno. Tale materiale integrativo sarà consegnato poi alla Commissione d'Esame.

14. ALLEGATI A: relazioni relative alle singole discipline e Itinerari (Italiano-Francese)

| | | |
|---|---|---|
|  | <p>LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI" www.liceomachiavelli-firenze.gov.it Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico, Liceo Internazionale Scientifico Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze tel. 055-2396302 - fax 055-219178 e-mail: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fiis00100r@pec.istruzione.it</p> |  |
|---|---|---|

Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2018/2019

CLASSE 5 G INDIRIZZO: LINGUISTICO INTERNAZIONALE

MATERIA DI INSEGNAMENTO: ITALIANO

Docente: **ALBERTI SIMONA**

ore di lezioni settimanali n° 4

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze:

- Saper esporre gli argomenti studiati usando il linguaggio specifico della disciplina sia in forma scritta che in forma orale.
- Potenziare le competenze di scrittura e saper produrre testi conformi alle tipologie proposte nella prima prova dell'Esame di Stato.
- Saper effettuare collegamenti fra opere ed autori diversi.
- Acquisire la capacità di comprendere e analizzare testi letterari in relazione al genere di appartenenza e ai loro codici espressivi.
- Saper collocare i testi della Letteratura Italiana nel loro contesto storico-culturale.
- Consolidare l'abitudine alla lettura, sviluppando un sempre maggiore senso critico e autonomia di giudizio.
- Saper organizzare correttamente il proprio lavoro di ricerca personale, corredandolo di una documentazione appropriata.

In termini di abilità:

- Acquisire una conoscenza ragionata dell'evoluzione della Letteratura Italiana nell'ambito europeo, in particolare in rapporto a quella francese.

In termini di conoscenze:

- Conoscenza approfondita dello sviluppo della Letteratura Italiana e dei suoi principali autori da Leopardi alla seconda metà del Novecento.
- Lettura, parafrasi e commento di una scelta di canti del *Paradiso* dantesco.
- Sviluppo di una visione comparata della Letteratura italiana e francese attraverso dei *parcours* interdisciplinari concordati con la docente di lingua francese.

2. Contenuti e tempi del percorso

| TITOLO DEL MODULO | NUCLEI TEMATICI | TESTI |
|--|---|--|
| <p style="text-align: center;">LABORATORIO DI LETTURA</p> | <p>Il modulo è trasversale. Prevede una serie di letture (svolte individualmente) seguite da un dibattito in classe sui libri letti.</p> <p><u>I temi scelti sono stati:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> <u>1.</u> <i>Il desiderio di sentirsi capiti in un mondo difficile.</i> <u>2.</u> <i>Letteratura ed esperienza di vita</i> <u>3.</u> <i>Intellettuali: scrittura e Resistenza</i> <u>4.</u> <i>C. E. Gadda e I. Calvino: alla ricerca di un lettore attento ai problemi della modernità</i> <p>Quattro studenti di classe hanno, inoltre, partecipato alla 5 edizione del Premio di Lettura Giovani Lettori Von Rezzori, recensendo i seguenti testi (uno a testa)</p> | <p>-L. Pirandello, <i>Il fu Mattia Pascal</i> o <i>Uno, nessuno e centomila</i>; <i>Così è se vi pare</i> o <i>Enrico IV</i> o <i>Sei personaggi in cerca d'autore.</i></p> <p>-P. Roth, <i>Pastorale Americana</i> o</p> <p>-Murakami, <i>Norwegian Wood</i></p> <p>-V. Pratolini, <i>Il quartiere</i></p> <p>-B. Fenoglio, <i>Una questione privata</i></p> <p>C. E. Gadda, <i>Quer pasticciaccio brutto de via Merulana</i></p> <p>-I. Calvino, <i>Se una notte d'inverno un viaggiatore</i> o <i>Palomar</i></p> <p>-ANDRÉS BARBA, <i>Repubblica luminosa</i>, traduzione di Pino Cacucci (La Nave di Teseo);</p> <p>- ANNIE ERNAUX, <i>Una donna</i>, traduzione di Lorenzo Flabbi (L'Orma);</p> <p>-STEFAN MERRILL BLOCK, <i>Oliver Loving</i>, traduzione di Massimo Ortelio (Neri Pozza);</p> <p>-OLGA TOKARCZUK, <i>I vagabondi</i>, traduzione di Barbara Delfino (Bompiani).</p> |
| | | |

| | | |
|--|--|---|
| <p style="text-align: center;">GIACOMO LEOPARDI</p> <p style="text-align: center;">(Settembre)</p> | <p>Modulo per AUTORE, incentrato sull'evoluzione del pensiero di G. Leopardi e la sua poetica.</p> | <p>Giacomo Leopardi:</p> <p>a) Presentazione di Francesco De Sanctis; b) la formazione culturale e letteraria; c) presentazione della produzione leopardiana; d) l'evoluzione del pensiero leopardiano.</p> <p>Lecture:</p> <p>-Discorso di un italiano intorno alla poesia romantica (passi in fotocopia); -Discorso sullo stato presente dei costumi italiani (passi in fotocopia).</p> <p>Dai Canti:</p> <p>- <i>Ultimo canto di Saffo (Canti, IX)</i> - <i>L'infinito (Canti, XII)</i> - <i>A Silvia (Canti, XXI)</i> - <i>Canto notturno di un pastore errante dell'Asia (Canti, XXIII)</i> - <i>La quiete dopo la tempesta (Canti, XXIV)</i> - <i>Il sabato del villaggio (Canti XXV)</i> - <i>La ginestra (Canti, XXXIV)</i></p> <p>Dalle Operette Morali</p> <p>- <i>Dialogo della Natura e di un Islandese;</i> - <i>Dialogo di Plotino e di Porfirio;</i> - <i>Dialogo di Torquato Tasso e del suo genio familiare;</i> - <i>Dialogo della moda e della morte</i> - <i>Dialogo Il Copernico: scena IV (Il Copernico e il sole).</i></p> |
| <p style="text-align: center;">NATURALISMO E VERISMO</p> <p style="text-align: center;">(Settembre-Ottobre)</p> | <p>Di seguito si sono trattati i seguenti punti:</p> <p>- Caratteri dell'età del <i>Naturalismo e del Verismo</i>: cenni storici; le ideologie; la posizione dell'intellettuale; - <i>Realismo e Naturalismo</i> in Francia: narrare e descrivere; - <i>Naturalismo francese e Verismo italiano</i>: consonanze e differenze - <i>La Scapigliatura</i></p> | <p>Francia:</p> <p>-E. e J. De Goncourt, <i>Germinie Lacerteux</i>, Prefazione. "Romanzo e inchiesta sociale"; -E. Zola, Prefazione a <i>La fortuna di Rougon</i></p> <p>Italia:</p> <p>-L'Italia nella seconda metà dell'Ottocento: il divario tra Nord e Sud; l'istruzione e la lingua. Cenni a -C. Collodi, <i>Le avventure di Pinocchio</i> e E. De Amicis, <i>Cuore</i>.</p> <p>-La Scapigliatura. Caratteristiche</p> |

| | | |
|--|--|--|
| <p style="text-align: center;">NATURALISMO E VERISMO</p> <p style="text-align: center;">(Ottobre)</p> | <p>- Giovanni Verga: cenni biografici; dai romanzi borghesi a <i>Nedda</i>; - l'adesione di Verga al Verismo ed il ciclo dei <i>Vinti</i>; - <i>Vita dei campi</i> e <i>I Malavoglia</i>; - <i>Novelle rusticane</i> e <i>Mastro Don Gesualdo</i>, cenni alle altre raccolte di novelle.</p> <p>Come integrazione a questa parte del programma, alcuni studenti hanno partecipato alla conferenza del Professor Gino Tellini "<i>Risorgimento senza eroi</i>" nell'ambito del progetto <i>I Dialoghi del Machiavelli</i> (presso la Biblioteca del nostro Istituto). Un incontro dedicato al racconto dell'unità d'Italia e alla presa di coscienza, da parte degli scrittori, dei problemi ad essa collegati prendendo spunto dalla celebre definizione di Piero Gobetti, per concentrarsi sulle pagine di Giovanni Verga, che in <i>Libertà</i> narra i drammatici fatti di Bronte con lucidità disarmante. Dalla precoce delusione delle speranze di giustizia sociale si giunge, per questa via, all'amara parodia del pathos risorgimentale.</p> | <p>fondamentali.</p> <p>Lecture: - C. Arrighi, <i>La scapigliatura e il 6 febbraio</i>. Gli artisti e la Scapigliatura, - E. Praga, da <i>Poesie, Preludio e La strada ferrata</i>.</p> <p>Verga. Fotografo della realtà. Vita e produzione letteraria.</p> <p>Lecture: - <i>La prefazione a Eva</i>; - <i>La prefazione a L'amante di Gramigna</i> - <i>Lettera a Salvatore Farina</i> - <i>Lettera a Salvatore Paola Verdura sul ciclo della marea</i></p> <p>Da Novelle: Da <i>Vita dei campi</i>; <i>Fantasticherie</i>; <i>Rosso Malpelo</i>; <i>La lupa</i>; <i>Cavalleria rusticana</i>;</p> <p>Da <i>Novelle rusticane</i>: - <i>Libertà</i></p> <p>Da <i>Per le vie</i> - <i>L'ultima giornata</i></p> <p>- <i>I Malavoglia</i>: lettura di passi antologici. <i>Prefazione</i>, Cap. I; Cap. III cap. IV, V, VIII; cap. XV, <i>L'Addio di 'Ntoni</i>.</p> <p>- Da Mastro don Gesualdo: - La morte di Mastro-don Gesualdo (parte IV, cap. V).</p> |
| <p style="text-align: center;">GIOSUE' CARDUCCI</p> <p style="text-align: center;">(Ottobre-Novembre)</p> | <p>Vita e produzione letteraria. Carducci da <i>scudiero dei classici a vate dell'Italia umbertina</i>; - l'evoluzione della poetica carducciana: verso un classicismo moderno; la <i>metrica barbara</i>.</p> <p>Percorso sul tema del <i>progresso in Letteratura</i> attraverso l'immagine del <i>treno</i>. Da Tolstoj a Carducci, Verga, Pirandello.</p> | <p>Lecture. Da <i>Rime Nuove</i>: - <i>Pianto Antico</i> - <i>Traversando la Maremma Toscana</i> - <i>San Martino</i> - <i>Funere mersiti acerbo</i> - <i>Congedo</i></p> <p>Da <i>Odi barbare</i>. - <i>Alla stazione in una mattina d'autunno</i> - <i>Nevicata</i> - <i>Nella piazza di San Petronio</i></p> |

| | | |
|---|---|---|
| | | <p>-<i>Inno a Satana</i> (lettura di alcune parti in fotocopia). -<i>Levia gravia</i>, <i>La Nuova Italia</i>, ovvero "Il regno del brutto".</p> |
| <p>LA LIRICA MODERNA DA BAUDELAIRE AI FUTURISTI</p> <p>(Novembre-Dicembre)</p> | <p>Il modulo per GENERE è stato incentrato sui seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Baudelaire fra simbolismo ed allegorismo ne <i>I fiori del male</i>; - il <i>Simbolismo</i> francese. <p>- Il Simbolismo pascoliano: cenni biografici;</p> <ul style="list-style-type: none"> - la poetica de <i>Il Fanciullino</i>; - la poesia di Pascoli fra tendenza narrativa (cenni ai <i>Poemetti</i>) e tendenza lirico-simbolica: <i>Myrica</i> e <i>I canti di Castelvecchio</i>. <p>- Il Simbolismo decadente di G. D'Annunzio: il Decadentismo in Europa;</p> <ul style="list-style-type: none"> - cenni alla biografia dannunziana ed alla sua produzione in prosa; - la poesia di D'Annunzio dai primi esperimenti al <i>Poema paradisiaco</i>; - il progetto e la realizzazione delle <i>Laudi</i>. <p>- Introduzione all'età delle Avanguardie: cosa si intende per avanguardia artistica in senso stretto e nell'accezione più ampia;</p> <ul style="list-style-type: none"> - i poeti <i>Crepuscolari</i>: origine del termine e caratteristiche poetiche; <p>-I <i>vocianti</i> e <i>l'orfismo</i> di Dino Campana</p> | <p>Lecture</p> <ul style="list-style-type: none"> - C. Baudelaire: <i>Il vecchio saltimbanco</i>; <i>La caduta dell'aureola</i>; <i>Spleen</i>, <i>Corrispondenze</i>; - P. Verlaine: <i>Languore</i> -A. Rimbaud, <i>Lettera del veggente</i> <p>- G. Pascoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> -da <i>Myrica</i>: <i>Novembre</i>, <i>Lavandare</i>, <i>X Agosto</i>; <i>L'Assiuolo</i>, <i>Il lampo e il tuono</i>, <i>Nevicata</i>; <i>Temporale</i>. -da <i>I Canti di Castelvecchio</i>: <i>Nebbia</i>, <i>Il gelsomino notturno</i>, <i>La mia sera</i>. -da <i>Primi Poemetti</i>: <i>Digitale purpurea</i> e <i>Italy</i> (passi in fotocopia). <p>-<i>La grande proletaria si è mossa</i></p> <p>G. D'Annunzio</p> <ul style="list-style-type: none"> -da <i>Poema Paradisiaco</i>, <i>Consolazione</i> - da <i>Alcyone</i>: <i>La sera fiesolana</i>; <i>La pioggia nel pineto</i>; <i>I pastori</i> <p>-A. Palazzeschi, <i>Lasciatemi divertire</i>; <i>La fontana malata</i>; <i>Chi sono?</i>, <i>I fiori</i> (vv. 69-98); <i>La passeggiata</i> (vv- 1-19).</p> <p>-Govoni, <i>Il Palombaro</i></p> <p>-S. Corazzini: <i>Desolazione del povero poeta sentimentale</i>;</p> <p>-C. Sbarbaro, <i>Taci, anima stanca di godere</i>; <i>Io che come un sonnambulo cammino</i>;</p> <p>-Gozzano, <i>Invernale</i></p> <p>-Moretti, da <i>Poesie scritte col lapis</i>, <i>Valigie</i></p> <p>-Rebora, da <i>Poesie sparse</i>, <i>Dall'intensa nuvolaglia</i>.</p> <p>-D. Campana, <i>La notte</i>; <i>La chimera</i> <i>Sogno di un prigioniero</i></p> |

| | | |
|---|---|---|
| | <p>Questa parte del programma è stata integrata dalla conferenza del Professor Gino Tellini "Per una Letteratura dal volto umano: Il Futurismo e l'opera di Aldo Palazzeschi".</p> <p>- Marinetti e i Futuristi: ideologia e poetica. Il <i>paroliberismo</i>.</p> | <p>- F. T. Marinetti, <i>Manifesto del Futurismo</i>; (della letteratura e tecnico) <i>Sì, sì, così, l'aurora sul mare</i>. Zung, <i>Tamb, Zung</i> (Bombardamento)</p> |
| <p>GABRIELE D'ANNUNZIO (Dicembre)</p> | <p>-G. D'Annunzio e l'Estetismo</p> <p>-G. D'Annunzio e il superomismo</p> <p>-La produzione finale</p> | <p>-da Il piacere: libro I, cap. I, <i>L'attesa</i>; libro I, cap. II, <i>Il ritratto di Andrea Sperelli</i>; libro II, cap. II, <i>Un ritratto allo specchio</i>. <i>Andrea Sperelli ed Elena Muti</i>; libro III, cap. III, <i>Una fantasia in bianco maggiore</i>; libro IV, cap. II, <i>Il cimitero degli inglesi</i>.</p> <p>-Riassunto de L'Innocente, Il Trionfo della morte, e Le vergini delle rocce,</p> <p>-<i>Da Orazione per la sagra dei Mille</i>, <i>Il discorso di Quarto</i></p> <p>-da Notturmo, <i>I fiori e le sensazioni</i></p> |
| <p>IL ROMANZO e la NOVELLA DEL NOVECENTO. LA CRISI DELL'IO (Gennaio-Marzo)</p> | <p>Il modulo per genere ha affrontato i seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la rivoluzione epistemologica di inizio secolo e la "crisi" del romanzo ottocentesco; - la nascita del romanzo come opera aperta in Europa: cenni a Proust, Kafka, Joyce. <p>- nascita della figura dell'<i>inetto</i> e sua collocazione storica, sociale, letteraria;</p> <p>- rapporto dell'<i>inetto</i> novecentesco con il vinto verghiano;</p> <p>- il romanzo d'avanguardia in Italia: Svevo, Pirandello.</p> <p>Questa parte del programma è stata integrata dalla conferenza del Professor Gino Tellini "Per una Letteratura dal volto umano: <i>Svevo romanziere: gli alibi della cattiva coscienza</i>".</p> | <p>Kafka, <i>Il risveglio e la morte di Gregor Samsa</i>. (da Metamorfosi), cenni</p> <p>Proust, <i>La madeleine</i>, <i>Dalla parte di Swann</i> (<i>Alla ricerca del tempo perduto</i>), cenni</p> <p>I. Svevo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - da Una vita: <i>Le ali del gabbiano</i> (cap. VIII) - La coscienza di Zeno, lettura dei seguenti capitoli (<i>Prefazione</i>, <i>Preambolo</i>, <i>Il fumo</i>, <i>Lo schiaffo</i>, <i>Il finale</i>). <p>L. Pirandello:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il fu Mattia Pascal, Lettura integrale (per chi non ha letto <i>Uno, nessuno e centomila</i>). Per tutti lettura dei seguenti brani antologici di questo romanzo (<i>Premessa I e II</i>, <i>L'acquasantiera</i>, <i>Lo strappo nel cielo di carta</i>, <i>Il finale</i>). - Uno, nessuno e centomila: Lettura integrale (per chi non ha letto <i>Il fu Mattia Pascal</i>). Rilettura per tutti del finale: <i>Non conclude</i>. - Quaderni di Serafino Gubbio operatore: «<i>Quaderno Primo, cap. I e II. Serafino. Lo sguardo, la scrittura e la macchina!</i>» |

| | | |
|--|--|---|
| | | <p>Da <i>Novelle per un anno</i>:</p> <p>-<i>Ciàula scopre la luna</i> (confronti con Rosso Malpelo di Verga e Dalfino di D'Annunzio, da Terra Vergine); <i>Il treno ha fischiato</i>; <i>La carriola</i>; <i>Una giornata</i>, <i>Di sera</i>, <i>un geranio</i>.</p> |
| <p>IL TEATRO DI PIRANDELLO</p> <p>(Aprile)</p> | <p>Il modulo, per GENERE, ha affrontato i seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il dramma borghese e la sua crisi; - la rivoluzione pirandelliana; - il teatro del grottesco; <p>il metateatro: in particolare cenni a <i>Sei personaggi in cerca d'autore</i> ed <i>Enrico IV</i>;</p> | <p>L. Pirandello:</p> <ul style="list-style-type: none"> -<i>da Così è se vi pare. La verità velata (e non svelata) del finale</i> -<i>Enrico IV, Atto III, Preferii restar pazzo</i> - <i>da Sei personaggi in cerca d'autore: La rappresentazione teatrale tradisce il personaggio. L'irruzione dei personaggi sul palcoscenico e la scena finale.</i> <p>-L'uomo dal fiore in bocca (integrale)</p> |
| <p>LA FONDAZIONE DELLA "TRADIZIONE" DEL NOVECENTO: UNGARETTI, SABA e MONTALE</p> <p>(Febbraio/Aprile)</p> | <p>Il modulo, per GENERE, ha trattato i seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la nascita della tradizione novecentesca nella poesia italiana: <i>Novescentismo e Antinovescentismo</i>; <p>- G. Ungaretti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - cenni biografici; - le idee e la poetica; - <i>L'allegria</i>: elaborazione, struttura e tematiche principali; - Da <i>Sentimento del tempo</i> alla nascita della poetica dell'<i>Ermetismo</i>. <p>- U. Saba:</p> <ul style="list-style-type: none"> - cenni biografici; - le idee e la poetica; - Il <i>Canzoniere</i>: elaborazione, struttura e tematiche principali. <p>- E. Montale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - cenni biografici; - le idee e la poetica; - l'evoluzione della poetica di Montale da <i>Ossi di seppia</i> a <i>Le occasioni</i>: temi e caratteri delle singole raccolte; | <p>- G. Ungaretti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - da <i>L'allegria: Il porto sepolto, I fiumi, Veglia, San martino del Carso, Sono una creatura, Mattina, Soldati.</i> - da <i>Sentimento del tempo: La madre; Di Luglio, Eterno, Agonia, Lago luna alba notte.</i> - da <i>Il dolore: Non gridate più; Per il figlio morto.</i> <p>U. Saba:</p> <ul style="list-style-type: none"> -<i>da Casa e campagna (Il Canzoniere): La capra;</i> -<i>da Trieste e una donna: Trieste e Città vecchia</i> -<i>da Autobiografia: Il carretto del gelato; Il garzone con la carriola</i> -<i>da Mediterranee: Amai</i> -<i>da Cuor morituro: Preghiera alla madre;</i> -<i>da 1944. Teatro degli Artigianelli</i> <p>- E. Montale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - da <i>Ossi di seppia: I limoni, «Non chiederci la parola», Meriggiare pallido e assorto; Portami il girasole; Spesso il male di vivere; Forse un mattino andando.</i> - da <i>Le occasioni: A Liuba che parte; Non recidere, forbice, quel volto; La casa dei doganieri, Addii, Fischi...</i> |

| | | |
|--|---|---|
| <p style="text-align: center;">ERMETISMO (Aprile)</p> | <p>- <i>La bufera e altro; Satura.</i></p> <p style="text-align: center;">-</p> | <p>- da <i>La bufera e altro</i>: Primavera hitleriana; Ballata scritta in una clinica. - da <i>Satura</i>: L'alluvione ha sommerso il pack dei mobili; Gli uomini che si voltano.</p> <p>- S. Quasimodo:</p> <p>-da <i>Acque e terre</i>: Ed è subito sera -da <i>Giorno dopo giorno</i>: Alle fronde dei salici, Uomo del mio tempo -da <i>Oboe sommerso</i>, Oboe sommerso</p> <p>-M Luzi. -da <i>Avvento notturno</i>, Avorio, da <i>Un brindisi</i>, A un fanciullo; da <i>Onore del vero</i>, Sulla riva.</p> |
| <p style="text-align: center;">LINEA NOVECENTISTA E ANTINOVECENTISTA (Aprile)</p> <p style="text-align: center;">IL NEOREALISMO E LA LETTERATURA DELLA RESISTENZA E "NON" (Febbraio-Marzo)</p> <p style="text-align: center;">L'IMPORTANZA DEL RICORDARE (Aprile)</p> | | <p>-A-Gatto, da <i>Poesie d'amore</i>, il 4 è rosso; da <i>Morto ai paesi</i>, Morto ai paesi</p> <p>-G. Caproni, da <i>Come un'allegoria</i>, Borgoratti; da <i>Congedo del viaggiatore cerimonioso</i>, Congedo del viaggiatore cerimonioso.</p> <p>-S. Penna, da <i>Poesie</i>, La vita...è ricordarsi un risveglio; Mi nasconda la notte ...</p> <p>-V. Sereni, da <i>Diario d'Algeria</i>, Non sa più nulla; Un sogno</p> <p>-Vittorini: <i>Uomini e no</i> (capp. CI-CIV, L'offesa all'uomo)</p> <p>-I. Calvino, <i>Il sentiero dei nidi di ragno</i> (cap. VI)</p> <p>-R. Viganò, <i>L'Agnese va a morire</i> (passi in fotocopia).</p> <p>-Pavese: <i>La casa in collina</i> (cap. III, Torino sotto le bombe; cap. XXI-XXIII, Ogni guerra è una guerra civile), <i>La luna e i falò</i> (cap. XXXI-XXXII, Come il letto di un falò).</p> <p>-B. Fenoglio, <i>Una questione privata</i> (lettura integrale)</p> <p>-P. Levi, <i>Se questo è un uomo</i> (Il Canto di Ulisse).</p> |

| | | |
|---|---|--|
| <p>COMPRENDERE LA STORIA (Maggio-termini delle lezioni)</p> <p>Calvino e Pasolini: due sguardi sulla realtà (Maggio-Termini delle lezioni)</p> | <p style="text-align: center;"><u>Tra prosa e poesia</u></p> <p><u>Prosa</u></p> <p><u>Poesia</u></p> <p>-A. Merini, <i>Confessione</i> (da <i>La presenza di Orfeo</i>) -F. Fortini: <i>Agli amici</i> (da <i>Poesia ed errore</i>)</p> | <p>I. Silone, <i>Fontamara</i>, <i>Fontamara senza illuminazione elettrica</i> (cap. 1) e <i>I morti-vivi di Fontamara</i> (cap. 2). -C. E. Gadda, <i>Quer pasticciaccio brutto de via Merulana</i> (Lettura integrale). -A. Moravia, <i>La ciociara</i> (Cap.IX, <i>La violenza della guerra</i>). -T. di Lampedusa, <i>Il Gattopardo</i> (<i>Se vogliamo che tutto rimanga com'è</i>) -L. Sciascia, <i>Il giorno della civetta</i> (<i>Uomini e quaquaraquà</i>) -E. Morante, <i>La Storia</i> (estratti <i>Il bombardamento di San Lorenzo e il finale</i>).</p> <p>-I. Calvino, <i>Palomar</i>, 1983, cap. <i>Il mondo guarda il mondo</i> (<i>Le meditazioni di Palomar</i>); <i>Lezioni americane</i>, 1988, <i>Leggerezza e Esattezza</i> (passi). -P. P. Pasolini, <i>L'umile Italia</i> (1954), in <i>Le ceneri di Gramsci</i> (1957) e <i>Il pianto della scavatrice</i>; <i>Ragazzi di vita</i>, <i>Genesisio</i> (capitolo conclusivo) e <i>Il Ricetto e la rondinella</i>.</p> |
| <p>PERCORSI INTERDISCIPLINARI ITALIANO-FRANCESE:</p> <p><u>1.</u> <i>Il nuovo ruolo del poeta tra il 1800 e 1900</i></p> <p>(Questo percorso è stato affrontato nel corso di tutto l'anno)</p> <p><u>2.</u> <i>Il rinnovamento delle forme narrative del 1900</i></p> <p>(Questo percorso è stato affrontato nel corso di tutto l'anno. Per i passi si rimanda al libro di testo)</p> <p><u>3.</u> <i>La rivisitazione del mito nel 1900</i> (da affrontare tra Maggio e la fine della scuola)</p> | | <p><u>1.</u> Carducci, <i>Congedo</i>; Palazzeschi, <i>Chi sono?</i>; Ungaretti, <i>Il porto sepolto</i>; Saba, <i>Amai</i>; Montale, <i>Non chiederci la parola</i>; Quasimodo, <i>Oboe sommerso</i>.</p> <p><u>2.</u> I. Svevo, <i>La coscienza di Zeno</i>; L. Pirandello, <i>Il fu Mattia Pascal</i></p> <p><u>3.</u> C. Pavese, da <i>I dialoghi con Leucò</i>, <i>L'inconsolabile</i> -I. Calvino, da <i>La memoria del mondo e altre storie cosmomiche</i>, <i>Il cielo di pietra</i> (<i>L'altra Euridice</i>). -G. Bufalino, da <i>L'uomo invasore</i>, <i>Il ritorno di Euridice</i>.</p> |

| | | |
|---|--|---|
| <p style="text-align: center;">IL PARADISO</p> | <p><i>Richiami alla genesi e struttura della Commedia dantesca:</i> <i>a) titolo e genere;</i> <i>b) la composizione;</i> <i>c) la concezione figurale.</i> <i>d) cultura cristiana e cultura pagana: il sincretismo di Dante;</i> <i>e) metrica, lingua e stile del Paradiso</i></p> | <p style="text-align: center;">Paradiso: I; III; VI; XI; XXXIII.</p> |
|---|--|---|

3. Metodi di insegnamento (strategie educative, esercitazioni, compresenze ,approfondimenti)

Nel corso dell'anno scolastico ho cercato di stimolare gli studenti a prendere appunti in classe perché sviluppassero questa competenza fondamentale nello studio universitario e per integrare il manuale in adozione. Gli argomenti affrontati sono stati integrati da fotocopie, immagini, lezioni in videoconferenze, power point, appunti della docente, letture critiche. Ho cercato, inoltre, di invogliarli allo studio della Letteratura Italiana attraverso la lettura integrale di alcuni romanzi accomunati da un tema di loro interesse. I testi, letti a casa, sono stati poi discussi in classe senza alcun tipo di valutazione per incrementare il piacere della lettura e il confronto maturo e responsabile di idee. Alla conclusione di un modulo tematico si è svolta, di norma, una verifica orale o scritta. Questo sia per valutare le conoscenze e le competenze dell'intera classe ed impostare un'adeguata strategia di recupero, sia per migliorare le competenze dei ragazzi legate all'espressione scritta, competenze fondamentali per affrontare le prove dell'esame di Stato e per lo studio universitario.

In accordo con la collega di francese ed in linea col percorso ESABAC, sono stati individuati e svolti **tre itinerari interdisciplinari di letteratura italiana e francese:**

- *Il nuovo ruolo del poeta tra il 1800 e 1900;*
- *Il rinnovamento delle forme narrative del 1900.*
- *Rivisitazione del mito nel 1900*

Nel corso dell'anno gli alunni hanno, inoltre, preso parte alle seguenti attività:

1. Alcuni studenti hanno preso parte all'XI edizione delle lezioni-conferenze di poesia presso la *Biblioteca delle Oblate* (percorso di avvicinamento alla poesia moderna e contemporanea) "**Perché poeti in tempo di povertà ?**"
 - *Dal Romanticismo a Leopardi*, a cura di Vittorio Biagini;
 - *William Wordsworth e Percy Bysshe Shelley*, a cura di Brenda Porster;
 - *Da Baudelaire a Mallarmé*, a cura di Michela Landi;
 - *Dai crepuscolari a Montale*, a cura di Cecilia Bello;
 - *Expressionismus: Georg Trakl e Gottfried Benn*, a cura di Marco Meli;
 - *Thomas Stearns Eliot*, a cura di Valerio Viviani;
 - *Attualità di Emily Dickinson*, a cura di Elisa Biagini;
 - *Poesia e Musica: Leonard Cohen*, a cura di Paola Trotte;
 - *Due poeti contemporanei: Milo De Angelis e Antonella Anedda*, a cura di Stefano Giovannuzzi e Riccardo Donati

2. Alcuni studenti hanno nel corso dell'anno preso parte a varie conferenze tenutesi presso la Biblioteca del nostro Istituto inseriti nel progetto *I Dialoghi del Machiavelli*:
 -Gino Tellini, *Risorgimento senza eroi*
 -Leonardo Bucciardini, *Cosa è stato il '68*
 -Enrico Magnelli e Maurizio Ciampi, *Le «Troiane» da Euripide a Seneca*
3. Quattro studenti hanno partecipato al concorso **Premio Von Rezzori**, 5 Edizione Giovani Lettori recensendo i seguenti testi di Narrativa straniera:
 -ANDRÉS BARBA, *Repubblica luminosa*, traduzione di Pino Cacucci (La Nave di Teseo);
 -ANNIE ERNAUX, *Una donna*, traduzione di Lorenzo Flabbi (L'Orma);
 -STEFAN MERRILL BLOCK, *Oliver Loving*, traduzione di Massimo Ortelio (Neri Pozza);
 -OLGA TOKARCZUK, *I vagabondi*, traduzione di Barbara Delfino (Bompiani).
4. Tutta la classe ha partecipato alla lezione conferenza su **Pier Paolo Pasolini** tenuta dallo scrittore Emanuele Trevi presso lo Spazio Alfieri all'interno del progetto del Gabinetto Viesses "Scrittori raccontano scrittori".

4. Metodologie e spazi utilizzati

Il testo in adozione è: **Corrado Bologna -Paola Rocchi, *Fresca rosa novella*, ed. Loescher (voll. 3A e 3B).**

5. Visite guidate, attività integrative curricolari ed extracurricolari

- Partecipazione alla *Giornata dedicata agli ottant'anni dalla promulgazione delle razziali* (1938-2018) presso il Salone dei 500 in palazzo Vecchio (*La difesa della razza e la costruzione del nemico*), promosso dal sindacato degli avvocati di Firenze e Toscana.
- Partecipazione al Concorso "*Per un'Unione Europea sempre più democratica*" promosso dagli Archivi dell'Unione Europea.
- Partecipazione al **Progetto "1917: Sguardi sulla Rivoluzione Russa"**, organizzato dall'Istituto Storico della Resistenza in Toscana e tenuto dal professor Paolo Mencarelli.

6. Interventi didattici educativi integrativi

Si è scelto di adottare la modalità del recupero in itinere.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Per le verifiche orali, oltre alle interrogazioni, a scadenze regolari sono state svolte delle verifiche scritte per valutare in un'unica volta tutta la classe ed impostare eventuali interventi di recupero in itinere.

Per i criteri di misurazione e per la scala dei voti si rimanda alla programmazione del consiglio di classe.

8. Obiettivi raggiunti

Insegno Italiano in questa classe da due anni. A conclusione di questo costruttivo percorso, posso dire, come insegnante, di essere contenta del lavoro svolto dagli studenti. La classe si è costantemente dimostrata disponibile e pronta ad impegnarsi. Il clima è sempre stato corretto e rispettoso. Le conoscenze e le competenze degli allievi sono cresciute in modo costante e soddisfacente nell'arco di questi due anni, raggiungendo, nel complesso, un buon livello, con vari casi di eccellenza anche se, d'altro canto, in taluni

soggetti (un numero limitato) permangono alcuni limiti nell'espressione sia scritta che orale e, talora, anche una certa discontinuità nell'impegno che, talora, ha compromesso la preparazione.

A conclusione dell'anno scolastico il bilancio delle conoscenze e delle competenze acquisite da questa classe appare, nel complesso, buono. I ragazzi hanno mostrato, fin dall'inizio del percorso, un vivace interesse verso la disciplina. Anche se con livelli differenziati (che spaziano da una sufficienza a eccellenti risultati), sono stati raggiunti gli obiettivi della programmazione di inizio anno; in particolare si è lavorato sulla capacità di analizzare, collocare e commentare un testo ed un movimento letterario, sul saperlo inserire nel loro contesto cronologico e culturale, individuando confronti con altri testi ed altri autori. Apprezzabili, in molti alunni, sono state le capacità di eseguire collegamenti con altre discipline e confronti con l'attualità. I ragazzi si sono dimostrati tutti sempre disponibili dinanzi alle proposte della docente di partecipazione a progetti.

Firenze, 6 Maggio 2019

La docente: Alberti Simona

| | | |
|---|--|---|
|  | <p>LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI" www.liceomachiavelli-firenze.gov.it Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico, Liceo Internazionale Scientifico Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze tel. 055-2396302 - fax 055-219178 e-mail: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: ffis00100r@pec.istruzione.it</p> |  |
|---|--|---|

Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2018/2019

CLASSE: 5 G **INDIRIZZO: Linguistico Internazionale**

MATERIA DI INSEGNAMENTO: LATINO

Docente: **Alberti Simona**

ore di lezioni settimanali n° 2

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze:

- Conoscere lo sviluppo della letteratura latina, dell'età imperiale attraverso le opere dei suoi principali autori.
- Conoscere il contesto storico e culturale nel quale operarono gli autori latini;
- Conoscere i principali generi letterari latini e il loro sviluppo;
- Conoscere i testi più significativi, attraverso una lettura antologica di passi in traduzione italiana o, per alcuni brani opportunamente selezionati e tradotti e analizzati in classe, in lingua originale.

In termini di abilità:

- Comprendere le radici storiche e culturali della civiltà occidentale e mediterranea;
- Analizzare e comprendere un testo letterario in relazione al momento ed al contesto storico in cui è nato, al genere al quale appartiene, alla produzione dell'autore o di altri autori;
- Sviluppare una migliore conoscenza delle letterature europee in un'ottica multidisciplinare;
- Sviluppare un interesse per il mondo classico;
- Acquisire la consapevolezza dell'importanza dello studio della cultura e della letteratura latina per comprendere meglio quella italiana e quelle europee.

In termini di conoscenze:

- Conoscere lo sviluppo della letteratura latina, dell'età imperiale attraverso le opere dei suoi principali autori.
- Conoscere il contesto storico e culturale nel quale operarono gli autori latini;
- Conoscere i principali generi letterari latini e il loro sviluppo;
- Conoscere i testi più significativi, attraverso una lettura antologica di passi in traduzione italiana o, per alcuni brani opportunamente selezionati e tradotti e analizzati in classe, in lingua originale.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

| TITOLO DEL MODULO | NUCLEI TEMATICI | TESTI |
|---|---|---|
| Quadro storico-culturale: l'età giulio-claudia, il principato di Nerone. Poesia e prosa nella prima età imperiale (Settembre-Ottobre) | Caratteristiche generali | Fedro , <i>Fabulae</i> I, prologo; I,1 (<i>Il lupo e l'agnello</i>); III,7,1-5, 15-20; 25-27 (<i>Esaltazione della libertà</i>). L'oppressione dei potenti attraverso le storie degli animali. |
| SENECA (Ottobre) | Modulo per AUTORE che si è concentrato sulla traduzione di passi di Seneca dedicati ai temi della felicità, delle passioni e del tempo oltre che sullo studio, in generale, della sua produzione. Punti trattati: - la vita di Seneca; - i <i>Dialoghi</i> : nome e contenuto della raccolta; i temi principali - le <i>Epistulae ad Lucilium</i> ; - l'esperienza della filosofia in Seneca; - la prosa senecana; - caratteri generali della produzione tragica di Seneca; | Il problema del tempo: <i>De brevitae vitae</i> I, <i>La vita non è breve per natura (in latino)</i> X, 2-5 <i>Il valore del passato</i> (In italiano) XII,1-7; XIII,1-3 <i>La galleria degli occupati</i> (in italiano). Ep. n 49, 2-3 (<i>la nostra vita dura meno di un attimo</i>) Ep. n 93, 1-4 (<i>Non conta la durata della vita ma le azioni che si compiono</i>) <u>Lecture sul tema dell'ira e delle passioni</u> -da <i>De ira</i> : I, 1,1-4 <i>L'ira</i> ; Lettura antologica in italiano della tragedia <i>Phaedra</i> 589 – 684 e 698-718. |
| | | |

| | | |
|---|--|--|
| <p style="text-align: center;">LUCANO (Novembre-Dicembre)</p> | <p>Il Bellum civile come <i>Anti-Eneide</i>. Confronto con l'opera Virgiliana.</p> | <p>Da <i>Pharsalia</i>: -Proemio I, 1-32 I,129-157 (<i>Cesare e Pompeo</i>) Libro II Catone VI, 750-767; 776-820 IX, 587-600,604-618, 762-804, <i>L'attraversamento della Libia</i></p> |
| <p style="text-align: center;">SATIRA ED EPIGRAMMA (GENNAIO - APRILE)</p> | <p>Il modulo per GENERE che ha affrontato i seguenti punti:</p> <p>Persio: - cenni biografici; - l'opera; - tradizione e innovazione nella satira di Persio;</p> <p>- Giovenale: - cenni biografici e opere; - temi e caratteri della sua satira.</p> <p>- Marziale: - vita ed opere; - il corpus delle opere; - la tradizione dell'epigramma; - poetica realistica e pubblico; - temi principali dell'epigramma di Marziale;</p> | <p>-Satira I, 13-40 e 98-125 (in italiano). <i>La satira, un genere controcorrente</i></p> <p>-Satira III, 1-34 e 52-72 (in italiano)</p> <p>-Satira III, 98-116 <i>La drammatica fine di un crapulone</i> (in italiano)</p> <p>-Satira III, 164-189, <i>Chi è povero vive meglio in provincia</i></p> <p>-Satira III, 190-222: <i>Roma, "Città crudele, con i poveri"</i> (in italiano)</p> <p>-Satira VI, 82-113 e 114-124: <i>"Contro le donne"</i> (in italiano)</p> <p>Traduzione dal latino dei seguenti epigrammi:</p> <p>IX, 100. <i>Vita da cliente</i> (in latino) I, 19; I,47; IV,36: <i>Tre tipi di individui</i> (in latino) I, 10, <i>Il cacciatore di eredità</i> (lat) I, 18: <i>Un padrone di casa spilorcio</i> (ovvero del buono e del cattivo vino), lat III,26: <i>Il possidente: Tutto appartiene a Candido, tranne sua moglie</i>, (lat) V,34: <i>Epigramma per la piccola Erotion</i> (in latino) VIII,79: <i>La bella Fabulla</i> (lat)</p> |
| <p style="text-align: center;">IL ROMANZO LATINO (Dicembre, Maggio)</p> | <p>Modulo per GENERE che si è concentrato sui seguenti punti:</p> <p>Petronio</p> <p><i>Satyricon</i>: - ipotesi sull'autore; - lo stato di conservazione del testo e la trama;</p> | <p>Lecture in italiano</p> <p>32-33: <i>Trimalchione entra in scena</i> 37-38,5. <i>I padroni di casa</i> 41,9-42. <i>I commensali</i></p> |

| | | |
|---|---|---|
| | <p>- il titolo e il genere letterario; - i precedenti greci e la loro parodia.</p> <p>Apuleio</p> <p>- <i>Metamorphoseon libri</i>: - Apuleio: cenni biografici; - Apuleio e la magia, cenni all'Apologia; - traccia riassuntiva delle Metamorfosi; - il problema delle fonti; - la Favola di Amore e Psiche; - le strategie narrative di Apuleio.</p> | <p>71,1-8 e 11-12. <i>Il testamento</i> -61,6-62,10. <i>Il lupo mannaro</i> -110,6-112. <i>La matrona di Efeso</i></p> <p>Metamorfosi -III,24-25: <i>Lucio diventa un asino</i> -V, 22-23: <i>L'audace lucerna sveglia Amore</i> -XI, 13-15: <i>Il ritorno alla forma umana</i>;</p> |
| <p>TACITO E LA STORIOGRAFIA (Maggio)</p> | <p>Il modulo per GENERE che ha affrontato i seguenti punti:</p> <p>Tacito: - cenni biografici; - il programma storiografico; - <i>Historiae e Annales</i>; - Il metodo storiografico di Tacito.</p> | <p>Lecture: <i>L'Agricola. La prefazione e il discorso di Calgaco</i>(Agricola 3 e 30,-31,3).</p> <p>- <i>Germania</i> Capp. I e IV (in latino)</p> <p>-<i>Annales</i> <i>Nerone e L'incendio. La persecuzione dei cristiani</i> XV,38-39 E 44,2-5</p> |

3. Metodi di insegnamento

Nel corso dell'anno scolastico il lavoro si è sviluppato attraverso la lettura di testi in traduzione, oggetto di discussione e di contestualizzazione e di circa dieci estratti in lingua latina. Per questi ultimi la scelta è ricaduta su testi di breve dimensione e non troppo complessi senza insistere troppo sulle regole grammaticali, puntando alla comprensione globale del testo ed a un lavoro di tipo lessicale. Sono state valutate le conoscenze e le competenze dell'intera classe per impostare un'adeguata strategia di recupero, per migliorare le competenze degli studenti legate all'espressione scritta- L'insegnamento si è svolto prevalentemente secondo le modalità della lezione frontale, che è stata utilizzata per ricordare fra loro e contestualizzare i diversi momenti della storia letteraria, per presentare il profilo di autori e opere in programma, per introdurre la lettura e l'analisi dei testi in traduzione. Per i brani letti in lingua originale, l'azione del docente ha avuto la funzione di guidare gli allievi nella traduzione e nell'analisi linguistica, stilistica. Si è cercato di stimolare gli studenti a partecipare attivamente e in modo costruttivo alla lezione, invitandoli alla riflessione autonoma sugli argomenti affrontati e all'effettuazione di collegamenti interdisciplinari.

4. Metodologie e spazi utilizzati

L'uso del libro di testo in adozione (G. GARBARINO-Pasquariello, *Colores 3, Paravia*), costantemente al centro del lavoro svolto nel corso dell'anno, è stato integrato con testi distribuiti in formato digitale o in fotocopia.

5. Visite guidate, attività integrative curricolari ed extracurricolari

Non sono state effettuate attività inerenti alla disciplina.

6. Interventi didattici educativi integrativi e Criteri e strumenti di verifica adottati

Si è scelto di adottare la modalità del recupero in itinere. E' stata adoperata la modalità della pausa didattica, della quale ha beneficiato l'intero gruppo-classe, per ripassare gli argomenti del programma che risultavano di difficile comprensione e per chiarire alcuni aspetti metodologici. In particolare, al termine del primo quadrimestre si sono rivisti gli argomenti affrontati attraverso lo svolgimento in classe di domande di sintesi strutturate secondo la vecchia tipologia della Terza prova dell'Esame di Stato.

7. Obiettivi raggiunti

La classe ha lavorato con impegno e motivazione, dimostrando nei confronti della scuola un atteggiamento maturo, rispettoso e collaborativo, sia al proprio interno che con l'insegnante. I livelli di profitto raggiunti sono stati complessivamente soddisfacenti. Non vi sono alunni la cui preparazione sia da considerarsi insufficiente, anzi, la maggior parte di loro ha avuto risultati discreti o buoni. Alcuni elementi si sono distinti per la capacità di lavorare autonomamente e di rielaborare i contenuti appresi effettuando opportuni collegamenti con altre discipline. Va comunque segnalata la difficoltà che una parte della classe ha dimostrato nel lavoro svolto sui testi in lingua originale, a causa di prerequisiti fragili nella preparazione grammaticale sviluppata al biennio, nonché nel compiere rielaborazioni e collegamenti autonomi a partire dalle nozioni apprese, pur a fronte di un serio impegno nello studio individuale.

Firenze, 6 Maggio 2019

La Docente: Alberti Simona



LICEO "NICCOLÒ MACHIAVELLI"
www.liceomachiavelli-firenze.edu.it
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178
email: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fis00100r@pecistruzione.it



Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2018/2019

CLASSE: 5 G INDIRIZZO: Linguistico-Internazionale

MATERIA DI INSEGNAMENTO: STORIA

Docenti: *Prof. ssa Simona Alberti e prof.ssa Régine Boutégège*

ore di lezioni settimanali n° 2

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze:

- Saper esporre i contenuti appresi sia in italiano che in francese, utilizzando il lessico specifico della disciplina.
- Saper analizzare e confrontare documenti di varia natura (testi scritti, immagini, grafici...).
- Essere in grado di collocare gli eventi nel loro contesto storico.
- Riuscire a stabilire collegamenti interdisciplinari.
- Essere in grado di svolgere le tracce storiche delle prove scritte dell'ESABAC
- Saper effettuare collegamenti fra eventi diversi e lontani sul piano spaziale e temporale
- Acquisire una mentalità problematica e critica nei confronti della storia passata e presente.

In termini di abilità:

- saper individuare nessi di causa - effetto;
- saper trarre delle inferenze dagli eventi storici.

In termini di conoscenze:

- Conoscenza della storia relativamente al seguente arco cronologico: dall'età giolittiana ai giorni nostri (il programma ESABAC di storia prevede di affrontare gli eventi storici dal secondo dopoguerra fino a dieci anni prima della data dello svolgimento della prova d'Esame).

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

A. L'Europa alla fine dell'Ottocento (Settembre-Ottobre):

- Nascita della società di massa;
- Colonialismo ed Imperialismo fra '800 e inizio del '900 (caratteri generali);
- Il colonialismo italiano;
- Fondazione del socialismo scientifico: Marx ed Engels;
- La nascita della Terza repubblica in Francia.

B. Prima guerra mondiale (Ottobre-Novembre):

- cause e scoppio della prima guerra mondiale;
- l'Italia dalla neutralità (neutralisti ed interventisti) all'intervento (il Patto di Londra);
- la guerra di posizione e le sue conseguenze (le "inutili" offensive del 1916);
- la svolta del 1917: gli USA dalla neutralità all'intervento; inizi della Rivoluzione russa (1905-1920);
- crisi degli Imperi centrali e fine della guerra;
- i trattati di pace a Parigi.

C. Il Totalitarismo (dicembre-gennaio)

- tratti comuni dei regimi totalitari;
- affermazione e caratteri del fascismo in Italia;
- il nazismo ed Hitler;
- l'URSS da Lenin a Stalin, l'economia pianificata; cenni alla guerra di Spagna.

D. La Seconda guerra mondiale (febbraio):

- cause della guerra e fasi;
- l'Italia e la Francia in guerra;
- la fine della guerra.

PROGRAMMA ESABAC

E. La guerra fredda e la costruzione europea (febbraio-aprile):

- la formazione dei due blocchi e di due modelli contrapposti;
- punti caldi della guerra fredda (Berlino, Corea, Cuba, Praga etc);
- distensione e crisi nella guerra fredda;
- Gorbaciov e la fine della guerra fredda.

F. La decolonizzazione (aprile):

- origini della decolonizzazione e conseguenze;
- principali paesi che raggiungono l'indipendenza (cenni a India, Vietnam, Algeria, Egitto, Israele etc.);
- la crisi di Suez;
- la conferenza di Bandung.

G. La Francia e l'Italia nel secondo dopoguerra (maggio, argomenti in parte da svolgersi):

- i trent'anni "gloriosi";
- la IV repubblica ed il passaggio alla V repubblica in Francia;
- l'Italia nel secondo dopoguerra;
- il lungo e difficile percorso dell'integrazione europea.

3. Metodi di insegnamento

L'insegnamento della disciplina si è svolto in parte maggioritaria in lingua francese ed in parte (minoritaria) in lingua italiana ma secondo la metodologia francese ESABAC, con prove scritte che preparassero gli studenti ad affrontare la IV prova scritta dell'ESABAC stesso. Tale metodologia prevede la centralità di documenti storici di diversa tipologia (testi scritti, foto, filmati, vignette satiriche, grafici etc.) la cui analisi è preminente rispetto alla "narrazione" degli eventi della storia. La metodologia ESABAC prevede l'insegnamento in copresenza di un docente italiano e di un conversatore madrelingua francese. Per tutto il triennio la lettrice titolare è stata la prof.ssa Boutégège.

4. Metodologie e spazi utilizzati

-Il testo in adozione è: **Giovanni De Luna e Marco Meriggi, *Sulle tracce del tempo 3, Il Novecento e il mondo contemporaneo*, ed. Paravia (vol. 3).**

-Si sono altresì utilizzati i manuali francesi: **J. M. Lambin, *Histoire 1re*, Hachette** e **J. M. Lambin, *Histoire Tles*, Hachette.**

5. Visite guidate, attività integrative curriculari ed extracurricolari

-Partecipazione alla *Giornata dedicata agli ottant'anni dalla promulgazione delle razziali (1938-2018)* presso il Salone dei 500 in palazzo Vecchio (*La difesa della razza e la costruzione del nemico*), promosso dal sindacato degli avvocati di Firenze e Toscana.

-Partecipazione al Concorso "*Per un'Unione Europea sempre più democratica*" promosso dagli Archivi dell'Unione Europea.

-Partecipazione al **Progetto "1917: Sguardi sulla Rivoluzione Russa"**, organizzato dall'Istituto Storico della Resistenza in Toscana e tenuto dal professor Paolo Mencarelli.

-Alcuni studenti hanno nel corso dell'anno preso parte alla conferenza tenutesi presso la Biblioteca del nostro Istituto inseriti nel progetto *I Dialoghi del Machiavelli*:

-**Leonardo Bucciardini, *Cosa è stato il '68***

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Nell'ambito dell'insegnamento di **Cittadinanza e Costituzione**, sulla scorta delle indicazioni date dal Collegio docenti, sono stati progettati dal Consiglio di classe due percorsi, il primo sulla Costituzione Italiana, il secondo sull'Unione Europea.

Per il primo percorso, costituito da un modulo di 6 ore, ci si è avvalsi della collaborazione del prof. Paolo Mencarelli dell'Istituto Storico della Resistenza in Toscana (4 ore) e del contributo della professoressa Rossella Aiello, docente di diritto della nostra scuola (2 ore).

prof. PAOLO MENCARELLI

Inquadramento storico-politico :

- Confronto con lo Statuto albertino : natura rigida e carattere popolare. La lingua della Costituzione.

- Dal retroterra storico all'elezione dell'Assemblea costituente
- I profondi legami con l'esperienza della Resistenza e dell'antifascismo
- Le diverse anime ideologiche in seno all'Assemblea : un testo compromissorio.
- Focus sui principi:

art. 1 : Una Repubblica fondata sul lavoro (analisi storica che ne giustifica la rilevanza come diritto/ dovere)

art. 2 : diritti inviolabili e doveri inderogabili

art. 3 : giustizia formale e giustizia sostanziale

prof.ssa ROSSELLA AIELLO

Questioni di diritto :

- definizione di popolo, cittadinanza, popolazione
- *Ius sanguinis/ius soli*
- Revisione costituzionale
- Processo di revisione di una legge ritenuta incostituzionale
- Limiti alla democrazia diretta : l'uso del Referendum

Per il secondo percorso, la classe ha aderito ad un progetto organizzato dagli Archivi storici dell'Unione europea, che prevedeva un primo intervento in classe, da parte di esperti dell'Istituzione e un secondo incontro, nella sede degli Archivi, con attività di laboratorio svolte dai ragazzi sulle tematiche affrontate.

Il progetto si è concluso con la partecipazione al concorso « *Per un'Unione europea sempre più democratica* », attraverso la redazione di gruppo di proposte relative alle seguenti tematiche :

- 1. La cittadinanza europea e la scuola;**
- 2. Il cambiamento climatico, l'ambiente e l'energia;**
- 3. La riforma istituzionale dell'Unione Europea**

6. Interventi didattici educativi integrativi

Si è scelto di adottare la modalità del recupero in itinere.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Le verifiche sono state sia scritte che orali. Il 15 maggio si svolgerà una simulazione di Quarta prova scritta con la prova di storia che prevede sia un **Ensemble documentaire che una Composition.**

Per i criteri di misurazione e per la scala dei voti si rimanda alla programmazione del consiglio di classe. La griglia di correzione impiegata per la correzione sarà inserita nella Cartella Griglie del Documento di Maggio.

8. Obiettivi raggiunti

Io e la collega abbiamo insegnato storia nella V G del Liceo Internazionale rispettivamente dalla classe Quarta e Terza. Gli studenti si sono complessivamente mostrati disponibili e pronti ad impegnarsi ed hanno creato un clima tranquillo ed educato per l'intero anno scolastico. Le conoscenze e le competenze sono apparse in generale più che soddisfacenti: la classe è composta da ragazzi che hanno anche raggiunto punte di eccellenza ma anche da altri (che si sono meno impegnati e hanno dimostrato di studiare in maniera discontinua) con difficoltà nell'apprendimento e nella conseguente applicazione della metodologia ESABAC, mettendo in evidenza così una differenza marcata tra le interrogazioni orali e i risultati delle prove scritte. Alcuni elementi si sono distinti per la capacità di produrre un impegno costante e continuo, raggiungendo buoni o ottimi risultati. Alla conclusione dell'anno scolastico il bilancio delle conoscenze e delle competenze acquisite da questa classe appare, nel complesso, discreto. I ragazzi hanno mostrato un più che soddisfacente interesse verso la disciplina (interesse, in alcuni casi, spiccato). Tale situazione ha portato la quasi totalità di essi a raggiungere, seppur con livelli differenziati (che spaziano da una modesta sufficienza a buoni/ottimi risultati), gli obiettivi della programmazione di inizio anno; in particolare si è lavorato sulla capacità di analizzare e commentare un documento storico (nelle varie tipologie) nel giusto contesto cronologico e culturale, individuando confronti con altri documenti o con altri contesti. Apprezzabili, anche se non in tutti, sono state le capacità di eseguire collegamenti con altre discipline e confronti con l'attualità. Gli studenti che hanno raggiunto soltanto una modesta sufficienza nella disciplina, dimostrano di avere difficoltà nell'applicazione della metodologia.

Firenze, 6 Maggio 2019

Le Docenti: *Simona Alberti e Régine Boutégège*



LICEO "NICCOLÒ MACHIAVELLI"
www.liceomachiavelli-firenze.edu.it
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178
email: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fis00100r@pecistruzione.it



Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2018/2019

CLASSE: V G INDIRIZZO: Internazionale Linguistico

MATERIA DI INSEGNAMENTO: Francese

Docenti: Prof.ssa Francesca Tortelli – Prof.ssa Karine D’Auria

ore di lezioni settimanali n° 5

1. Obiettivi specifici della disciplina

Aderendo al triennio internazionale al progetto ESABAC, l'obiettivo essenziale da raggiungere in francese è l'acquisizione da parte degli alunni di una competenza comunicativa basata sui saperi e i saper fare corrispondenti al livello B2 definito dal Quadro europeo di riferimento per le lingue, che si traduce nei seguenti obiettivi:

- capacità di comprendere testi complessi su argomenti sia concreti che astratti;
- capacità di produrre esposizioni orali e testi scritti sufficientemente chiari e articolati;
- capacità di interagire con relativa scioltezza e spontaneità.

L'intento prioritario del progetto di formazione ESABAC è quello di favorire l'apertura alla cultura dell'altro, per creare una dimensione interculturale che contribuisca a valorizzare le radici comuni e, nel contempo, ad apprezzare la diversità. Per realizzare questo scopo è necessaria una conoscenza approfondita della civiltà francese, in particolare nelle sue manifestazioni letterarie ed artistiche.

In termini di conoscenze, l'obiettivo da raggiungere è:

- conoscere e collocare con esattezza gli autori e i movimenti studiati durante l'anno;
- riconoscere i vari testi e definire il loro statuto specifico;
- possedere gli strumenti di analisi di un testo, che permettano di orientarsi metodicamente nella lettura e nel commento di un testo;
- conoscere una terminologia media di analisi letteraria

In termini di competenze, le competenze interculturali da raggiungere alla fine del triennio sono:

- saper stabilire relazioni fra la cultura di partenza e quella del Paese partner;
- saper riconoscere le diversità culturali e mettere in atto le strategie adeguate per avere contatti con persone di altre culture;
- saper riconoscere gli stereotipi ed evitare comportamenti stereotipati.

Gli obiettivi disciplinari da conseguire sono:

- saper prendere degli appunti, riordinarli, utilizzarli;
- saper definire i limiti di un argomento;
- saper relazionare su un film, una esperienza, ecc.;
- saper individuare, in un messaggio, la sua organizzazione in funzione degli obiettivi che intende raggiungere;
- saper identificare le varie tecniche compositive di un testo al fine di usarle, in fase di produzione, in una maniera adeguata;
- saper sintetizzare oralmente o per iscritto un dibattito, un libro, più generalmente, un "messaggio".

In termini di capacità:

Il percorso di formazione integrata persegue lo scopo di formare un lettore autonomo in grado di porre in relazione le letterature dei due Paesi, in una prospettiva europea e internazionale.

Tale percorso sviluppa la conoscenza delle opere letterarie più rappresentative del paese partner, attraverso la loro lettura e l'analisi critica.

Lo studente, al termine del percorso di formazione integrata, è in grado di:

- padroneggiare la lettura di differenti tipi di testi;
- produrre testi scritti di vario tipo, utilizzando i registri linguistici;
- condurre un'analisi del testo che dimostri la comprensione della sua struttura e del suo significato.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Il programma di francese ha affrontato lo studio del XIX e del XX secolo.

La presentazione dei vari autori e dei diversi movimenti letterari ha seguito un percorso cronologico, lungo il quale sono stati affrontati tre itinerari letterari (thématiques culturelles) previsti dal programma di formazione integrata (allegato al D.M. 95/2013):

- Il Realismo e il Naturalismo in Francia; il Verismo in Italia;
- La poesia della modernità: Baudelaire e i poeti maledetti; il Decadentismo
- La ricerca di nuove forme dell'espressione letteraria e i rapporti con le altre manifestazioni artistiche.

All'interno dei tre itinerari il consiglio di classe ha programmato i seguenti percorsi

tematici (itinéraires), costruiti intorno ad una problematica, che si propone di studiare un movimento, le caratteristiche o l'evoluzione di un genere o di una corrente di pensiero, le varie funzioni di un testo letterario:

- Le nouveau rôle du poète dans la seconde moitié du XIXème siècle
- La remise en cause du roman
- La reprise des mythes de l'Antiquité au XX siècle

Si riporta di seguito la scansione temporale dello svolgimento del programma, suddivisa in quadrimestri:

Primo quadrimestre:

- **Il Realismo e il Naturalismo in Francia; il Verismo in Italia**

- Réalisme et naturalisme

Balzac, *Le Père Goriot*, « Madame Vauquer »
« L'enterrement du père Goriot »

Flaubert, *Madame Bovary*, « L'éducation d'Emma »
« Le dégoût de Charles »
« La mort d'Emma »

Zola, *L'Assommoir*, « L'alambic »
« La mort de Gervaise ».
Le roman expérimental « Préface »

- **La poesia della modernità: Baudelaire e i poeti maledetti; il decadentismo**

Baudelaire, *Les fleurs du mal*, « L'Albatros »
« Correspondances »
« Spleen »
« L'invitation au voyage »
Petits poèmes en prose « Perte d'auréole »

Verlaine, *Jadis et naguère*, « Art poétique »
Poèmes Saturniens: « Chanson d'automne »

Rimbaud, *Poésies*, « Ma bohème »
« Le dormeur du val »
Illuminations : « Aube »

Secondo Quadrimestre :

1. La ricerca di nuove forme dell'espressione letteraria e i rapporti con le altre manifestazioni artistiche

Poésie et modernité: Apollinaire et les avant-gardes

Apollinaire, *Alcools*, « Zone » (incipit)

2. Le roman en question

Breton, *Nadja*, «Elle va la tête haute»

Proust, *Du côté de chez Swann*, « L'édifice immense du souvenir » .
Le Temps retrouvé , « La princesse de Luxembourg »

Gide (autore complementare) , *Les faux monnayeurs*, « Le journal d'Edouard »

Programma che si prevede di svolgere :

3. La reprise du mythe dans le théâtre

Anouilh, *Antigone*, « Le Prologue »
« Dialogue entre Antigone et Créon »
Sartre, *Les Mouches*, « Je suis libre, Electre »

4. Le malaise existentiel

Sartre, *La nausée*, « Et puis j'ai eu cette illumination »
Camus, *L'Etranger*, « Aujourd'hui maman est morte »
« Le meurtre de l'arabe »
« Epilogue »

Ionesco, *Rhinocéros*, « Excipit »

Lectures intégrales : Flaubert, *Madame Bovary*
 Anouilh, *Antigone*
 Camus, *L'étranger*

I percorsi tematici sono stati sviluppati ognuno all'interno di ogni itinerario culturale, rispettivamente, *Le nouveau rôle du poète dans la seconde moitié du XIX siècle* all'interno del secondo, *La remise en cause du roman* et *La reprise des mythes de l'Antiquité au XX siècle* all'interno del terzo.

3. Metodi di insegnamento

I percorsi di studio sviluppati nel programma EsaBac hanno una dimensione interculturale che permette di mettere in luce gli rapporti reciproci fra la storia e la letteratura italiane e francesi , e che si avvale, per quanto riguarda l'analisi del documento iconografico, delle competenze acquisite nell'ambito della Storia dell'arte.

Tutte le lezioni sono state svolte dal docente di francese e dal conversatore in compresenza. Il primo ha curato soprattutto la presentazione dei movimenti letterari, degli autori e degli strumenti di analisi del testo, il secondo ha collaborato costantemente seguendo soprattutto l'esposizione scritta e orale degli alunni.

La metodologia seguita privilegia l'analisi dei testi, essi sono inquadrati nel loro contesto storico, sociale, culturale, nella produzione letteraria dell'autore, nell'opera a cui appartengono, e analizzati in base agli assi di lettura che costituiscono il senso generale del

testo, e che consentono di collegarli ad altri testi.

Il metodo seguito riflette l'impostazione delle prove specifiche di esame ESABAC previste dal D.M. 95/2013, la quarta prova scritta, che prevede infatti per il francese lo svolgimento o dell'analisi di un testo, tratto dalla produzione letteraria in francese, dal 1850 ai giorni nostri, o di un saggio breve, da redigere sulla base di un corpus costituito da testi letterari (tre francesi e uno italiano) e da un documento iconografico, relativi al tema proposto.

La pratica costante del lavoro affrontato sui testi consente agli alunni di acquisire la capacità di esprimersi con chiarezza e pertinenza su di un testo, sul relativo cotesto e contesto, dimostrando di comprenderne il senso generale e di saper operare collegamenti tra le opere studiate.

Le esercitazioni orali e scritte, svolte in classe o come lavoro a casa, sono state strutturate in funzione della preparazione alle prove di esame:

a) all'orale:

lettura espressiva, presentazione e esposizione orale dei testi studiati, inseriti all'interno della produzione di ogni autore e collocati nel movimento letterario e nel periodo storico cui appartengono, esposizione dei movimenti letterari e/o degli autori studiati e presentazione dei testi letti e analizzati nel corso dell'anno che ne illustrano le principali tematiche.

b) allo scritto:

- risposte a domande di comprensione degli elementi testuali, risposte a domande di interpretazione degli elementi osservati,
- composizione a carattere personale a partire dal testo e/o dal/i tema/i trattato/i nel testo analizzato.
- composizione di un saggio breve.

4. Metodologie e spazi utilizzati

- Testo di letteratura in adozione: AA. VV., *Lire*, Einaudi Scuola
- Testi di metodologia: AA.VV., *Français, méthodes et pratiques*, Bordas
AA.VV., *Esabac en poche*, Zanichelli

5. Interventi didattici educativi integrativi

Sono stati effettuati in itinere momenti di revisione, di recupero per le conoscenze linguistiche e metodologiche e di approfondimento metodologico.

6. Criteri e strumenti di verifica adottati

Le verifiche sono state volte ad accertare il raggiungimento progressivo degli obiettivi prefissati. Allo scritto sono stati effettuati compiti legati alle fasi di lavoro per l'acquisizione delle abilità richieste per lo svolgimento delle prove scritte previste

dall'esame.

Sono stati usati tutti i valori della scala da 1 a 10.

8. Obiettivi raggiunti

La classe ha seguito lo svolgimento delle lezioni con attenzione ed interesse, mostrandosi in genere partecipe al dialogo educativo. Lo studio individuale è stato nel complesso preciso e puntuale e questo ha consentito una soddisfacente acquisizione dei contenuti letterari. Globalmente gli alunni si esprimono con chiarezza - soprattutto all'orale - ed hanno consolidato il metodo di analisi del testo, anche se alcuni sono meno rigorosi nell'applicarlo o mostrano minori competenze linguistiche soprattutto allo scritto. Il profitto della classe si attesta su risultati mediamente discreti, con alcuni elementi che si distinguono per un rendimento particolarmente brillante.

Firenze, 6 Maggio 2019

Docenti: **Prof.ssa Francesca Tortelli - Prof.ssa Karine D'Auria**

| | | |
|---|--|---|
|  | <p>LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI" www.liceomachiavelli-firenze.gov.it Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico, Liceo Internazionale Scientifico Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze tel. 055-2396302 - fax 055-219178 e-mail: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: ffis00100r@pec.istruzione.it</p> |  |
|---|--|---|

Esami di Stato A.S. 2018/2019

CLASSE 5 sez. G INDIRIZZO INTERNAZIONALE LINGUISTICO

MATERIA DI INSEGNAMENTO: INGLESE

Docente: Prof.ssa Sandra Ciapetti

Docente conversatore: Dr. Gregory Bernard Gage

ore di lezioni settimanali n° 4 (1 in compresenza)

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze:

Organizzare le conoscenze acquisite, rielaborandole anche in maniera autonoma, attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica. Riconoscere e valorizzare le peculiarità di aree geografiche e culturali diverse.

In termini di abilità:

Comprendere il senso globale e i dettagli significativi di testi di varie tipologie sviluppando strategie di lettura appropriate. Analizzare e sintetizzare le informazioni di testi scritti e messaggi orali. Acquisire idonee abilità espressive orali e scritte, ponendo particolare attenzione alla chiarezza espositiva e alla precisione lessicale. Operare collegamenti fra testi, autori e movimenti culturali.

In termini di conoscenze:

Conoscere il contesto storico-letterario della seconda metà del XIX secolo e dei secoli XX e XXI attraverso l'analisi di brani tratti da opere di autori ritenuti fra i più significativi. Trattare tematiche riconducibili all'attualità capaci di suscitare interesse e motivo di riflessione.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

2.1. Letteratura

MODULO 1 - THE VICTORIAN AGE (1837-1901): Late Victorian Novelists and Poets

- **R. L. Stevenson:** Life and works - The strange case of Dr Jekyll and Mr Hyde
- **H. James:** Life and works- The Portrait of a Lady -The Turn of the Screw
- **O. Wilde:** Life and works- The Picture of Dorian Gray - Texts 1,2
- The importance of Being Earnest
- **W. Whitman:** Life and works- "O Captain! My Captain"
- **E. Dickinson:** Life and works - "A Narrow Fellow in the Grass", "I'm Nobody"

MODULO 2 - THE TWENTIETH CENTURY- PART 1 (1901-1945) The historical context and the literary background: Key points

- **E. M. Forster:** Life and works - A room with a view- Texts 1, 2
- **J. Joyce:** Life and works- From Dubliners: Eveline, The dead
- Ulysses - Texts 1, 2
- **V. Woolf:** Life and works - Mrs. Dalloway - Texts 1,2
- **T.S. Eliot:** Life and works- "The Love Song of J. Alfred Prufrock"
- The war poets: **W. Owen-** "Dulce et Decorum est" - **R. Brooke-** "The soldier" -
S. Sassoon - "Base Detail"
- **W.H. Auden:** Life and works- "The Unknown citizen"
- **F. Scott Fitzgerald:** Life and works- The Great Gatsby - Texts 1,2
- **E. Hemingway:** Life and works- The Old Man and the Sea

MODULO 3 - THE TWENTIETH CENTURY- PART 2 (1945- present day) The historical context and the literary background: Key points

- **G. Orwell:** Life and works- Nineteen Eighty-Four - Texts 1,2,3
- **D. Lessing:** Life and works - The grass is singing

- **N. Gordimer:** Life and works- Burger's Daughter, Ah, Woe is me
- **S. Beckett:** Life and works- Waiting for Godot - Texts 1,2,3
- **P. Roth:** Life and works - American Pastoral

2.2 Programma svolto con il conversatore

Lettura, comprensione, analisi ed esercitazioni sui seguenti testi/video (materiale fornito in fotocopia o filmati scelti su Internet):

- Racism
 - "First encounters with racism"
 - "Where is the love?" (video)
 - "The danger of a single story", C.N. Adichie (video)
 - "Implicit Bias" (video)
 - "The British" B.Zephanian (video)
 - "Be nice to your Turkeys" B.Zephanian
 - "She stood at the foot of the heap..." , The Grass is Singing, D.Lessing
- The E.U. and Brexit
 - "Why I am a European Patriot" (articolo di giornale)
 - Ricerche individuali degli studenti su Brexit
- Esercitazioni su testi letterari per la preparazione alla seconda prova dell'Esame di Stato

3. Metodi di insegnamento

Abbiamo seguito un approccio di tipo comunicativo. Le modalità utilizzate sono state: lezione frontale, lezione interattiva, studio guidato, lavoro di gruppo, ricerca individuale. Oltre all'approfondimento di alcune tematiche legate al programma letterario, le lezioni svolte in compresenza hanno avuto come obiettivo principale l'acquisizione di idonee competenze comunicative, principalmente di produzione orale. Abbiamo inoltre letto e analizzato testi letterari come preparazione all'Esame di Stato.

4. Metodologie e spazi utilizzati

- Testi adottati:

1. Wider Perspectives - From the Romantics to the Victorians di C. Medaglia- B. A.Young vol. 2, ed.

Loescher

2. Wider Perspectives – The 20th century and beyond di C. Medaglia- B. A.Young

vol. 3, ed. Loescher

- Fotocopie fornite dai docenti

- Video e film

5. Visite guidate, attività integrative curricolari ed extracurricolari

Visione dei seguenti film in versione originale ispirati ad opere letterarie o a periodi storici studiati:

“Mary Reilly”, “The Importance of Being Ernest”, “Midnight in Paris”, “The King’s Speech”,

6. Interventi didattici educativi integrativi

Non sono stati attivati interventi didattici integrativi

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Per la valutazione, sono state adottate le seguenti tipologie di verifica: interrogazione individuale lunga, interrogazione breve, comprensione di brani orali, analisi e comprensione di testi scritti, produzione di testi scritti di tipo descrittivo e argomentativo.

Gli studenti hanno effettuato tre prove scritte nel 1° quadrimestre e due nel 2° quadrimestre, oltre ad esercitazioni svolte a casa. In ciascun quadrimestre sono inoltre state effettuate due interrogazioni lunghe.

La scala dei voti adottata è quella deliberata dal Collegio Docenti: da 1 a 10.

8. Obiettivi raggiunti

La classe, con cui ho lavorato durante l'intero triennio, si è fin da subito dimostrata molto interessata al dialogo educativo. La maggior parte degli studenti ha partecipato con attenzione, disponibilità, impegno e continuità alle attività proposte conseguendo una crescente competenza linguistica sia

nella produzione scritta che nell'esposizione orale. Un numero molto limitato di studenti ha seguito in modo meno lineare, mostrando un approccio selettivo per gli argomenti trattati. Tutti gli allievi si sono comunque dimostrati curiosi e interessati alla conoscenza di contesti socio-culturali diversi. Per quanto riguarda la disciplina, il comportamento degli allievi è sempre stato improntato alla buona educazione e alla correttezza sia nel rapporto con i docenti che fra compagni di classe. Dal punto di vista delle competenze didattico educative, gli allievi hanno dimostrato di aver acquisito una buona autonomia nel metodo di studio e nella rielaborazione personale delle conoscenze. Il profitto conseguito è per la maggior parte degli studenti buono o ottimo. Alcuni di loro presentano ancora alcune imprecisioni e incertezze espressive nelle elaborazioni scritte e/o nell'esposizione orale che non risultano tuttavia di ostacolo ad una comunicazione efficace.

Firenze, 6 Maggio 2019

La Docente Sandra Ciapetti

Il Docente conversatore Gregory Bernard Gage

| | | |
|---|--|---|
|  | <p>LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI" www.liceomachiavelli-firenze.gov.it Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico, Liceo Internazionale Scientifico Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze tel. 055-2396302 - fax 055-219178 e-mail: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: ffis00100r@pec.istruzione.it</p> |  |
|---|--|---|

Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2018/2019

CLASSE VG INDIRIZZO INTERNAZIONALE

MATERIA DI INSEGNAMENTO: Tedesco

Docente: Errichiello Anna

ore di lezioni settimanali n° 5

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze:

Decodificare testi orali e scritti di varia tipologia e difficoltà. Sapere riassumere e riferire i contenuti in forma orale e scritta. Approccio al testo letterario con analisi tematica e stilistica. Sapere inquadrare l'opera nel periodo letterario di appartenenza effettuando eventuali collegamenti con altri autori studiati. Esprimere motivate opinioni personali.

In termini di abilità:

-Sapersi esprimere oralmente e in forma scritta in modo sufficientemente corretto e chiaro sugli argomenti studiati e su temi più generali, mostrando di sapere formulare, motivare e sostenere opinioni personali.

-Comprendere e analizzare testi letterari inquadrando l'opera nel periodo di appartenenza e facendo riferimenti ad altri autori studiati.

-Svolgere un approfondimento personale.

In termini di conoscenze:

-Adeguata padronanza delle strutture morfosintattiche trattate nel corso del triennio.

-Acquisizione del linguaggio funzionale all'esposizione sintetica degli argomenti di letteratura.

-Lettura e analisi di una selezione di testi degli autori più significativi dallo *Sturm und*

Drang al secondo dopoguerra.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

15 ottobre – 3 dicembre 2018: Sturm und Drang **J. W. Goethe** (*Werther* – Film *Goethe!* – *Faust*)

06 dicembre 2018 – 17 gennaio 2019: Weimarer Klassik **J. W. Goethe und Schiller** (*Ode an die Freude*)

21 gennaio – 04 marzo 2019: Romantik Volksmärchen / Kunstmärchen **Brüder Grimm** (*Die Bremer Stadtmusikanten*) **Novalis** (*Hymnen an die Nacht*)

04 marzo – 18 marzo 2019: Vormärz und Biedermeier – Junges Deutschland **Heine** (*Die schlesischen Weber*)

Büchner

01 aprile – 29 aprile 2019: Poetischer Realismus **Fontane** (*Effi Briest*) Naturalismus, Symbolismus und Impressionismus

02 – 06 maggio 2019: **H. e T. Mann** (*Buddenbrooks*, *Tonio Kröger*)

Da svolgere nel mese di maggio: Literatur im Dritten Reich **B. Brecht** (*An die Nachgeborenen*), Die Literatur nach dem 2. Weltkrieg **Christa Wolf** (*Der geteilte Himmel*, *Was bleibt*)

3. Metodi di insegnamento

I testi letterari (proposti per mezzo del libro di testo e di fotocopie) sono stati analizzati attraverso domande mirate e gli esercizi proposti dal libro di testo, tramite approfondimenti e discussioni di gruppo. L'inquadramento storico delle varie correnti letterarie è stato tratto dal libro di testo ed ampliato da fotocopie ed altro materiale, anche di tipo audiovisivo.

4. Metodologie e spazi utilizzati

Testi in adozione:

- Veronica Villa, *Global Deutsch*, ed. Loescher;
- C. Catani et al., *Kurz und gut B*, ed. Zanichelli.

5. Visite guidate, attività integrative curricolari ed extracurricolari

6. Interventi didattici educativi integrativi

Con l'insegnante di conversazione, presente in classe per due ore settimanali, sono stati trattati argomenti di attualità, di storia e civiltà, per migliorare la comprensione e la produzione orale e ampliare la conoscenza della storia e della civiltà dei Paesi di lingua tedesca e la conoscenza lessicale in vari ambiti. Occasionalmente sono stati approfonditi alcuni aspetti grammaticali o sintattici e alcuni argomenti letterari.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Sono state effettuate 3 prove scritte nel primo quadrimestre e 4 nel secondo, di cui due simulazioni ufficiali di seconda prova, e 1 / 2 valutazioni orali per quadrimestre. È prevista un'altra verifica a maggio. Sono inoltre stati valutati colloqui individuali e sondaggi informali per verificare la puntualità nella preparazione, la comprensione, le capacità espositive e di analisi critica.

Le valutazioni sono state fatte secondo gli schemi stabiliti nelle riunioni per materie tenendo presenti i seguenti elementi:

Schreiben: correttezza ortografica, lessicale e strutturale, correttezza dei contenuti.

Sprechen: correttezza lessicale, strutturale e nella pronuncia e scioltezza espressiva.

Lesen: capacità di comprendere un testo letterario e interpretarlo con domande guidate.

Hörverstehen: capacità di comprendere domande e testi orali.

Motivazione: intesa come impegno, partecipazione, puntualità nello svolgimento dei compiti assegnati, assiduità nella frequenza.

8. Obiettivi raggiunti

La classe è composta da 21 elementi, la cui preparazione è piuttosto eterogenea. Cinque studenti sono italo-tedeschi. Buona parte degli alunni ha un rendimento senz'altro buono o molto buono ed ha mostrato partecipazione attiva e interesse costante nei confronti della disciplina. La maggior parte della classe ha raggiunto un livello più che sufficiente / discreto, in quanto una certa insicurezza espressiva è di ostacolo al conseguimento di risultati migliori, soprattutto per quanto riguarda l'espressione scritta. In alcuni casi l'impegno discontinuo, la partecipazione saltuaria e la scarsa motivazione hanno causato il permanere di difficoltà espressive tali da rendere il profitto non ancora sufficiente.

Firenze, 06/05/2019

Le Docenti **Errichiello Anna e Maria Gleissner**

| | | |
|---|---|---|
|  | <p align="center">LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI" www.liceomachiavelli-firenze.gov.it Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico, Liceo Internazionale Scientifico Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze tel. 055-2396302 - fax 055-219178 e-mail: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: ffis00100r@pec.istruzione.it</p> |  |
|---|---|---|

Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2018_/2019

CLASSE VG_INDIRIZZO: LINGUISTICO INTERNAZIONALE

MATERIA DI INSEGNAMENTO: FILOSOFIA

Docente: COSTANZA PAOLUCCI MAYER

ore di lezioni settimanali n° 3

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze:

In termini di competenze applicative:

- 1) Leggere autonomamente un testo filosofico
- 2)Cogliere la struttura argomentativa di un testo
- 3) Selezionare i testi in relazione ad una tematica data e inserirli all'interno del pensiero complessivo dell'autore
- 4) Leggere e costruire mappe concettuali relative a percorsi autonomamente elaborati
- 5) Usare consapevolmente il linguaggio specifico
- 6) Leggere autonomamente un testo di critica filosofica

In termini di abilità:

In termini di capacità:

- 1) Contestualizzare motivatamente una o più posizioni filosofiche
- 2) Esporre in modo autonomo e rigoroso le proprie conoscenze teoriche, attraverso un'argomentazione coerente, orale e scritta
- 3) Effettuare autonomamente confronti motivati
- 4) Affrontare una tematica in modo diacronico
- 5) Confrontare interpretazioni critiche diverse
- 6) Attualizzare una posizione teorica
- 7) Proporre valutazioni motivando e argomentando con chiarezza e coerenza
- 8) Utilizzare i sistemi multimediali per lo studio della filosofia
- 9) Trovare nella filosofia risposte a domande esistenziali

In termini di conoscenze:

- 1) Conoscenza dei principali autori e problemi della filosofia moderna e contemporanea
- 2) Conoscenza dei temi di alcune opere fondamentali in relazione al periodo storico trattato
- 3) Conoscenza dei principali stili di scrittura filosofica
- 4) Padronanza del linguaggio specifico

2. Contenuti e tempi del percorso formativo**MODULO 1: KANT**

UNITA' DIDATTICA N. 1

Breve ripasso della filosofia kantiana della conoscenza

MODULO 2: MODELLI DI ETICA TRA '700 E '800

UNITA' DIDATTICA N. 2

L'etica kantiana: l'imperativo categorico

Universalità e necessità dell'obbligazione morale

Etiche deontologiche ed etiche consequenzialiste

Etiche consequenzialiste: l'utilitarismo

Bentham e il calcolo morale

L'utilitarismo di J.S. Mill

MODULO 3: L' IDEALISMO

UNITA' DIDATTICA N. 1

Hegel: La ricerca dell'assoluto e la coincidenza tra ideale e reale

Il processo dialettico

I tre momenti dell'assoluto: Idea, Natura e Spirito

La Fenomenologia dello spirito: Coscienza, Autocoscienza, Ragione

L'Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio: la filosofia dello spirito

Spirito soggettivo (solo introduzione generale)

Spirito oggettivo

Spirito assoluto

La filosofia della storia: l'astuzia della ragione

MODULO 4: SCHOPENHAUER E KIERKEGAARD

UNITA' DIDATTICA N. 1

Schopenhauer: la vita e la fortuna delle opere

Il mondo come rappresentazione

Il mondo come volontà

Il dolore dell'esistenza

Le vie della liberazione

UNITA' DIDATTICA N. 2

Kierkegaard: la vita

La critica all'idealismo e la centralità dell'esistenza

L'uomo estetico, l'uomo etico, l'uomo religioso

Possibilità e angoscia

La malattia mortale
Il paradosso della fede

MODULO 5: DESTRA E SINISTRA HEGELIANA, FEUERBACH E MARX

UNITA' DIDATTICA N. 1

Dopo Hegel: Destra e Sinistra hegeliana

UNITA' DIDATTICA N. 2

Feuerbach: la critica a Hegel

La critica alla religione

L'alienazione religiosa e l'ateismo

L'uomo è ciò che mangia

UNITA' DIDATTICA N. 3

Vita ed opere

Marx e il compito della filosofia

Marx critico: la critica a Hegel, allo Stato liberale e all'economia politica classica

L'alienazione

La critica a Feuerbach e la religione come oppio dei popoli

Il concetto di ideologia

Il materialismo storico: struttura e sovrastruttura

Il Capitale: pluslavoro e plusvalore, le tendenze del capitalismo

Dittatura del proletariato e futura società comunista

MODULO 6: POSITIVISMO E EVOLUZIONISMO

UNITA' DIDATTICA N. 1

Il positivismo: caratteri generali

Il positivismo: progresso, scienza e filosofia

UNITA' DIDATTICA N. 2

Comte e il concetto di 'positivo'

La legge dei tre stadi

La classificazione delle scienze

La sociologia

UNITA' DIDATTICA N. 3

Ambiente e caratteri acquisiti: Lamarck

La teoria darwiniana: caso e selezione naturale

La teoria malthusiana

Evoluzionismo e filosofia: Spencer

La legge universale dell'evoluzione

Il ruolo della filosofia

La politica (sviluppo sociale e ruolo dello stato)

MODULO 7: NIETZSCHE

Nietzsche: la vicenda biografica e gli scritti

La nascita della tragedia: apollineo e dionisiaco

Il periodo 'illuministico'

La *Gaia scienza*: la morte di Dio e il nichilismo

Così parlò Zarathustra: oltreuomo e ultimo uomo

L'eterno ritorno: peso o liberazione?

La volontà di potenza e la transvalutazione dei valori

Genealogia della morale: morale degli schiavi e morale dei signori

Il significato del *nichilismo* nietzschiano

Il prospettivismo di Nietzsche

MODULO 8: LA SCOPERTA DELL'INCONSCIO: FREUD

Freud e la 'scoperta' dell'inconscio

La teoria psicanalitica: il metodo catartico di Breuer e le libere associazioni
Le nevrosi: il sintomo e la rimozione
La prima topica: conscio, preconscio, inconscio
La seconda topica: Es, io e super-io
Le manifestazioni dell'inconscio: sogni, lapsus e atti mancati
Le fasi di sviluppo sessuale del bambino

MODULO 9: Filosofia e politica nel 900: Hannah Arendt

I regimi totalitari e l'annientamento dell'essere umano
La 'banalità' del male
L'importanza della prassi politica

3. Metodi di insegnamento

Lezione frontale e partecipata, discussioni in classe.

4. Metodologie e spazi utilizzati

Testo in adozione: *I nodi del pensiero* (N. Abbagnano, G. Fornero)
Selezione di brani da altri testi

5. Visite guidate, attività integrative curricolari ed extracurricolari

6. Interventi didattici educativi integrativi

Approfondimenti individuali di alcuni argomenti legati al programma svolto

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Interrogazioni lunghe e brevi
Discussioni in classe
Prove scritte

8. Obiettivi raggiunti

Presentazione della classe

La classe VG è una classe che conosciuto all'inizio di quest'anno scolastico. La classe si è dimostrata subito attenta e disponibile a recepire i contenuti proposti. Dal punto di vista dell'interesse e della partecipazione durante il lavoro in classe, una parte ha mostrato anche una partecipazione attiva e una capacità di interagire con i contenuti proposti in maniera viva e partecipata. Dal punto di vista dell'impegno e della continuità nell'applicazione allo studio i livelli di impegno sono piuttosto diversificati; alcuni studenti hanno infatti mostrato un impegno costante, dove altri hanno evidenziato un impegno discontinuo. Alcuni studenti hanno inoltre manifestato una tendenza a voler posticipare il momento della verifica, che viene in molti casi vissuto non come un'occasione di approfondimento e di dialogo, quanto piuttosto come la mera valutazione di una prestazione scolastica. I risultati conseguiti sono comunque soddisfacenti: la maggior parte della classe ha ottenuto risultati discreti, alcuni alunni hanno ottenuto risultati buoni e in qualche caso ottimi, mostrando capacità di rielaborazione dei contenuti, un buon uso del lessico filosofico e un controllo consapevole dell'argomentazione. Alcuni studenti hanno invece ottenuto risultati

sufficienti raggiungendo una preparazione generalmente accettabile, ma non completa e arrivando solo saltuariamente ad una problematizzazione autonoma di quanto studiato.

La classe, nel suo complesso, ha raggiunto i seguenti obiettivi:

Conoscenze

- 1) Conoscenza degli aspetti fondamentali e dei contenuti relativi al programma svolto
- 2) Conoscenza delle questioni filosofiche incontrate e delle diverse soluzioni proposte
- 3) Conoscenza, negli aspetti fondamentali, delle categorie essenziali del pensiero in relazione agli autori studiati

Competenze

- 1) Utilizzazione della terminologia fondamentale
- 2) Saper leggere e costruire mappe concettuali relative a percorsi autonomamente elaborati,
- 3) Saper cogliere la struttura argomentativa di un testo anche con la guida dell'insegnante
- 4) Saper selezionare testi in relazione ad una tematica data e inserirli all'interno del pensiero complessivo dell'autore anche con la guida dell'insegnante

Capacità

- 1) Saper esporre in modo organico le proprie conoscenze teoriche attraverso un'argomentazione coerente
- 2) Contestualizzare il pensiero di un filosofo
- 3) Affrontare una tematica in modo diacronico eventualmente con la guida dell'insegnante
- 4) Cogliere analogie e differenze fondamentali nel pensiero degli autori studiati
- 5) Effettuare sintesi complessivamente coerenti e corrette di aspetti/temi/problemi relativi ad un filosofo o ad una tematica

Firenze, 6 Maggio 2019

Docente: COSTANZA PAOLUCCI MAYER



LICEO "NICCOLÒ MACHIAVELLI"
www.liceomachiavelli-firenze.edu.it
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178
email: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fiis00100r@pecistruzione.it



Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2018/2019

CLASSE 5G INDIRIZZO internazionale linguistico

MATERIA DI INSEGNAMENTO: **Storia dell'arte**

Docente: **Massimo Caria**

ore di lezioni settimanali n° 2

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze:

- saper analizzare un'opera ricavandone la cultura di appartenenza
- saper collocare un'opera nel periodo di riferimento
- saper analizzare, sintetizzare, elaborare i contenuti studiati

In termini di abilità:

- capacità di collocazione storica e di valutazione estetica dell'opera nel più ampio contesto
- esser capaci di costruire un percorso tematico, passando dall'analisi alla sintesi e viceversa
- esser capaci di costruire un percorso interdisciplinare
- essere capaci di elaborare una ricerca monografica e comparata, rapportandone gli strumenti non solo agli interessi personali, ma anche con le esigenze dell'evoluzione storica dell'arte.

In termini di conoscenze:

- conoscere e utilizzare la terminologia specifica
- conoscere i caratteri generali delle forme artistiche studiate
- conoscere gli artisti, i movimenti, le scuole inseriti nel contesto storico.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Primo Quadrimestre

Modulo 1: L'Europa dopo la Restaurazione

Trasformazioni urbane e architettura del ferro.

Il realismo di Courbet.
I Macchiaioli.

Modulo2: L'Impressionismo

Caratteri generali. La fotografia. Manet. Monet. Renoir. Degas.
I Post-impressionisti: Seurat. Gauguin. Van Gogh. Cezanne. Il Museo d'Orsay a Parigi.

Modulo3: Dalla Belle Epoque alla prima guerra mondiale

I presupposti dell'art nouveau. Morris. L'Art Nouveau. Klimt. Schiele. Secessione viennese.
I Fauves e Matisse.
L'espressionismo: Die Brucke, Munch.
Caratteri generali del Cubismo. Picasso.
Percorso artistico dal periodo blu agli anni settanta.

Modulo 4: Il Futurismo

Introduzione storica. Marinetti. Boccioni. Sant'Elia. Balla. Depero.

Secondo Quadrimestre

Modulo 5: Fra provocazione e sogno

Il Dada.. Duchamp. Man Ray.
L'arte dell'inconscio:Il Surrealismo. Max Ernst. Mirò. Dalì. Magritte. Frida.

Modulo 6: Oltre la forma

Der Blaue Reiter. Kandinskij. Klee. Mondrian e De Stijl.
L'architettura razionalista. Nascita del movimento moderno. Il Bauhaus.
Le Corbusier e F.L.L.Wright.
Architettura in Italia durante il fascismo: Michelucci .

Modulo 7: Il secondo dopoguerra

Arte informale in Italia e in America.
Pollock. Rothko. Burri. Fontana.
.Pop-art. Warhol e Lichtenstein.
Piero Manzoni
Caratteri generali delle ultime tendenze del novecento: Land art, Body art, Arte concettuale, Graffiti art.

3. Metodi di insegnamento

Lezione frontale, lezione partecipata, proiezione dei CD di arte. In generale l'approccio metodologico ha cercato di favorire l'interdisciplinarietà di alcuni contenuti.
Alcuni moduli sono stati veicolati flipped classroom. La lettura delle opere avviene stabilendo: l'artista e l'epoca, il tema e il genere, la tecnica usata, l'analisi compositiva dell'opera, significati e riferimenti con altre discipline, analogie o differenze con altre opere già note.

4. Metodologie e spazi utilizzati

Libro di testo; fotocopie di altri testi e di riviste specializzate.
Consultazione di testi specialistici.
Pagine e siti web.
Presentazioni multimediali realizzate dagli allievi.

5. Visite guidate, attività integrative curricolari ed extracurricolari

- Visita alla mostra di Marina Abramovic a Palazzo Strozzi (2018-19)
- Mostra sul '500 a Palazzo Strozzi (2017-18)
- Principali Musei di Vienna (2017-18)
- Chostro dello Scalzo e SS. Annunziata (2016-17)
- Museo Chagal di Nizza e Museo Picasso di Antibes (2016-17)

6. Interventi didattici educativi integrativi

Non è stato necessario attivare attività di recupero.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Verifiche orali e scritte secondo le tipologie dell'esame di stato; ricerche individuali con presentazioni realizzate dagli alunni con supporti multimediali. Si è valutato nel rispetto delle griglie adottate in termini di capacità, conoscenze e tenendo dei progressi ottenuti lungo il percorso formativo

8. Obiettivi raggiunti

La classe ha raggiunto nella sua interezza gli obiettivi programmati con risultati mediamente buoni. Il gruppo si è mostrato interessato agli argomenti proposti e ha mantenuto un atteggiamento rispettoso nei confronti dell'insegnante. Gli alunni hanno in genere mostrato senso di responsabilità in occasione delle verifiche e un metodo di studio mediamente efficace. Alcuni di loro hanno mostrato un generale interesse per gli argomenti culturali.

Firenze, 6 Maggio 2019

Docente: **Massimo Caria**

| | | |
|---|--|---|
|  | <p>LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI" www.liceomachiavelli-firenze.gov.it Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico, Liceo Internazionale Scientifico Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze tel. 055-2396302 - fax 055-219178 e-mail: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fiis00100r@pec.istruzione.it</p> |  |
|---|--|---|

ALLEGATO A *Classe 5 G Int.*

ESAMI DI STATO A.S. 2018/2019

MATERIA DI INSEGNAMENTO: *Scienze*

Prof./ssa: Francesca Maffei

ore di lezioni settimanali n° 3

1. Obiettivi specifici della disciplina (conoscenze, competenze applicative, capacità)

In termini di conoscenze:

- Conoscere la composizione, gli aspetti morfologici e fisici e i fenomeni endogeni del nostro pianeta.
- Conoscenza degli eventi che caratterizzano l'evoluzione ed il dinamismo del pianeta Terra
- Conoscere l'importanza del carbonio e le varie ipotesi sulla nascita della vita nella Terra
- Acquisire una conoscenza generale dei composti organici: dagli idrocarburi alle biomolecole.
- Conoscere e comprendere la struttura e i meccanismi di trasmissione dell'informazione contenuta nel DNA e conoscere le tecnologie più importanti per modificarlo e le loro applicazioni.
- Conoscenza delle eventuali connessioni tra le varie discipline specifiche (geologia, geofisica, chimica organica e biochimica) in modo da interpretare i fenomeni di base dell'equilibrio della vita sul nostro Pianeta.

In termini di competenze applicative:

- Comprendere la dinamica del pensiero scientifico e dei limiti intrinseci alla conoscenza del mondo naturale
- Elaborare concetti, organizzare ipotesi e cogliere connessioni tra le varie discipline secondo un metodo rigoroso e scientifico
- Individuare le cause che provocano la trasformazione del pianeta Terra
- Saper applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte ai problemi di attualità di carattere scientifico e tecnologico della società moderna
- Comprendere i collegamenti temporali e spaziali tra la genesi di un determinato fenomeno scientifico e gli effetti che esso produce
- Saper evidenziare un fenomeno attraverso dei grafici
- Usare fluidamente i termini specifici della disciplina
- Esporre in forma chiara e corretta

In termini di capacità:

- Applicare i dati acquisiti a contesti diversi da quelli appresi
- Utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite anche in altri ambiti disciplinari in modo da potenziare i propri strumenti cognitivi.
- Esprimere valutazioni autonome
- Sviluppare capacità organizzative in un lavoro autonomo di ricerca bibliografica

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Modulo A: Geologia e tettonica (*Argomenti trattati nel primo quadrimestre, da metà settembre a gennaio*)

a. La crosta terrestre: i minerali e le rocce: minerali della crosta terrestre. Proprietà fisiche dei minerali. Classificazione dei minerali: silicatici e non silicatici. Origine dei minerali. Le Rocce. Ciclo litogenetico: processi che portano all'origine delle rocce. Rocce magmatiche o ignee. Rocce intrusive ed effusive. Struttura delle rocce magmatiche. Classificazione delle rocce magmatiche. Origine ed evoluzione dei magmi. Caratteristiche del magma primario e secondario. Processi di differenziazione dei magmi. Le rocce sedimentarie. Classificazione delle rocce sedimentarie in base all'origine di formazione. Processi che portano alla formazione delle rocce sedimentarie clastiche. Le rocce sedimentarie organogene e le rocce sedimentarie di origine chimica. Le rocce metamorfiche. Tipi di metamorfismo: metamorfismo regionale, cataclastico e di contatto. Esempio di alcune strutture caratteristiche nelle principali rocce metamorfiche.

b. I fenomeni vulcanici

Come si verifica un'eruzione vulcanica. Natura e provenienza del magma. Fattori che influenzano la viscosità del magma. La camera magmatica e il condotto magmatico. Eruzioni centrali ed eruzioni lineari. Edifici vulcanici: vulcani a scudo e vulcani a strato. I diversi tipi di eruzioni legate alle attività effusive o esplosive. I prodotti vulcanici: la lava, i gas vulcanici ed i prodotti solidi. Le nubi ardenti e prodotti piroclastici. Il vulcanismo secondario. Confronto tra vulcanismo effusivo e vulcanismo esplosivo, illustrato con esempi di vulcani attivi sulla Terra. Rischio vulcanico in Italia. La distribuzione geografica dei vulcani.

c. Fenomeni sismici

I terremoti e le faglie. Cause dei terremoti. Zone sismiche e zone asismiche. Teoria del rimbalzo elastico. Deformazione e frattura delle rocce. Ipocentro ed epicentro. Ciclo sismico. Le onde longitudinali, le onde trasversali e le onde superficiali. Sismografo e sismogrammi. La scala Mercalli misura l'intensità di un terremoto. La scala Richter misura la magnitudo, cioè la forza di un terremoto. Magnitudo e intensità a confronto. I danni dei terremoti. Distribuzione geografica dei terremoti. Rischio vulcanico in Italia.

d. L'interno della Terra

La struttura dell'interno della Terra e lo studio delle onde sismiche. Le superficie di discontinuità. Gli strati della terra in base alle caratteristiche chimiche dei materiali: crosta, mantello e nucleo. Gli strati in base agli stati di aggregazione: litosfera, astenosfera,

mantello, nucleo esterno e nucleo interno. Andamento della temperatura all'interno della Terra.

e. Tettonica a placche

Introduzione alla teoria della deriva dei continenti e dell'espansione dei fondi oceanici. La teoria della tettonica a placche. I margini delle placche: convergenti, divergenti e trasformativi o conservativi. Le dorsali medio-oceaniche e le placche divergenti. I vulcani localizzati negli archi insulari del Pacifico e le placche convergenti. Il fenomeno della subduzione. Le fosse oceaniche. Il movimento delle placche litosferiche è determinato dai moti convettivi del mantello. Prove e verifica del movimento delle placche: i punti caldi e l'andamento lineare delle catene di isole vulcaniche (esempio isole Hawaii). Attività vulcanica e sismica localizzata nei margini delle placche.

Modulo B: Chimica organica, biochimica e biotecnologie (*Argomenti trattati nel secondo quadrimestre, da febbraio a maggio*)

a. Ipotesi sull'origine della vita

L'origine della vita. Esperimento di Miller. Ricerche e ipotesi recenti. Gli elementi chimici fondamentali della vita.

b. Il mondo del carbonio

La chimica del Carbonio. L'atomo di Carbonio e le sue proprietà. Legami semplici, doppi e tripli. Gli idrocarburi alifatici: saturi (gli alcani) e insaturi (gli alcheni e gli alchini). Formula bruta e formula di struttura. I principali tipi di isomeria.

I principali gruppi funzionali e le loro proprietà. Monomeri e polimeri. Reazioni di condensazione e di idrolisi.

c. Le Biomolecole

Le molecole biologicamente importanti: carboidrati, lipidi, proteine e acidi nucleici.

I carboidrati: struttura e funzioni. I monosaccaridi: il glucosio e il fruttosio. I disaccaridi più importanti. I polisaccaridi: amido glicogeno e cellulosa.

Caratteristiche generali dei lipidi. I trigliceridi, grassi animali e vegetali, saturi e insaturi. I fosfolipidi, il colesterolo, le cere.

Le proteine: La struttura e composizione degli amminoacidi. Il legame peptidico. I vari livelli di organizzazione delle proteine: struttura primaria, secondaria, terziaria e quaternaria. Le funzioni più importanti delle proteine. Gli enzimi.

Gli acidi nucleici: i nucleotidi sono i monomeri del RNA e del DNA.

Confronto tra la composizione chimica, struttura e funzione delle molecole di DNA e di RNA.

d. Genetica molecolare

La duplicazione del DNA. L'importanza dell'enzima DNA-polimerasi.

I diversi tipi di RNA. Caratteristiche generali della trascrizione e traduzione. La struttura dei cromosomi

La regolazione genica nei procarioti.

Caratteristiche generali dei virus e batteri. La genetica dei batteri: trasformazione, trasduzione e coniugazione batterica. Ciclo litico e lisogeno dei virus.

e. Le biotecnologie

Le biotecnologie classiche e le nuove biotecnologie. La tecnologia del DNA ricombinante. I vettori: plasmidi e virus. Tagliare il DNA attraverso enzimi specializzati, chiamati enzimi di restrizione. Separare e incollare il DNA. A cosa serve l'ingegneria genetica? Principali applicazioni delle biotecnologie.

3. Metodi di insegnamento (*strategie educative, esercitazioni, compresenze*)

-Ricorrere alla lezione partecipata, in modo che, anche durante la lezione e spiegazione da parte dell'insegnante, lo studente si senta coinvolto e partecipe.

-Favorire la deduzione da parte dell'alunno e la sua interpretazione personale di fatti e fenomeni

-Sottolineare costantemente i collegamenti fra le varie parti di programma, con la realtà, con discipline diverse, per evitare uno studio mnemonico e meccanico

4. Metodologie e spazi utilizzati (*testi in adozione e consigliati, uso dei laboratori e dei sussidi didattici*)

Libri di testo: 1. Modelli Globali- geologia e Tettonica (Linx Pearson)

2. Percorsi di Scienze Naturali. Biochimica e biotecnologie (Zanichelli)

- Schede didattiche, fotocopie tratte da altri testi

- Riconoscimento di campioni di minerali e di rocce

5. Interventi didattici educativi integrativi

Sono stati effettuati interventi di recupero in itinere

6. Criteri e strumenti di verifica adottati

1. Colloqui orali

2. Verifiche scritte, con test a risposte aperte

3. Approfondimenti e presentazioni di lavori individuali

Le verifiche tengono conto :

a. dell'impegno, della partecipazione e della regolarità nel lavoro

b. del progresso durante l'anno

c. del lavoro autonomo attraverso approfondimenti

d. della capacità di collegare argomenti interdisciplinari

La scala dei voti usata va da 1 al 10, come concordato nel collegio docente e nella riunione dipartimentale

7. Obiettivi raggiunti

La maggior parte degli alunni, seppur a livelli diversi ha raggiunto gli obiettivi prefissati: conosce i contenuti fondamentali della disciplina, usa il linguaggio scientifico e sa fare semplici collegamenti e rielaborazioni guidate. Molti studenti hanno sviluppato competenze superiori e sono certamente in grado di lavorare in modo del tutto autonomo. Soltanto per un gruppo molto la preparazione è più frammentaria perché l' impegno è stato più discontinuo.

Firenze, 6 Maggio 2019

La Docente: **Francesca Maffei**

| | | |
|---|--|---|
|  | <p>LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI" www.liceomachiavelli-firenze.gov.it Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico, Liceo Internazionale Scientifico Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze tel. 055-2396302 - fax 055-219178 e-mail: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fiis00100r@pec.istruzione.it</p> |  |
|---|--|---|

Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2018/2019

CLASSE VG INDIRIZZO Internazionale

MATERIA DI INSEGNAMENTO: Matematica

Docente: Amato Massimo

ore di lezioni settimanali n° 3

1. Obiettivi specifici della disciplina

L'insegnamento della Matematica, nel triennio, amplia il processo di preparazione scientifica e culturale dei giovani già avviato al biennio, concorre dunque, insieme alle altre discipline allo sviluppo dello spirito critico, alla loro promozione umana ed intellettuale. In questa fase della vita scolastica lo studio della matematica cura e sviluppa in particolare:

In termini di competenze:

- conoscere la procedura per rappresentare graficamente una funzione algebrica;
- comprendere il significato globale dell'analisi infinitesimale e delle sue applicazioni;
- utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in semplici situazioni diverse.

In termini di abilità:

- disegnare, in un piano cartesiano, il grafico di una funzione assegnata;
- saper valutare i risultati delle procedure risolutive;
- usare il codice grafico per interpretare e produrre informazioni;
- riprodurre le dimostrazioni dei teoremi affrontati.
- operare con il simbolismo matematico riconoscendo le regole di utilizzo delle formule;
- utilizzare consapevolmente le tecniche e le procedure analizzate.

In termini di conoscenze:

- classificazione e proprietà di una funzione;
- limiti e continuità;
- derivate fino al secondo ordine e loro significato;
- calcolo di integrali indefiniti e definiti (da svolgere nel mese di maggio e giugno);
- calcolo di aree e volumi (da svolgere nel mese di maggio e giugno).

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Settembre - Ottobre

Ripasso di: disequazioni ed equazioni polinomiali, frazionarie, con radicali e con valore assoluto, esponenziali, logaritmiche e trigonometriche.

Ottobre - Gennaio

Concetto generale di funzione; funzione iniettiva, suriettiva e biiettiva; grafico di una funzione; dominio e codominio di una funzione; funzioni crescenti e decrescenti; continuità di una funzione; funzioni periodiche; funzioni polinomiali

Gennaio-Marzo

Limiti concetto, definizione, calcolo; gli asintoti verticali, orizzontali ed obliqui; continuità.

Marzo - Maggio

Derivate e loro applicazioni per lo studio di funzione; teorema di Rolle, di Cauchy e di Lagrange; teorema di De L'Hospital per il calcolo di limiti indeterminati; studio di funzioni (in particolare funzioni razionali fratte)

Maggio - Giugno

Integrazione definita e indefinita; calcolo di aree e volumi

Definizioni e teoremi sui limiti, teorema di Weierstrasse e altri teoremi sulla continuità.

3. Metodi di insegnamento

Nell'individuazione del metodo di lavoro è stato tenuto conto del P.O.F, delle indicazioni contenute nelle proposte dei coordinatori d'area e di disciplina e degli elementi della valutazione.

Pertanto:

- gli allievi sono stati abituati a seguire percorsi logici e ad attuare collegamenti e riferimenti con altri settori culturali e scientifici
- l'insegnamento si è basato su Unità Didattiche che, partendo dalla conoscenza di elementi, strutture, strumenti, hanno consentito di promuovere la comprensione, l'analisi e le capacità applicative e di sintesi degli studenti
- lo studente è stato stimolato ad argomentare sempre le proprie idee
- l'insegnante ha chiarito agli studenti gli obiettivi della propria disciplina ed i criteri di valutazione.

L'insegnante ha:

- la lezione espositiva
- la discussione collettiva che solleciti il confronto delle interpretazioni
- il lavoro guidato nell'analisi dei testi e nella risoluzione dei problemi

4. Metodologie e spazi utilizzati

Libro di testo adottato: Matematica.Blu - Vol. 5 di M.Bergamini - A.Trifone - G.Barozzi ed. Zanichelli

5. Visite guidate, attività integrative curriculari ed extracurriculari

Nessuna per la disciplina.

6. Interventi didattici educativi integrativi

I corsi di recupero sono stati svolti in itinere e mediante pausa didattica nel mese di Febbraio.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Prove svolte

- interrogazioni orali individuali
- compiti di valutazione sommativa

La scala dei voti è stata espressa durante l'anno scolastico mediante "decimi". Per quanto riguarda i criteri ed i livelli di valutazione, essi sono stati definiti durante le riunioni per disciplina e nei consigli di classe.

8. Obiettivi raggiunti

Alcuni alunni non hanno pienamente superato le carenze che già erano presenti nel corso degli ultimi anni scolastici. In generale, con alcune eccezioni, la classe dimostra interesse per la materia, ma i risultati non sempre sono stati più che sufficienti. Quotidianamente parte della classe si accontenta di uno studio scolastico, a volte finalizzato al solo voto e talvolta senza una vera e propria comprensione. Tuttavia, l'attenzione è sempre stata, complessivamente, più che sufficiente. Il livello complessivo della classe si può collocare tra il sufficiente e il discreto.

Firenze, 6 Maggio 2019

Docente: **Amato Massimo**

| | | |
|---|---|---|
|  | <p align="center">LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI" www.liceomachiavelli-firenze.gov.it Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico, Liceo Internazionale Scientifico Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze tel. 055-2396302 - fax 055-219178 e-mail: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fiis00100r@pec.istruzione.it</p> |  |
|---|---|---|

ALLEGATO A

ESAMI DI STATO A.S. 2018/19

Materia: **Scienze motorie sportive**

Docente: **Eloisa Guarneri**

Ore di lezioni settimanali n° 2

classe : 5 G

1. Obiettivi specifici della disciplina (conoscenze, competenze applicative, capacità)

In termini di conoscenze:

- Conoscenza di sé e del proprio corpo attraverso il movimento.
- Conoscenza delle diverse discipline sportive: pallavolo, badminton, atletica, basket, calcetto, tennis, ultimate, baseball.
- Conoscenza degli schemi motori di base e padronanza di abilità via via più complesse.

In termini di competenze applicative:

- Essere in grado di applicare le basi delle attività motorie apprese quando le situazioni lo richiedono.

In termini di capacità:

- Capacità di autoascolto del proprio corpo, di sapersi muovere nello spazio senza rigidità ma in maniera fluida e coordinata, di mantenere posture corrette, di stabilire relazioni con gli altri attraverso lo sport, di scegliere l'attività motoria più congeniale.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

(argomenti trattati)

- Esercizi vari per l'incremento di : forza, resistenza, velocità, mobilità articolare, equilibrio.
- Stretching e mobilità articolare.
- Pratica di: pallavolo, badminton, pallamano, basket, calcio, tennis.
- Le basi e le principali specialità dell'atletica leggera: le andature, il salto in lungo, il salto in alto, la corsa, la corsa ad ostacoli, il lancio del peso .
- Fondamentali tecnici della pallavolo: battuta, palleggio, schiacciata, ricezione. Esercizi individuali e palleggi a coppie e a gruppi. Partite.
- Uso di attrezzi grandi (sacconi ,materassini, spalliere) e piccoli (corde, manubri ,palle mediche).
- Utilizzo della musica negli esercizi di tonificazione a corpo libero.
- 4 lezioni di Autodifesa.

-Brevi percorsi di trekking.

3. Metodi di insegnamento (*strategie educative, esercitazioni, compresenze*)

Globale e analitico.
Collettivo e individualizzato.
Per "Centri di interesse".

4. Metodi e spazi utilizzati (*testi in adozione e consigliati, uso dei laboratori e dei sussidi didattici*)

Campo di atletica "Ridolfi" (Campo di Marte).
Campo di Atletica Assi
Palestra Frescobaldi
Testo: "In movimento" Fiorini Coretti Bocchi

5. Interventi didattici educativi integrativi (*corsi di recupero, interventi di sostegno, approfondimenti*)

-4 lezioni di Autodifesa tenute da istruttore qualificato.

6. Criteri e strumenti di verifica adottati (*tipologia e numero di prove, criteri di misurazione, scala dei voti*)

Test.
Prove di abilità per verificare il grado di apprendimento e i miglioramenti raggiunti.
Circuiti misti di destrezza.

7. Obiettivi raggiunti Aver dato la possibilità agli alunni di conoscere e approfondire le competenze motorie e sportive, di capire l'importanza del movimento come stile di vita e bisogno essenziale per una crescita armoniosa ed equilibrata.

Firenze, 6 Maggio 2019

La Docente: **Eloisa Guarneri**

| | | |
|---|--|---|
|  | <p>LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI" www.liceomachiavelli-firenze.gov.it Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico, Liceo Internazionale Scientifico Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze tel. 055-2396302 - fax 055-219178 e-mail: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fiis00100r@pec.istruzione.it</p> |  |
|---|--|---|

Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2018/2019

CLASSE 5 G INDIRIZZO Liceo internazionale Linguistico Opzione Francese

MATERIA DI INSEGNAMENTO: Religione

Docente: **Claudia Frascherelli**

ore di lezioni settimanali n° 1

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze:

- Comprensione di valori umani e cristiani quali: l'amore, la solidarietà il rispetto di se e degli altri, la pace, la giustizia, la convivialità delle differenze, la corresponsabilità, il bene comune, la mondialità e la promozione umana.
- Capacità di argomentare le scelte etico- religiose proprie o altrui.
- Capacità di confrontarsi con la dimensione della multiculturalità anche in chiave religiosa.

In termini di abilità:

- Hanno acquisito globalmente alcuni elementi di giudizio critico e di coscienza etica riguardo a rilevanti fenomeni etico/culturali
- Sono in grado di assumere una posizione sui diversi valori proposti sapendo motivare le proprie convinzioni
- Sanno accostare con spirito critico ma non pregiudiziale i contenuti religiosi proposti

In termini di conoscenze:

- Buona conoscenza degli aspetti antropologici e biblici relativi allo sviluppo della persona secondo la visione cristiana.
- Buona conoscenza delle fondamentali nozioni di etica cristiana riguardanti gli aspetti relazionali.

-Buona conoscenza delle principali problematiche di tipo etico, storico e culturale proposte.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo:

Ragione e Religione: Ricerca razionale: responsabili di fronte a se stessi

Cammino verso la maturità: conoscere se stessi.

Sogni e desideri. Emozioni e azioni. Corpo e spirito, quale rapporto, quale risorsa?

Morale ed etica: Morale nel mondo contemporaneo: i nuovi miti, idolatrie e dipendenze contemporanee. Visione del film *L'avvocato del diavolo* di Taylor Hackford.

Compito morale: costruire la propria statura di persona.

Bene e male: quali criteri di giudizio. Bene e male nell'ottica cristiana. *Libro della Genesi e Apocalisse*. Confronto tra morale laica e morale religiosa.

Etica e Filosofia: coscienza e legge morale. Dalla morale socratica a Kant.

Cenni di bioetica. Bioetica e etica cristiana a confronto.

Morale e Shoah. Visione del film *Mi ricordo Anna Franck*.

Etica e ambiente. Evoluzione e creazione a confronto.

Ecologia e custodia dell'ambiente: video e testi sull'argomento. La visione biblica dei primi capitoli del *Libro della Genesi*.

Visione del film *Il pianeta verde* di Coline Serrau.

Arte e mistero dell'esistenza. "Io è un altro": mistero dell'esistenza tra religione, arte e filosofia.

Le icone e la rappresentazione dell' "Invisibile". Icone e volto di Dio. La sindone e le icone bizantine.

Il mistero della Sindone. La sindone e la scienza.

3. Metodi di insegnamento

La modalità utilizzata, (lezioni dialettiche con momenti di scambio e confronto unite a momenti più "frontali") si è rivelata sempre fruttuosa e positiva.

Proficuo anche l'utilizzo di strumenti digitali, informatici, immagini artistiche, testi religiosi, ecc.

4. Metodologie e spazi utilizzati

Ampio spazio è stato dato ad approfondimenti su tematiche di attualità e giovanili che maggiormente lo coinvolgevano con riflessioni e domande. Sono stati utilizzati oltre che la classe le aule video.

5. Visite guidate, attività integrative curricolari ed extracurricolari

6. Interventi didattici educativi integrativi

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Riflessioni orali e dibattiti in classe hanno contribuito in maniera rilevante nella definizione del giudizio finale, perché indicativi del grado di interesse e di partecipazione mostrata nel corso dell'anno.

8. Obiettivi raggiunti

- Sviluppo dell'atteggiamento di rispetto della persona e delle opinioni altrui
- Potenziamento ed arricchimento delle capacità espressive
- Rielaborazione dei contenuti
- Acquisizione di capacità di trasferimento dei contenuti appresi in contesto interdisciplinare
- Comprensione del testo

Firenze, 06/05/2019

La Docente: **Claudia Frascherelli**

ITINERARI ITALIANO-FRANCESE (Alberti-Tortelli)

ITINERARI:

1. *Il nuovo ruolo del poeta tra il 1800 e 1900*

Carducci, Congedo (da Rime nuove, CV)

Il poeta, o vulgo sciocco,
Un pitocco
Non è già, che a l'altrui mensa
Via con lazzi turpi e matti
Porta i piatti
Ed il pan ruba in dispensa.

E né meno è un perdigiorno
Che va intorno
Dando il capo ne' cantoni
E co 'l naso sempre a l'aria
Gli occhi svara
Dietro gli angeli e i rondoni.
E né meno è un giardiniero
Che il sentiero
De la vita co 'l letame
Utilizza, e cavolfiori
Pe' signori
E viole ha per le dame.

Il poeta è un grande artiere
Che al mestiere
Fece i muscoli d'acciaio:
Capo ha fier, collo robusto,
Nudo il busto,
Duro il braccio, e l'occhio gaio.

Non a pena l'augel pia
E giulia
Ride l'alba a la collina,
Ei co 'l mantice ridesta
Fiamma e festa
E lavor ne la fucina;

E la fiamma guizza e brilla
E sfavilla
E rosseggia balda audace,
E poi sibila e poi rugge
E poi fugge
Scoppiettando da la brace

Che sia ciò, non lo so io;
Lo sa Dio
Che sorride al grande artiero.
Ne le fiamme così ardenti
Gli elementi
De l'amore e del pensiero

Egli gitta, e le memorie
E le glorie
De' suoi padri e di sua gente.
Il passato e l'avvenire
A fluire
Va nel masso incandescente

Ei l'afferra, e poi del maglio
Co 'l travaglio
Ei lo doma su l'incude.
Picchia e canta. Il sole ascende,
E risplende
Su la fronte e l'opra rude.
Picchia. E per la libertade
Ecco spade,
Ecco scudi di fortezza:
Ecco serti di vittoria
Per la gloria,
E diademi a la bellezza

Picchia.
Ed ecco istoriati
A i penati
Tabernacoli ed al rito:
Ecco tripodi ed altari,
Ecco rari
Fregi e vasi pe 'l convito

Per sé il pover manuale
Fa uno strale
D'oro, e il lancia contro 'l sole:
Guarda come in alto ascenda
E risplenda,
Guarda e gode, e più non vuole.

Chi sono? Aldo Palazzeschi

Son forse un poeta?
No, certo.
Non scrive che una parola, ben strana,
la penna dell'anima mia:
"follia".
Son dunque un pittore?
Neanche.
Non ha che un colore la tavolozza dell'anima mia:
"malinconia".
Un musico, allora?
Nemmeno.
Non c'è che una nota nella tastiera dell'anima mia:
"nostalgia".
Son dunque... che cosa?
Io metto una lente
davanti al mio cuore
per farlo vedere alla gente.
Chi sono?
Il saltimbanco dell'anima mia

Il Porto sepolto, Giuseppe Ungaretti

Vi arriva il poeta
e poi torna alla luce con i suoi canti
e li disperde
Di questa poesia
mi resta
quel nulla
d'inesauribile segreto

Amai, Umberto Saba

Amai trite parole che non uno osava.
M'incantò la rima fiore
amore,
la più antica difficile del mondo.

Amai la verità che giace al fondo,
quasi un sogno obliato, che il dolore
riscopre amica. Con paura il cuore
le si accosta, che più non l'abbandona.

Amo te che mi ascolti e la mia buona
carta lasciata al fine del mio gioco.

Non chiederci la parola, Eugenio Montale

Non chiederci la parola che squadri da ogni lato
l'animo nostro informe, e a lettere di fuoco
lo dichiari e risplenda come un croco
perduto in mezzo a un polveroso prato.

Ah l'uomo che se ne va sicuro,
agli altri ed a se stesso amico,
e l'ombra sua non cura che la canicola
stampi sopra uno scalcinato muro!

Non domandarci la formula che mondi possa aprirti,
sì qualche storta sillaba e secca come un ramo.
Codesto solo oggi possiamo dirti,
ciò che non siamo, ciò che non vogliamo.

Oboe sommerso, Salvatore Quasimodo

Avara pena, tarda il tuo dono
in questa mia ora
di sospirati abbandoni.

Un oboe gelido risillaba
gioia di foglie perenni,
non mie, e smemora;

In me si fa sera:
l'acqua tramonta
sulle mie mani erbose.

Ali oscillano in fioco cielo,
labili: il cuore trasmigra
ed io son gerbido,

e i giorni una maceria.

2. Il rinnovamento delle forme narrative del 1900

(Questo percorso è stato affrontato nel corso di tutto l'anno. Per i passi si rimanda al libro di testo)

3. La rivisitazione del mito nel 1900

C. Pavese, da *I dialoghi con Leucò, L'inconsolabile*

Il sesso, l'ebbrezza e il sangue richiamarono sempre il mondo sotterraneo e promisero a più d'uno beatitudini ctonie. Ma il tracio Orfeo, cantore, viandante nell'Ade e vittima lacerata come lo stesso Dionisio, valse di più. (Parlano Orfeo e Bacca).

ORFEO: È andata così. Salivamo il sentiero tra il bosco delle ombre. Erano già lontani Cocito, lo Stige, la barca, i lamenti. S'intravedeva sulle foglie il barlume del cielo. Mi sentivo alle spalle il fruscio del suo passo. Ma io ero ancora laggiù e avevo addosso quel freddo. Pensavo che un giorno avrei dovuto tornarci, che ciò ch'è stato sarà ancora. Pensavo alla vita con lei, com'era prima; che un'altra volta sarebbe finita. Ciò ch'è stato sarà. Pensavo a quel gelo, a quel vuoto che avevo traversato e che lei si portava nelle ossa, nel midollo, nel sangue. Valeva la pena di rivivere ancora? Ci pensai, e intravvidi il barlume del giorno. Allora dissi "Sia finita" e mi voltai. Euridice scomparve come si spegne una candela. Sentii soltanto un cigolio, come d'un topo che si salva.

BACCA: Strane parole, Orfeo. Quasi non posso crederci. Qui si diceva ch'eri caro agli dèi e alle muse. Molte di noi ti seguono perché ti sanno innamorato e infelice. Eri tanto innamorato che - solo tra gli uomini - hai varcato le porte del nulla. No, non ci credo, Orfeo. Non è stata tua colpa se il destino ti ha tradito.

ORFEO: Che c'entra il destino. Il mio destino non tradisce. Ridicolo che dopo quel viaggio, dopo aver visto in faccia il nulla, io mi voltassi per errore o per capriccio.

BACCA: Qui si dice che fu per amore.

ORFEO: Non si ama chi è morto.

BACCA: Eppure hai pianto per monti e colline - l'hai cercata e chiamata - sei disceso nell'Ade. Questo cos'era?

ORFEO: Tu dici che sei come un uomo. Sappi dunque che un uomo non sa che farsi della morte. L'Euridice che ho pianto era una stagione della vita. Io cercavo ben altro laggiù che il suo amore. Cercavo un passato che Euridice non sa. L'ho capito tra i morti mentre cantavo il mio canto. Ho visto le ombre irrigidirsi e guardar vuoto, i lamenti cessare, Persefone nascondersi il volto, lo stesso tenebroso-impassibile, Ade, protendersi come un mortale e ascoltare. Ho capito che i morti non sono più nulla.

BACCA: Il dolore ti ha stravolto, Orfeo. Chi non rivorrebbe il passato? Euridice era quasi rinata. **ORFEO:** Per poi morire un'altra volta, Bacca. Per portarsi nel sangue l'orrore dell'Ade e tremare con me giorno e notte. Tu non sai cos'è il nulla.

BACCA: E così tu che cantando avevi riavuto il passato, l'hai respinto e distrutto. No, non ci posso credere.

ORFEO: Capiscimi, Bacca. Fu un vero passato soltanto nel canto. L'Ade vide se stesso soltanto ascoltandomi. Già salendo il sentiero quel passato svaniva, si faceva ricordo, sapeva di morte. Quando mi giunse il primo barlume di cielo, trasalii come un ragazzo, felice e incredulo, trasalii per me solo, per il mondo dei vivi. La stagione che avevo cercato era là in quel barlume. Non m'importò nulla di lei che mi seguiva. Il mio passato fu il chiarore, fu il canto e il mattino. E mi voltai.

BACCA: Come hai potuto rassegnarti, Orfeo? Chi ti ha visto al ritorno facevi paura. Euridice era stata per te un'esistenza.

ORFEO: Sciocchezze. Euridice morendo divenne altra cosa. Quell'Orfeo che discese nell'Ade, non era più sposo né vedovo. Il mio pianto d'allora fu come i pianti che si fanno

da ragazzo e si sorride a ricordarli. La stagione è passata. Io cercavo, piangendo, non più lei ma me stesso. Un destino, se vuoi. Mi ascoltavo.

BACCA: Molte di noi ti vengon dietro perché credevano a questo tuo pianto. Tu ci hai dunque ingannate?

ORFEO: O Bacca, Bacca, non vuoi proprio capire? Il mio destino non tradisce. Ho cercato me stesso. Non si cerca che questo.

BACCA: Qui noi siamo più semplici, Orfeo. Qui crediamo all'amore e alla morte, e piangiamo e ridiamo con tutti. Le nostre feste più gioiose sono quelle dove scorre del sangue. Noi, le donne di Tracia, non le temiamo queste cose.

ORFEO: Visto dal lato della vita tutto è bello. Ma credi a chi è stato tra i morti... Non vale la pena. **BACCA:** Un tempo non eri così. Non parlavi del nulla. Accostare la morte ci fa simili agli dèi. Tu stesso insegnavi che un'ebbrezza travolge la vita e la morte e ci fa più che umani... Tu hai veduto la festa.

ORFEO: Non è il sangue ciò che conta, ragazza. Né l'ebbrezza né il sangue mi fanno impressione. Ma che cosa sia un uomo è ben difficile dirlo. Neanche tu, Bacca, lo sai.

BACCA: Senza di noi saresti nulla, Orfeo.

ORFEO: Lo dicevo e lo so. Ma poi che importa? Senza di voi sono disceso all'Ade...

BACCA: Sei disceso a cercarci.

ORFEO: Ma non vi ho trovate. Volevo tutt'altro. Che tornando alla luce ho trovato.

BACCA: Un tempo cantavi Euridice sui monti...

ORFEO: Il tempo passa, Bacca. Ci sono i monti, non c'è più Euridice. Queste cose hanno un nome, e si chiamano uomo. Invocare gli dèi della festa qui non serve.

BACCA: Anche tu li invocavi.

ORFEO: Tutto fa un uomo, nella vita. Tutto crede, nei giorni. Crede perfino che il suo sangue scorra alle volte in vene altrui. O che quello che è stato si possa disfare. Crede di rompere il destino con l'ebbrezza. Tutto questo lo so e non è nulla.

BACCA: Non sai che farti della morte, Orfeo, e il tuo pensiero è solo morte. Ci fu un tempo che la festa ci rendeva immortali.

ORFEO: E voi godetela la festa. Tutto è lecito a chi non sa ancora. E' necessario che ciascuno scenda una volta nel suo inferno. L'orgia del mio destino è finita nell'Ade, finita cantando secondo i miei modi la vita e la morte.

BACCA: E che vuol dire che un destino non tradisce?

ORFEO: Vuol dire che è dentro di te, cosa tua; più profondo del sangue, di là da ogni ebbrezza. Nessun dio può toccarlo.

BACCA: Può darsi, Orfeo. Ma noi non cerchiamo nessuna Euridice. Com'è dunque che scendiamo all'inferno anche noi?

ORFEO: Tutte le volte che s'invoca un dio si conosce la morte. E si scende nell'Ade a strappare qualcosa, a violare un destino. Non si vince la notte, e si perde la luce. Ci si dibatte come ossessi. **BACCA:** Dici cose cattive... Dunque hai perso la luce anche tu?

ORFEO: Ero quasi perduto, e cantavo. Comprendendo ho trovato me stesso.

BACCA: Vale la pena di trovarsi in questo modo? C'è una strada più semplice d'ignoranza e di gioia. Il dio è come un signore tra la vita e la morte. Ci si abbandona alla sua ebbrezza, si dilania o si vien dilaniate. Si rinasce ogni volta, e ci si sveglia come te nel giorno.

ORFEO: Non parlare di giorno, di risveglio. Pochi uomini sanno. Nessuna donna come te, sa cosa sia.

BACCA: Forse è per questo che ti seguono, le donne della Tracia. Tu sei per loro come il

dio. Sei disceso dai monti. Canti versi di amore e di morte.

ORFEO: Sciocca. Con te si può parlare almeno. Forse un giorno sarai come un uomo.

BACCA: Purché prima le donne di Tracia...

ORFEO: Di'.

BACCA: Purché non sbranino il dio.

I. Calvino, da *La memoria del mondo e altre storie cosmicomiche, Il cielo di pietra* (L'altra Euridice).

Voi avete vinto, uomini del fuori, e avete rifatto le storie come piace a voi, per condannare noi del dentro al ruolo che vi piace attribuirci, di potenze delle tenebre e della morte, e il nome che ci avete dato, gli Inferi, lo caricate di accenti funesti. Certo, se tutti dimenticheranno cosa veramente accadde tra noi, tra Euridice e Orfeo e me Plutone¹, quella storia tutta all'incontrario da come la raccontate voi, se veramente nessuno più ricorderà che Euridice era una di noi e che mai aveva abitato la superficie della Terra prima che Orfeo me la rapisse con le sue musiche menzognere, allora il nostro antico sogno di fare della Terra una sfera vivente sarà definitivamente perduto. Già quasi nessuno ormai ricorda cosa voleva dire far vivere la Terra: non quello che credete voi, paghi dello spolverio di vita che s'è posato sul confine tra la terra l'acqua l'aria. Io volevo che la vita si espandesse dal centro della terra, si propagasse alle sfere concentriche che la compongono, circolasse tra i metalli fluidi e compatti. Questo era il sogno di Plutone. Solo così sarebbe diventata un enorme organismo vivente, la Terra, solo così si sarebbe evitata quella condizione di precario esilio cui la vita ha dovuto ridursi [...]. La Terra, dentro, non è compatta: è discontinua, fatta di bucce² sovrapposte di densità diverse, fin giù al nucleo di ferro e nichel, che è pur esso un sistema di nuclei uno dentro l'altro e ognuno ruota separato dall'altro a seconda della maggiore o minore fluidità dell'elemento. Vi fate chiamare terrestri, non si sa con che diritto: perché il vero nome vostro sarebbe extraterrestri, gente che sta fuori: terrestre è chi vive dentro, come me e come Euridice, fino al giorno in cui me l'avete portata via, ingannandola, in quel vostro fuori desolato. Il regno di Plutone è questo, perché io è qua dentro che ho sempre vissuto, insieme ad Euridice prima, e poi da solo, in una di queste terre interne. Un cielo di pietra ruotava sopra le nostre teste, più limpido del vostro, e attraversato, come il vostro, da nuvole, là dove s'addensano sospensioni di cromo o di magnesio. [...] A tratti il buio è solcato da un zig zag infuocato: non è un fulmine, è metallo incandescente che serpeggia giù per una vena. Consideravamo terra la sfera interna sulla quale accadeva di posarci, e cielo la sfera che circonda quella sfera: tal quale a come fate voi, insomma, ma da noi queste distinzioni erano sempre provvisorie, arbitrarie, dato che la consistenza degli elementi cambiava di continuo, e a un certo momento ci accorgevamo che il nostro cielo era duro e compatto, una macina che ci schiacciava, mentre la terra era una colla vischiosa, agitata da gorgi, pullulante di bolle gassose. Io cercavo d'approfittare delle colate d'elementi più pesanti per avvicinarmi al vero centro della Terra, al nucleo che fa da nucleo di ogni nucleo, e tenevo per mano Euridice, guidandola nella discesa. [...] Euridice appena vedeva sopra di noi il metallo di un nuovo cielo farsi fluido, era presa dall'estro di volare. Si tuffava verso l'alto, attraversava a nuoto la cupola di un primo cielo, d'un altro, di un terzo, s'aggrappava alle stalattiti che pendevano dalle volte più alte. Io le tenevo dietro, un po' per secondare il suo gioco, un po' per ricordarle di riprendere il nostro cammino in senso opposto. Certo, anche Euridice era convinta come me che il punto cui dovevamo tendere era il centro della Terra. Solo raggiunto il centro potevamo dire nostro tutto il pianeta. Eravamo i capostipiti della

vita terrestre e per questo dovevamo incominciare a render la Terra vivente dal suo nucleo, irradiando via via la nostra condizione a tutto il globo. Alla vita terrestre, tendevamo, cioè della Terra e nella Terra; non a ciò che spunta dalla superficie e voi credete di poter chiamare vita terrestre mentre è solo una muffa che dilata le sue macchie sulla scorza rugosa della mela. Sotto i cieli di basalto³ già vedevamo sorgere le città plutoniche che avremmo fondato, circondate da mura di diaspro⁴, città sferiche e concentriche, naviganti, su oceani di mercurio, attraversate da fiumi di lava incandescente. [...] Era il regno della diversità e della totalità che doveva prendere origine da quelle mescolanze e vibrazioni: era il regno del silenzio e della musica. Vibrazioni continue, propagantesi con diversa lentezza, a seconda delle profondità e della discontinuità dei materiali, avrebbero increspato il nostro grande silenzio, l'avrebbero trasformato nella musica incessante del mondo, nella quale si sarebbero armonizzate le voci profonde degli elementi. Questo per dirvi com'è sbagliata la vostra via, la vostra vita, dove lavoro e godimento sono in contrasto, dove la musica e il rumore sono divisi; questo per dirvi come fin da allora le cose fossero chiare, e il canto di Orfeo non fosse altro che un segno di questo vostro mondo parziale e diviso. Perché Euridice cadde nella trappola? Apparteneva interamente al nostro mondo, Euridice, ma la sua indole incantata la portava a prediligere ogni stato di sospensione, e appena le era dato di librarsi in volo, in balzi, in scalate dei camini vulcanici, la si vedeva atteggiare la sua persona in torsioni e falcate e cabrate⁵ e contorsioni. I luoghi di confine, i passaggi da uno strato terrestre all'altro, le davano una sottile vertigine. Ho detto che la Terra è fatta di tetti sovrapposti, come involucri di un cipollone immenso, e che ogni tetto rimanda a un tetto superiore, e tutti insieme preannunciano il tetto estremo, là dove la Terra finisce d'esser Terra, dove tutto il dentro resta al di qua, e al di là c'è solo il fuori. [...] Per noi allora questo confine era qualcosa che si sapeva che c'era ma non immaginavamo di poter vedere, a meno d'uscire dalla Terra, prospettiva che ci pareva, ancor più che paurosa, assurda. Era là che veniva proiettato in eruzioni e zampilli bituminosi e soffioni tutto ciò che la Terra espelle dalle sue viscere: gas, miscele liquide, elementi volatili, materiali di poco conto, rifiuti d'ogni genere. Era il negativo del mondo, qualcosa che non potevamo raffigurare nemmeno col pensiero, e la cui astratta idea bastava a provocare un brivido di disgusto, no: d'angoscia, o meglio, uno stordimento, una - appunto - vertigine [...]. Seguendo Euridice in questi suoi estri vaganti, infilammo la gola di un vulcano spento. Sopra di noi, attraversando come una strozzatura di clessidra, s'aperse la cavità del cratere, grumosa e grigia, un paesaggio non molto diverso, per forma e sostanza, dai soliti delle nostre profondità; ma ciò che ci fece restare attoniti era il fatto che la Terra lì si fermava, non ricominciava a gravare su se stessa sotto altro aspetto, e di lì in poi cominciava il vuoto: o comunque una sostanza incomparabilmente più tenue di quelle che avevamo fino allora attraversato, una sostanza trasparente e vibrante, l'aria azzurra. Furono queste vibrazioni a perdere Euridice, così diverse da quelle che si propagano lente attraverso il granito e il basalto, diverse da tutti gli schiocchi⁶, i clangori⁷, i cupi rimbombi che percorrono torpidamente le masse dei metalli fusi o le muraglie cristalline. Qui le venivano incontro come uno scoccare di scintille sonore minute e puntiformi che si succedevano a una velocità per noi insostenibile da ogni punto dello spazio: era una specie di solletico che metteva addosso una smania incomposta. Ci prese - o, almeno, mi prese: da qui in poi sono costretto a distinguere gli stati d'animo miei da quelli di Euridice - il desiderio di ritrarci nel nero fondo di silenzio su cui l'eco dei terremoti passa soffice e si perde in lontananza. Ma per Euridice, attratta come sempre dal raro e dall'inconsulto, c'era l'impazienza d'appropriarsi di qualcosa d'unico, buono o cattivo che fosse. Fu in quel momento che scattò l'insidia: oltre l'orlo del cratere l'aria vibrò in modo continuo, anzi in un modo

continuo che conteneva più modi discontinui di vibrare. Era un suono che si alzava pieno, si smorzava, riprendeva volume, e in questo modularsi seguiva un disegno invisibile disteso nel tempo come una successione di pieni e vuoti. [...] Subito il mio impulso fu di sottrarmi a quel cerchio, di ritornare nella densità ovattata: e scivolai dentro il cratere. Ma Euridice nello stesso istante aveva preso la corsa su per i dirupi nella direzione da cui proveniva il suono, e prima che io potessi trattenerla aveva superato l'orlo del cratere. O fu un braccio, qualcosa che io potei pensare fosse un braccio, che la ghermì, serpentino, e la trascinò fuori; riuscii a udire un grido, il grido di lei, che si univa al suono di prima, in armonia con esso, in un unico canto che lei e lo sconosciuto cantore intonavano, scandito sulle corde d'uno strumento, scendendo le pendici esterne del vulcano. Non so se quest'immagine corrisponde a ciò che vidi o a ciò che immaginai: stavo già sprofondando nel mio buio, i cieli interni si chiudevano a uno a uno sopra di me: volte silicee⁸, tetti di alluminio, atmosfere di zolfo vischioso; e il variegato silenzio sotterraneo mi echeggiava intorno. Il sollievo a ritrovarmi lontano dal nauseante margine dell'aria e dal supplizio delle onde sonore mi prese insieme alla disperazione d'aver persa Euridice. Ecco, ero solo: non avevo saputo salvarla dallo strazio di esser strappata alla Terra, esposta alla continua percussione di corde tese nell'aria con cui il mondo del vuoto si difende dal vuoto. Il mio sogno di rendere vivente la Terra raggiungendone con Euridice l'ultimo centro era fallito. Euridice era prigioniera, esiliata nelle lande scoperchiate del fuori. [...] Liberarla diventò il mio solo pensiero: forzare le porte del fuori, invadere coll'interno l'esterno, riannettere Euridice alla materia terrestre, costruire sopra di lei una nuova volta, un nuovo cielo minerale, salvarla dall'inferno di quell'aria vibrante, di quel suono, di quel canto. Spiavo il raccogliersi della lava nelle caverne vulcaniche, il premere su per i condotti verticali della crosta terrestre: questa era la via. Venne il giorno dell'eruzione, una torre di lapilli s'innalzò nera nell'aria sopra il Vesuvio decapitato, la lava galoppava sulle vigne del golfo, forzava le porte d'Ercolano⁹, schiacciava il mulattiere e la bestia contro la muraglia, strappava l'avarò alle monete, lo schiavo ai ceppi, il cane stretto dal collare sradicava la catena e cercava scampo nel granaio. Io ero là in mezzo: avanzavo con la lava, la valanga infuocata si frastagliava in lingue, in rivoli, in serpenti, e nella punta che si infiltrava più avanti ero io che correvo alla ricerca di Euridice. Sapevo - qualcosa m'avvertiva - che era ancora prigioniera dello sconosciuto cantore: dove avrei riudito la musica di quello strumento e il timbro di quella voce, là sarebbe stata lei. Correvo trasportato dalla colata di lava tra orti appartati e templi di marmo. Udi il canto e un arpeggio; due voci s'alternavano; riconobbi quella d'Euridice - ma quanto cambiata! - che teneva dietro la voce ignota. Una scritta sull'archivolto¹⁰ in caratteri greci: Orpheos. Sfondai l'uscio, dilagai oltre la soglia. La vidi solo un istante, accanto all'arpa. Il luogo era chiuso e cavo, fatto apposta - si sarebbe detto - perché la musica vi si raccogliesse, come in una conchiglia. Una tenda pesante - di cuoio mi sembrò, anzi imbottita come una trapunta -, chiudeva una finestra in modo da isolare la loro musica dal mondo circostante. Appena entrai, Euridice tirò la tenda di strappo, spalancando la finestra; fuori s'apriva il golfo abbagliante di riflessi e la città e le vie. La luce del mezzogiorno invase la stanza, la luce e i suoni: uno strimpellio di chitarre si levava da ogni parte e l'ondeggiante mugghio di cento altoparlanti, e si mischiavano a un frastagliato scoppiettio di motori. La corazza del rumore s'estendeva di là in poi sulla crosta del globo: la fascia che delimita la vostra vita di superficie, con le antenne inalberate sui tetti a trasformare in suono le onde che percorrono invisibili e inudibili lo spazio, coi transistor appiccicati agli orecchi per riempirli in ogni istante della colla acustica senza la quale non sapete se siete vivi o morti, coi jukebox che immagazzinano e rovesciano suoni, e l'ininterrotta sirena dell'ambulanza che raccoglie ora per ora i feriti della vostra carneficina

ininterrotta. Contro questo muro sonoro la lava si fermò. [...] Ma lei era sparita, sparito il suo rapitore: il canto da cui e di cui vivevano era sommerso dall'irruzione della valanga del rumore, non riuscivo più a distinguere lei né il suo canto. Mi ritirai, muovendomi a ritroso nella colata di lava, risalii le pendici del vulcano, tornai ad abitare il silenzio, a seppellirmi. Ora, voi che vivete fuori, ditemi, se per caso vi accada di cogliere nella fitta pasta di suoni che vi circonda il canto di Euridice, il canto che la tiene prigioniera ed è a sua volta prigioniero del non-canto che massakra tutti i canti, se riuscite a riconoscere la voce di Euridice in cui risuona ancora l'eco lontana della musica silenziosa degli elementi, ditemelo, datemi notizie di lei, voi extraterrestri, voi provvisoriamente vincitori, perché io possa riprendere i miei piani per riportare Euridice al centro della vita terrestre, per ristabilire il regno degli dei del dentro, degli dei che abitano lo spessore denso delle cose, ora che gli dei del fuori e dell'aria rarefatta vi hanno dato tutto quello che potevano dare, ed è chiaro che non basta. da I. Calvino, *Tutte le Cosmicomiche*, Mondadori, Milano, 1997

G. Bufalino, da *L'uomo invaso*, *Il ritorno di Euridice*.

Era stanca. Poiché c'era da aspettare, sedette su una gobba dell'argine, in vista del palo dove il barcaio avrebbe legato l'alzaia. L'aria era del solito colore sulfureo, come d'un vapore di marna o di pozzolana, ma sulle sponde s'incanutiva di fiocchi laschi e sudici di bambagia. Si vedeva poco, faceva freddo, lo stesso fiume non pareva scorrere ma arrotolarsi su sé stesso, nella sua pece pastosa, con una pigrizia di serpe. Un guizzo d'ali inatteso, un lampo nero, sorse sul pelo dell'acqua e scomparve. L'acqua gli si richiuse sopra all'istante, lo inghiottì come una gola. Chissà, il volatile, com'era finito quaggiù, doveva essersi imbucato sottoterra dietro i passi e al musica del poeta.

"Il poeta" ... Era così che chiamava il marito nell'intimità, quando voleva farlo arrabbiare, ovvero per carezza, svegliandosi al suo fianco e vedendolo intento a solfeggiare con grandi manate nel vuoto una nuova melodia. "Che fai, componi?" Lui non si sognava di rispondere, quante arie si dava. Ma com'era rassicurante e cara cosa che si desse tante arie, che si lasciasse crescere tanti capelli sul collo e li ravviasse continuamente col calamo di giunco che gli serviva per scrivere; e che non sapesse cuocere un uovo... Quando poi gli bastava pizzicare due corde e modulare a mezza voce l'ultimo dei suoi successi per rendere tutti così pacificamente, irremissibilmente felici...

"Poeta" ... A maggior ragione, stavolta. Stavolta lei sillabò fra le labbra la parola con una goccia di risentimento. Sventato d'un poeta, adorabile buonannulla... Voltarsi a quel modo, dopo tante raccomandazioni, a cinquanta metri dalla luce... Si guardò i piedi, le facevano male. Se mai possa far male quel poco d'aria di cui sono fatte le ombre.

Non era delusione, la sua, bensì solo un quieto, rassegnato rammarico. In fondo non aveva mai creduto sul serio di poterne venire fuori. Già l'ingresso - un cul di sacco a senso unico, un pozzo dalle pareti di ferro - le era parso decisivo. La morte era questo, né più né meno, e precipitandovi dentro, nell'attimo stesso che s'era aggricciata d'orrore sotto il dente dello scorpione, aveva saputo ch'era per sempre. Allora s'era avvinta agli uncini malfermi della memoria, s'era aggrappata al proprio nome, pendulo per un filo all'estremità della

mente, e se lo ripeteva, Euridice, Euridice, nel mulinello vorticoso, mentre cascava sempre più giù, Euridice, Euridice, come un ulteriore obolo di soccorso, in aggiunta alla moneta piccina che la mano di lui le aveva nascosto in bocca all'atto della sepoltura.

*Tu se' morta, mia vita, ed io respiro?
Tu se' da me partita
per mai più non tornare ed io rimango?*

Così aveva gorgheggiato lui con la cetra in mano e lei da quella monodia s'era sentita rimescolare. Avrebbe voluto gridargli grazie, riguardarselo ancora amorosamente, ma era ormai solo una statua di marmo freddo, con un agnello sgozzato ai piedi, coricata su una pira di fascine insolenti. E nessun comando che si sforzasse di spedire alle palpebre, alle livide labbra, riusciva a fargliele dissuggellare un momento.

Della nuova vita, che dire? E delle nuove membra che le avevano fatto indossare? Tenui, ondose, evasive come veli...

Poteva andar meglio, e poteva andar peggio. I giochi con gli aliossi, le partite di carte a due, le ciarle donnesche con Persefone al telaio; le reciproche confidenze a braccetto per i viali del regno, mentre Ade dormiva col capo bendato nascosto da un casco di pelle di capro... Tutto era servito, per metà dell'anno almeno, a lenire l'uggia della vita di guarnigione. Ma domani, ma dopo?

Guardò l'acqua. Veniva, onda su onda, (e sembravano squame, scaglie di pesce) a rompersi contro la proda. Scura, fradicia acqua, vecchissima acqua di stagno, battuta da remi remoti. Tese l'orecchio: il tonfo delle pale s'udiva in lontananza battere l'acqua a lenti intervalli, doveva essere stufo, il marinaio, di tanti su e giù...

Mille e mille anime s'erano raccolte, frattanto, e aspettavano. Anche a mettersi in fila sarebbero passate ore prima che giungesse il suo turno. "Non ci sono precedenze per chi ritorna?" si chiese con un sorriso, benché non avesse fretta, ormai che c'era, di rincasare. Erano mille e mille, le anime, e aspettavano tremando di freddo e starnazzando, con una sorta d'impazienza affamata. Il fuoco che brillava in mezzo a loro, va a sapere come avevano fatto ad accenderlo, ad attizzarlo, con che pietre focaie e pigne di pino. E vi si scaldavano attorno, l'aria di fiume è nociva ai corpi spogliati. Sorrise ancora. Come se i reumi avessero corso, fra i morti. Benché a lei sarebbe piaciuto lo stesso consolarsi le palme a quella fiamma, mescolare la sua voce - un pigolio - al pigolare degli altri. Non lo fece, non s'avvicinò al bivacco, preferiva restare sola a pensare. Poiché un disagio, lo stesso che lascia un cibo sballato, le faceva male sotto una costola, e lei sapeva che non era il cruccio della vita ripersa, della resurrezione andata a male, era un altro e curioso agrume, un rincrescimento, incapace per ora di farsi pensiero, ma ostinato a premere dentro in confuso, come preme un bambino non nato, putrefatto nelle viscere, senza nome né sorte. E lei non sapeva come chiamarlo, se presagio, sospetto, vergogna...

Ricapitolò la sua storia, voleva capire [...]

“Sono stata una buona moglie. Lo amavo, il poeta. E lui, dopotutto, mi amava. Non avrebbe, se no, pianto tanto, rischiato tanto per voragini e dirupi, fra Mani tenebrosi e turbe di sogni dalle unghie nere. Non avrebbe guadato acque, scalato erte, ammansito mostri e Moire, avendo per sola armatura una clamide di lino, e una semplice fettuccia rossa legata al polso. Né avrebbe saputo spremere tanta dolcezza di suoni di fronte al trono dell’invisibile Ade...”

Il peso contro il costato doleva, ora, ma lei non ne aveva più paura, sapeva cos’era. Era una smemoratezza che le doleva, di un particolare dell’avventura recente, una minuzia che aveva o visto o intuito o capito in un baleno e che il Lete s’era provvisoriamente portato via. Come una rivelazione da mettere in serbo per ricordarsene dopo. Se ne sarebbe ricordata a momenti, certo, appena la sorsata di Lete avesse finito di sciogliersi, innocua ormai, nel dedalo delle sue vene. Era questa la legge, anche se lei avrebbe preferito un oblio di tutto e per sempre, al posto di questa vicenda di veglie e stupori, di queste temporanee vacanze della coscienza: come chi, sonnambulo, lascia il suo capezzale e si ritrova sull’orlo d’un cornicione...

Ripensò al suo uomo, al loro ultimo incontro. Ci ripensò con fierezza. Poiché il poeta, era venuto qui per lei, e aveva sforzato le porte con passo conquistatore, e aveva piegato tutti alla fatalità del suo canto. Perfino Menippo, quel buffone, quel *fool*, aveva smesso di sogghignare, s’era preso il calvo capo fra le mani e piangeva, fra le sue bisacce di fave e lupini. E Tantalo aveva cessato di cercare con la bocca le linfe fuggiasche, Sisifo di spingere il macigno per forza di poppa... E la ventosa ruota d’Issione, eccola inerte in aria, come un cerchio d’inutile piombo. Un eroe, un eroe padrone era parso. E Cerbero gli s’era accucciato ai piedi, a leccargli con tre lingue i sandali stanchi... Ade dalla sua nube aveva detto di sì.

Rivide il sèguito: la corsa in salita dietro di lui, per un tragitto di sassi e spine, arrancando col piede ancora zoppo del veleno viperino. Felice di poterlo vedere solo di spalle, felice del divieto che avrebbe fatto più grande la gioia di riabbracciarlo tra poco...

Quale Erinni, quale ape funesta gli aveva punto la mente, perché, perché s’era irriflessivamente voltato?

“Addio!” aveva dovuto gridargli dietro, “Addio!”, sentendosi la verga d’oro di Ermete picchiare piano sopra la spalla. E così, risucchiata dal buio, lo aveva visto allontanarsi verso la fessura del giorno, svanire in un pulviscolo biondo... Ma non si da non sorprenderlo, in quell’istante di strazio, nel gesto di correre con dita urgenti alla cetra e di tentarne le corde con entusiasmo professionale... L’aria non li aveva ancora divisi che già la sua voce baldamente intonava “Che farò senza Euridice?”, e non sembrava che improvvisasse, ma che a lungo avesse studiato davanti a uno specchio quei vocalizzi e filature, tutto già bell’e pronto, da esibire al pubblico, ai battimani, ai riflettori della ribalta.

La barca era tornata ad andare, già l'attracco s'intravedeva fra fiocchi laschi e sporchi di bruma. Le anime stavano zitte, appiccate fra loro come nattole di caverna. Non s'udiva altro rumore che il colpo uguale e solenne dei remi nell'acqua. Allora Euridice si sentì d'un tratto sciogliere quell'ingorgo nel petto, e trionfalmente, dolorosamente capi: Orfeo s'era voltato apposta.

Itinéraire : *La remise en cause du roman*

1. André Gide, *Les Faux-Monnayeurs*, 1925

Edouard somnole ; ses pensées insensiblement prennent un autre cours. Il se demande s'il aurait deviné, à la seule lecture de la lettre de Laura, qu'elle a les cheveux noirs ? Il se dit que les romanciers, par la description trop exacte de leurs personnages, gênent plutôt l'imagination qu'ils ne la servent et qu'ils devraient laisser chaque lecteur représenter chacun de ceux-ci comme il lui plaît. Il songe au roman qu'il prépare, qui ne doit ressembler à rien de ce qu'il a écrit jusqu'alors. Il n'est pas assuré que *Les Faux-Monnayeurs* soient un bon titre. [...] Il n'est pas assuré non plus que le sujet soit très bon. Il y pense sans cesse et depuis longtemps mais il n'en a pas écrit encore une ligne. Par contre, il transcrit sur un carnet ses notes et ses réflexions.

Il sort de sa valise ce carnet. De sa poche, il sort un stylo. Il écrit :

« Dépouiller le roman de tous les éléments qui n'appartiennent pas spécifiquement au roman. De même que la photographie, naguère, débarrassa la peinture du souci de certaines exactitudes, le phonographe nettoiera sans doute demain le roman de ses dialogues rapportés dont le réaliste souvent se fait gloire. Les événements extérieurs, les accidents, les traumatismes, appartiennent au cinéma ; il sied que le roman les lui laisse. Même la description des personnages ne me paraît point appartenir proprement au genre. Oui, vraiment, il ne me paraît pas que le *roman pur* (et en art, comme partout, seule la pureté m'importe) ait à s'en occuper. [...] - Le romancier, d'ordinaire, ne fait point suffisamment crédit à l'imagination du lecteur. »

Marcel Proust, *Le temps retrouvé*, 1927

Une heure n'est pas qu'une heure. C'est un vase rempli de parfums, de sons, de projets et de climats. Ce que nous appelons réalité est un certain rapport entre ces sensations et ces souvenirs qui nous entourent simultanément [...] – rapport unique que l'écrivain doit retrouver pour en enchaîner à jamais dans sa phrase les deux termes différents. On peut faire se succéder indéfiniment dans une description les objets qui figuraient dans le lieu décrit, la vérité ne commencera qu'au moment où l'écrivain prendra deux objets différents, posera leur rapport, [...] et les enfermera dans les anneaux nécessaires d'un beau style; même, ainsi que la vie, quand, en rapprochant une qualité commune à deux

sensations, il dégagera leur essence en les réunissant l'une et l'autre pour les soustraire aux contingences du temps, dans une métaphore.

André Breton, Nadja, 1928

Je venais de traverser ce carrefour dont j'oublie ou ignore le nom, là, devant une église. Tout à coup, alors qu'elle est peut-être encore à dix pas de moi, venant en sens inverse, je vois une jeune femme, très pauvrement vêtue, qui, elle aussi, me voit ou m'a vu. Elle va la tête haute, contrairement à tous les autres passants. Si frêle qu'elle se pose à peine en marchant. Un sourire imperceptible erre peut-être sur son visage. Curieusement fardée, comme quelqu'un qui, ayant commencé par les yeux, n'a pas eu le temps de finir, mais le bord des yeux si noir pour une blonde. Le bord, nullement la paupière (un tel éclat s'obtient et s'obtient seulement si l'on ne passe avec soin le crayon que sous la paupière. Il est intéressant de noter, à ce propos, que Blanche Derval, dans le rôle de Solange, même vue de très près, ne paraissait en rien maquillée. Est-ce à dire que ce qui est très faiblement permis dans la rue mais est recommandé au théâtre ne vaut à mes yeux qu'autant qu'il est passé outre à ce qui est défendu dans un cas, ordonné dans l'autre ? Peut-être). Je n'avais jamais vu de tels yeux. Sans hésitation j'adresse la parole à l'inconnue, tout en m'attendant, j'en conviens du reste, au pire. Elle sourit, mais très mystérieusement, et, dirai-je, comme *en connaissance de cause*, bien qu'alors je n'en puisse rien croire. Elle se rend, prétend-elle, chez un coiffeur du boulevard Magenta (je dis : prétend-elle, parce que sur l'instant j'en doute et qu'elle devait reconnaître par la suite qu'elle allait sans but aucun). Elle m'entretient bien avec une certaine insistance de difficultés d'argent qu'elle éprouve, mais ceci, semble-t-il, plutôt en manière d'excuse et pour expliquer l'assez grand dénuement de sa mise. Nous nous arrêtons à la terrasse d'un café proche de la gare du Nord. Je la regarde mieux. Que peut-il bien passer de si extraordinaire dans ces yeux ? Que s'y mire-t-il à la fois obscurément de détresse et lumineusement d'orgueil ?

Itinéraire : La reprise du mythe antique au XX siècle.

Albert Camus, *Le Mythe de Sisyphe*, 1942.

Toute la joie silencieuse de Sisyphe est là. Son destin lui appartient. Son rocher est sa chose. De même, l'homme absurde, quand il contemple son tourment, fait taire toutes les idoles. Dans l'univers soudain rendu à son silence, les mille petites voix émerveillées de la terre s'élèvent. Appels inconscients et secrets, invitations de tous les visages, ils sont l'envers nécessaire et le prix de la victoire. Il n'y a pas de soleil sans ombre, et il faut connaître la nuit.

L'homme absurde dit oui et son effort n'aura plus de cesse. S'il y a un destin personnel, il n'y a point de destinée supérieure ou du moins il n'en est qu'une dont il juge qu'elle est fatale et méprisable. Pour le reste, il se sait le maître de ses jours. A cet instant subtil où l'homme se retourne sur sa vie, Sisyphe, revenant vers son rocher, contemple cette suite

d'actions sans lien qui devient son destin, créé par lui, uni sous le regard de sa mémoire et bientôt scellé par sa mort. Ainsi, persuadé de l'origine tout humaine de tout ce qui est humain, aveugle qui désire voir et qui sait que la nuit n'a pas de fin, il est toujours en marche. Le rocher roule encore.

Je laisse Sisyphe au bas de la montagne ! On retrouve toujours son fardeau. Mais Sisyphe enseigne la fidélité supérieure qui nie les dieux et soulève les rochers. Lui aussi juge que tout est bien. Cet univers désormais sans maître ne lui paraît ni stérile ni fertile. Chacun des grains de cette pierre, chaque éclat minéral de cette montagne pleine de nuit, à lui seul, forme un monde. La lutte elle-même vers les sommets suffit à remplir un cœur d'homme. Il faut imaginer Sisyphe heureux.

Jean-Paul Sartre, *Les mouches*, 1943

ORESTE. - Je suis libre, Électre ; la liberté a fondu sur moi comme la foudre.

ÉLECTRE. - Libre? Moi, je ne me sens pas libre. Peux-tu faire que tout ceci n'ait pas été? Quelque chose est arrivé que nous ne sommes plus libres de défaire. Peux-tu empêcher que nous soyons pour toujours les assassins de notre mère?

ORESTE. - Crois-tu que je voudrais l'empêcher? J'ai fait *mon* acte, Électre, et cet acte était bon. Je le porterai sur mes épaules comme un passeur d'eau porte les voyageurs, je le ferai passer sur l'autre rive et j'en rendrai compte. Et plus il sera lourd à porter, plus je me réjouirai, car ma liberté, c'est lui. Hier encore, je marchais au hasard sur la terre, et des milliers de chemins fuyaient sous mes pas, car ils appartenaient à d'autres. Je les ai tous empruntés, celui des haleurs, qui court au long de la rivière, et le sentier du muletier et la route pavée des conducteurs de chars ; mais aucun n'était à moi. Aujourd'hui, il n'y en a plus qu'un, et Dieu sait où il mène mais c'est "mon" chemin. Qu'as-tu?

ÉLECTRE. - Je ne peux plus te voir ! Ces lampes n'éclairent pas. J'entends ta voix, mais elle me fait mal, elle me coupe comme un couteau. Est-ce qu'il fera toujours aussi noir, désormais, même le jour? Oreste ! Les voilà !

ORESTE. - Qui?

ÉLECTRE. - Les voilà ! D'où viennent-elles? Elles pendent du plafond comme des grappes de raisins noirs, et ce sont elles qui noircissent les murs ; elles se glissent entre les lumières et mes yeux, et ce sont leurs ombres qui me dérobent ton visage.

ORESTE.- Les mouches...

ÉLECTRE. - Écoute !... Écoute le bruit de leurs ailes, pareil au ronflement d'une forge. Elles nous entourent, Oreste. Elles nous guettent ; tout à l'heure elles s'abattront sur nous, et je sentirai mille pattes gluantes sur mon corps. Où fuir,

Oreste? Elles enflent, elles enflent, les voilà grosses comme des abeilles, elles nous suivront partout en épais tourbillons. Horreur ! je vois leurs yeux, leurs millions d'yeux qui nous regardent.

ORESTE.- Que nous importent les mouches?

ÉLECTRE. - Ce sont les Érinyes, Oreste, les déesses du remords. ...

ORESTE.- Les cris de Clytemnestre ont attiré des gardes. Viens ! Conduis-moi au sanctuaire d'Apollon ; nous y passerons la nuit à l'abri des hommes et des mouches. Demain je parlerai à mon peuple.

Jean Anouilh, *Antigone*, 1944

*Un décor neutre. Trois portes semblables. Au lever du rideau, tous les personnages sont en scène. Ils bavardent, tricotent, jouent aux cartes.
Le Prologue se détache et s'avance.*

PROLOGUE

Voilà. Ces personnages vont vous jouer l'histoire d'Antigone. Antigone, c'est la petite maigre qui est assise là-bas, et qui ne dit rien. Elle regarde droit devant elle. Elle pense. Elle pense qu'elle va être Antigone tout à l'heure, qu'elle va surgir soudain de la maigre jeune fille noire et renfermée que personne ne prenait au sérieux dans la famille et se dresser seule en face du monde, seule en face de Créon, son oncle, qui est le roi. Elle pense qu'elle va mourir, qu'elle est jeune et qu'elle aussi, elle aurait bien aimé vivre. Mais il n'y a rien à faire. Elle s'appelle Antigone et il va falloir qu'elle joue son rôle jusqu'au bout... Et, depuis que ce rideau s'est levé, elle sent qu'elle s'éloigne à une vitesse vertigineuse de sa sœur Ismène, qui bavarde et rit avec un jeune homme, de nous tous, qui sommes là bien tranquilles à la regarder, de nous qui n'avons pas à mourir ce soir.

Le jeune homme avec qui parle la blonde, la belle, l'heureuse Ismène, c'est Hémon, le fils de Créon. Il est le fiancé d'Antigone. Tout le portait vers Ismène : son goût de la danse et des jeux, son goût du bonheur et de la réussite, sa sensualité aussi, car Ismène est bien plus belle qu'Antigone ; et puis un soir, un soir de bal où il n'avait dansé qu'avec Ismène, un soir où Ismène avait été éblouissante dans sa nouvelle robe, il a été trouver Antigone qui rêvait dans un coin, comme en ce moment, ses bras entourant ses genoux, et il lui a demandé d'être sa femme. Personne n'a jamais compris pourquoi. Antigone a levé sans étonnement ses yeux graves sur lui et elle lui a dit « oui » avec un petit sourire triste... L'orchestre attaquait une nouvelle danse, Ismène riait aux éclats, là-bas, au milieu des autres garçons, et voilà, maintenant, lui, il allait être le mari d'Antigone. Il ne savait pas qu'il ne devait jamais exister de mari d'Antigone sur cette terre et que ce titre princier lui donnait seulement le droit de mourir.

Cet homme robuste, aux cheveux blancs, qui médite là, près de son page, c'est Créon. C'est le roi. Il a des rides, il est fatigué. Il joue au jeu difficile de conduire les

hommes. Avant, du temps d'Œdipe, quand il n'était que le premier personnage de la cour, il aimait la musique, les belles reliures, les longues flâneries chez les petits antiquaires de Thèbes. Mais Œdipe et ses fils sont morts. Il a laissé ses livres, ses objets, il a retroussé ses manches, et il a pris leur place.

Quelquefois, le soir, il est fatigué, et il se demande s'il n'est pas vain de conduire les hommes. Si cela n'est pas un office sordide qu'on doit laisser à d'autres, plus frustes... Et puis, au matin, des problèmes précis se posent, qu'il faut résoudre, et il se lève, tranquille, comme un ouvrier au seuil de sa journée.

La vieille dame qui tricote, à côté de la nourrice qui a élevé les deux petites, c'est Eurydice, la femme de Créon. Elle tricoterait pendant toute la tragédie jusqu'à ce que son tour vienne de se lever et de mourir. Elle est bonne, digne, aimante. Elle ne lui est d'aucun secours. Créon est seul. Seul avec son petit page qui est trop petit et qui ne peut rien non plus pour lui.

Ce garçon pâle, là-bas, au fond, qui rêve adossé au mur, solitaire, c'est le Messager. C'est lui qui viendra annoncer la mort d'Hémon tout à l'heure. C'est pour cela qu'il n'a pas envie de bavarder ni de se mêler aux autres. Il sait déjà...

14. ALLEGATI B: Griglie di valutazione



LICEO "NICCOLÒ MACHIAVELLI"
www.liceomachiavelli-firenze.edu.it
 Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
 Liceo Internazionale Scientifico
 Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
 Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
 tel. 055-2398302 - fax 055-219178
 email: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: flis00100r@pecistruzione.it



Liceo Linguistico internazionale: a.s.:

Candidato: Classe V, sezione:

Prima prova

TIPOLOGIA A

| | | Gravemente insufficiente | | | | | | Scarso | | Medio-cre | | Sufficiente | | Discreto | | Buono | | Molto buono | | Ottimo | |
|----------------------------------|---|--------------------------|---|---|---|---|---|--------|---|-----------|----|-------------|----|----------|----|-------|----|-------------|----|--------|----|
| | | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | |
| Indicatori generali | Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | |
| | Coesione e coerenza testuale | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Ricchezza e padronanza lessicale | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | |
| | Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | |
| | Espressione di giudizi critici e valutazioni personali | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Indicatori specifici tipologia A | Rispetto dei vincoli posti nella consegna | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 |
| | Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 |
| | Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 |
| | Interpretazione corretta e articolata del testo | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 |
| | Punteggio | /100 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | /20 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

TIPOLOGIA B

| | | Gravemente insufficiente | | | | | Scarso | | Medio-cre | | Sufficiente | | Discreto | | Buono | | Molto buono | | Ottimo | |
|----------------------------------|---|--------------------------|---|---|---|---|--------|---|-----------|----|-------------|----|----------|----|-------|----|-------------|----|--------|----|
| | | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 |
| Indicatori generali | Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 |
| | Coesione e coerenza testuale | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Ricchezza e padronanza lessicale | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 |
| | Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 |
| | Espressione di giudizi critici e valutazioni personali | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Indicatori specifici tipologia B | Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 |
| | Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
| | Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
| | Punteggio | /100 | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | /20 | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

TIPOLOGIA C

| | | Gravemente insufficiente | | | | | Scarso | | Medio-cre | | Sufficiente | | Discreto | | Buono | | Molto buono | | Ottimo | |
|----------------------------------|---|--------------------------|---|---|---|---|--------|---|-----------|----|-------------|----|----------|----|-------|----|-------------|----|--------|----|
| Indicatori generali | Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 |
| | Coesione e coerenza testuale | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Ricchezza e padronanza lessicale | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 |
| | Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 |
| | Espressione di giudizi critici e valutazioni personali | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Indicatori specifici tipologia C | Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione | 1 | | 2 | | 3 | | 4 | | 5 | | 6 | | 7 | | 8 | | 9 | | 10 |
| | Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 |
| | Correttezza e articolazione delle conoscenze dei riferimenti culturali | 1 | | 2 | | 3 | | 4 | | 5 | | 6 | | 7 | | 8 | | 9 | | 10 |
| | Punteggio | /100 | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | /20 | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Seconda prova



LICEO "NICCOLÒ MACHIAVELLI"
www.liceomachiavelli-firenze.edu.it
 Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
 Liceo Internazionale Scientifico,
 Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
 Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
 tel. 055-2396302 - fax 055-219178
 email: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: flis00100r@pecistruzione.it



Liceo Linguistico internazionale: a.s.:

Candidato: Classe V, sezione:

Lingua straniera:

| GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA | PUNTEGGIO | |
|---|-------------------------|-----------------|
| | Lingua 1 | Lingua 3 |
| PARTE 1 – COMPrensione E INTERPRETAZIONE | | |
| COMPrensione DEL TESTO | | |
| Dimostra di aver compreso in maniera completa e precisa il contenuto del testo e di averne colto le sottili sfumature e i significati sottintesi anche attraverso inferenze. | 5 | 5 |
| Dimostra di aver compreso in maniera sostanzialmente completa e precisa il contenuto del testo e di averne colto alcuni significati sottintesi anche attraverso qualche inferenza. | 4 | 4 |
| Dimostra di aver compreso in maniera sufficiente i contenuti essenziali, ma di aver compiuto qualche inesattezza o imprecisione nella decodifica di alcuni passaggi più complessi del testo. | 3 | 3 |
| Dimostra di aver compreso solo pochi contenuti essenziali e di averli decodificati in maniera inesatta o superficiale, evidenziando una scarsa comprensione generale del testo. | 2 | 2 |
| Dimostra di aver compreso solo pochissimi passaggi del testo e di averli decodificati in maniera gravemente inesatta e frammentaria, evidenziando una comprensione generale del testo quasi nulla. | 1 | 1 |
| INTERPRETAZIONE DEL TESTO | | |
| Interpreta il testo in maniera completa, chiara e corretta, esprimendo considerazioni significative, ben articolate e argomentate in una forma pienamente corretta e coesa. | 5 | 5 |
| Interpreta il testo in maniera piuttosto chiara e corretta, esprimendo considerazioni abbastanza ben sviluppate, appropriate e argomentate in una forma nel complesso corretta e coesa. | 4 | 4 |
| Interpreta il testo in maniera superficiale, esprimendo considerazioni piuttosto semplicistiche o schematiche, non sempre ben sviluppate, in una forma semplice, ma nel complesso corretta, anche se con qualche imprecisione o errore. | 3 | 3 |
| Interpreta il testo in maniera molto superficiale, inappropriata, con molte lacune o inesattezze, con rari accenni di rielaborazione personale espressi in una forma poco chiara e corretta. | 2 | 2 |
| Interpreta il testo in maniera del tutto errata e inappropriata, con moltissime lacune o inesattezze, rivelando una capacità di rielaborazione pressoché nulla ed esprimendo considerazioni del tutto prive di sviluppo e di argomentazione, in una forma scorretta e poco chiara. | 1 | 1 |
| Il candidato non ha risposto a nessuno dei quesiti proposti.* | 0 | 0 |
| PARTE 2 – PRODUZIONE SCRITTA | Lingua 1 | Lingua 3 |
| PRODUZIONE SCRITTA: ADERENZA ALLA TRACCIA | | |
| Sviluppa la traccia in modo esauriente e pertinente, con argomentazioni appropriate, significative e ben articolate, nel pieno rispetto dei vincoli della consegna. | 5 | 5 |
| Sviluppa la traccia con sostanziale pertinenza e con argomentazioni abbastanza appropriate e ben articolate e rispettando i vincoli della consegna. | 4 | 4 |
| Sviluppa la traccia in modo sufficientemente pertinente e nel rispetto dei vincoli della consegna, con argomentazioni nel complesso appropriate, ma articolate in maniera talvolta schematica o semplicistica. | 3 | 3 |
| Sviluppa la traccia con scarsa pertinenza e in maniera talvolta imprecisa, con argomentazioni di rado appropriate, semplicistiche e molto schematiche, rispettando solo in parte i vincoli della consegna. | 2 | 2 |
| Sviluppa la traccia in modo non pertinente o totalmente inappropriato, con rare argomentazioni, appena accennate o quasi inesistenti e/o articolate con scarsa aderenza alla traccia e non rispettando assolutamente i vincoli della consegna. | 1 | 1 |
| PRODUZIONE SCRITTA: ORGANIZZAZIONE DEL TESTO E CORRETTEZZA LINGUISTICA | | |
| Organizza con piena coerenza e coesione le proprie argomentazioni, che espone in maniera chiara, corretta e scorrevole, dimostrando una notevole ricchezza lessicale e una completa, precisa e autonoma padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua. | 5 | 5 |
| Organizza con sostanziale coerenza e coesione le proprie argomentazioni, che espone in maniera chiara e nel complesso corretta, dimostrando una discreta ricchezza lessicale e una buona padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua e facendo registrare pochi e non gravi errori. | 4 | 4 |
| Organizza in maniera semplice, ma abbastanza coerente e coesa le proprie argomentazioni, che espone con sostanziale chiarezza, dimostrando una padronanza delle strutture morfosintattiche e del lessico di base nel complesso sufficienti e facendo registrare alcuni errori che non impediscono, tuttavia, la ricezione del messaggio. | 3 | 3 |
| Organizza in maniera non sempre coerente e con scarsa coesione le proprie argomentazioni, che espone in modo talvolta poco chiaro e scorrevole, dimostrando un uso incerto e impreciso delle strutture morfosintattiche e del lessico essenziale, tale da rendere difficile, in diversi passaggi del testo, la ricezione del messaggio. | 2 | 2 |
| Organizza in maniera molto disordinata e incoerente le proprie argomentazioni, che espone in modo scorretto e involuto, dimostrando una scarsa padronanza e un uso improprio delle strutture morfosintattiche e del lessico di base, e facendo registrare molti e gravi errori grammaticali e ortografici che impediscono quasi del tutto la ricezione del messaggio. | 1 | 1 |
| Produzione scritta nulla. Il candidato non ha svolto questa parte della prova scritta.* | 0 | 0 |
| *NB: Nel caso in cui nessuna delle parti della prova sia stata svolta dal candidato, si attribuisce automaticamente il punteggio minimo di 1/20 all'intera prova. | 1 | |
| Punteggio parziale |/20 |/20 |
| PUNTEGGIO PROVA • TOTALE | Tot. ÷ 2 =/20 | |

TERZA PROVA ESABAC DI FRANCESE – GRIGIA DI VALUTAZIONE PER L'ANALYSE DE TEXTE

Classe Data Cognome e nome del candidato.....

| | | | PUNTEGGIO | |
|--|---|--|-----------|-------------------|
| COMPRESIONE E ANALISI/ INTERPRETAZIONE - (Application de la méthode) (max 7 punti) | Completa e precisa con puntuali e pertinenti citazioni del testo. Metodo e struttura applicati in modo rigoroso. | | 7 | |
| | Completa con uso di pertinenti citazioni del testo. Metodo e struttura applicati in modo coerente e coeso. | | 6 | |
| | Adeguate con uso di pertinenti citazioni del testo. Metodo e struttura applicati in modo coerente. | | 5 | |
| | Adeguate con alcune pertinenti citazioni dal testo. Metodo e struttura applicati in modo per lo più appropriato. | | 4 | |
| | Approssimativa con scarse e non sempre pertinenti citazioni dal testo. Metodo e struttura applicati in modo impreciso. | | 3 | |
| | Inadeguata, con scarse e non sempre pertinenti citazioni dal testo. Metodo e struttura applicati in modo scorretto. | | 2 | |
| | Inadeguata, priva di citazioni. Metodo e struttura non applicati. | | 1 | |
| RIFLESSIONE PERSONALE - (Application de la méthode) (max 5 punti) | Argomentazione pertinente, coerente e ben sviluppata con appropriati riferimenti culturali. Metodo e struttura applicati in modo rigoroso. | | 5 | |
| | Argomentazione complessivamente coerente e supportata da adeguati riferimenti culturali i. Metodo e struttura applicati in modo appropriato. | | 4 | |
| | Argomentazione semplice, sufficientemente chiara con alcuni accettabili riferimenti culturali. Metodo e struttura applicati in modo sostanzialmente corretto. | | 3 | |
| | Argomentazione approssimativa e non sempre chiara, con modesti riferimenti culturali. Metodo e struttura applicati in modo impreciso. | | 2 | |
| | Argomentazione approssimativa e non sempre chiara, priva di riferimenti o con riferimenti culturali non pertinenti. Metodo e struttura applicati in modo scorretto o non applicati. | | 1 | |
| COMPETENZE LINGUISTICHE (max 8 punti) | USO DEL LESSICO (max. 3) | Appropriato e vario | 3 | |
| | | Generalmente appropriato, pur non molto vario | 2 | |
| | | Non adeguato, limitato e non sufficientemente pertinente | 1 | |
| | USO DELLE STRUTTURE MORFO-SINTATTICHE (max. 5) | Ben articolato e corretto, pur con qualche imprecisione | 5 | |
| | | Articolato e sostanzialmente corretto, pur con qualche errore | 4 | |
| | | Semplice, nonostante qualche errore che però non ostacola la comprensione del testo | 3 | |
| | | Molto semplice con alcuni errori ricorrenti che talvolta ostacolano la comprensione | 2 | |
| Inadeguato. Il messaggio non è veicolato in modo comprensibile a causa di errori gravi e diffusi | | 1 | | |
| TOTALE PUNTEGGIO | | | | / 20 |

**TERZA PROVA ESABAC DI FRANCESE
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ESSAI BREF**

Classe:

Cognome e nome del candidato:

.....

| | | | PUNTEGGIO ATTRIBUITO |
|--|---|---|---------------------------------|
| METODO E STRUTTURA (MAX 5 PUNTI) | Rispetta in maniera rigorosa e coerente le caratteristiche delle tre parti di un saggio breve (<i>introduction, développement, conclusion</i>) Usa tutti i documenti Usa in maniera sempre o quasi sempre appropriata i connettori testuali . | 5 | |
| | Rispetta in maniera sostanzialmente equilibrata le caratteristiche delle tre parti di un saggio breve (<i>introduction, développement, conclusion</i>) Usa tutti i documenti Usa in maniera per lo più appropriata i connettori testuali . | 4 | |
| | Rispetta le caratteristiche delle tre parti di un saggio breve, seppur in maniera non sempre rigorosa e/ o non sempre coerente. Usa tutti i documenti Usa i connettori testuali in maniera sufficientemente appropriata. | 3 | |
| | Rispetta in maniera scarsamente coerente la struttura di un saggio breve, con un uso scarso o inappropriato dei connettori testuali. | 2 | |
| | Dimostra di non conoscere la struttura di un saggio breve nelle sue parti e regole costitutive e non usa tutti i documenti. | 1 | |
| COMPrensione DEI DOCUMENTI (MAX 3 PUNTI) | Comprensione adeguata dei documenti in relazione alla problematica. | 3 | |
| | Comprensione essenziale dei documenti in relazione alla problematica, nonostante alcune imprecisioni e/o errori. | 2 | |
| | Errori diffusi nella comprensione dei documenti | 1 | |

| | | | | |
|--|---|--|-----|--------------|
| <p>ESPOSIZIONE E ARGOMENTAZIONE DELLA PROBLEMATICA (MAX 5 PUNTI)</p> | <p>Espone le idee organizzandole e contestualizzandole secondo un ragionamento logico e coerente, con spunti di rielaborazione personale.</p> <p>Interpreta gli elementi significativi dei documenti usando in maniera diffusa gli strumenti di analisi,</p> | | 5 | |
| | <p>Espone le idee organizzandole e contestualizzandole secondo un ragionamento sostanzialmente logico e coerente.</p> <p>Interpreta la maggior parte degli elementi significativi dei documenti usando in modo per lo più corretto gli strumenti di analisi.</p> | | 4 | |
| | <p>Espone le idee in maniera sostanzialmente chiara, seppur con qualche errore di organizzazione e contestualizzazione.</p> <p>Individua gli elementi significativi ma non sempre li interpreta in modo approfondito usando gli strumenti di analisi.</p> | | 3 | |
| | <p>Espone le idee in maniera piuttosto superficiale, evidenziando difetti di organizzazione e di contestualizzazione</p> <p>Interpreta i documenti in modo parziale, limitandosi per lo più alla parafrasi del testo.</p> | | 2 | |
| | <p>Espone le idee in maniera poco confusa, evidenziando scarse capacità di organizzazione e di contestualizzazione.</p> <p>Interpreta in maniera non pertinente e non usa strumenti di analisi</p> | | 1 | |
| <p>COMPETENZE LINGUISTICHE (MAX 7 PUNTI)</p> | <p>USO DEL LESSICO (MAX 2)</p> | <p>appropriato e vario</p> | 2 | <p>.....</p> |
| | | <p>appropriato, pur non molto vario</p> | 1 | |
| | | <p>poco appropriato e poco vario</p> | 0,5 | |
| | | <p>ben articolato e corretto, pur con qualche errore</p> | 5 | <p>.....</p> |
| | | <p>ben articolato e sostanzialmente corretto, pur con qualche errore</p> | 4 | |

| | | | | |
|-----------------------------|---|--|---|-------|
| | USO DELLE STRUTTURE MORFO-SINTATICHE (MAX 5) | semplice, pur con qualche errore che non ostacola la comprensione degli enunciati | 3 | |
| | | inadeguato con molti errori che ostacolano a volte la comprensione | 2 | |
| | | inadeguato con moltissimi errori che ostacolano spesso la comprensione | 1 | |
| TOTALE PUNTEGGIO | | | | |

I punteggi in neretto rappresentano la sufficienza conseguita per ogni descrittore

Griglia di valutazione Histoire Composition

| OBIETTIVI | VALUTAZIONE | PUNTEGGIO |
|--|---|-----------|
| <u>Padronanza e Correttezza della lingua</u> <ul style="list-style-type: none"> - Correttezza nell'uso dell'ortografia, della grammatica e della sintassi - Uso dei connettori logici - Utilizzo corretto della punteggiatura - Uso corretto del lessico storico | Eccellente | 3 |
| | Buono | 2,5 |
| | Sufficiente | 2 |
| | Mediocre | 1,5 |
| | Insufficiente | 1 |
| | Gravemente insufficiente | 0,5 |
| <u>Aspetti metodologici</u> <ul style="list-style-type: none"> - Esistenza di una pianificazione (<i>plan</i>) in coerente - Introduzione (contestualizzazione, formulazione di una problematica pertinente e annuncio del <i>plan</i>) - Sviluppo (articolazione/ struttura: argomenti, esempi) - Conclusione (risposta chiara alla problematica posta nell'introduzione, apertura ad altre prospettive pertinenti) - Presentazione adeguata (salto di righe tra le diverse parti del compito, ritorno a capo ad ogni nuovo paragrafo, compito "pulito" e chiaramente leggibile) | Eccellente | 5 |
| | Ottimo | 4,5 |
| | Buono | 4 |
| | Discreto | 3,5 |
| | Sufficiente | 3 |
| | Quasi sufficiente | 2,5 |
| | Mediocre | 2 |
| | Insufficiente | 1,5 |
| | Gravemente insufficiente | 1 |
| Estremamente carente, lacunoso | 0,5 | |
| <u>Aspetti contenutistici</u> <ul style="list-style-type: none"> - Comprensione dell'argomento - Pertinenza e ampiezza delle conoscenze personali - Contestualizzazione appropriata - Capacità di rielaborazione e riflessione personale | Eccellente | 7 |
| | Ottimo | 6,5 |
| | Buono | 6 |
| | Discreto | 5,5 |
| | Sufficiente | 5 |
| | Quasi sufficiente | 4,5 |
| | Mediocre | 4 |
| | Insufficiente | 3,5 |
| | Gravemente insufficiente | 3 |
| | Estremamente carente, lacunoso | 2 |
| | Punteggio Totale | |
| | Punteggio Arrotondato all'unità superiore | |

Griglia di valutazione Ensemble Documentaire

| OBIETTIVI | VALUTAZIONE | PUNTEGGIO |
|--|--|-----------|
| Padronanza e Correttezza della lingua <ul style="list-style-type: none"> - Correttezza nell'uso dell'ortografia, della grammatica e della sintassi - Uso dei connettori logici - Utilizzo corretto della punteggiatura - Uso corretto del lessico storico | Eccellente | 3 |
| | Buono | 2,5 |
| | Sufficiente | 2 |
| | Mediocre | 1,5 |
| | Insufficiente | 1 |
| | Gravemente insufficiente | 0,5 |
| Contenuti del compito (prima parte) <ul style="list-style-type: none"> - Comprensione dei documenti - Capacità di mettere in relazione i documenti (contestualizzazione, confronto dei punti di vista espressi...) - Pertinenza delle risposte rispetto alle domande poste - Riformulazione delle idee contenute nei documenti - Riferimenti circostanziati a tutti i documenti | Eccellente | 5 |
| | Ottimo | 4,5 |
| | Buono | 4 |
| | Discreto | 3,5 |
| | Sufficiente | 3 |
| | Quasi sufficiente | 2,5 |
| | Mediocre | 2 |
| | Insufficiente | 1,5 |
| | Gravemente insufficiente | 1 |
| | Estremamente carente, lacunoso | 0,5 |
| Contenuti del compito (seconda parte) <ul style="list-style-type: none"> - Comprensione dell'argomento - Apporto di conoscenze personali - Esistenza di una pianificazione (<i>plan</i>) in 2/3 parti coerenti - Sviluppo (articolazione/ struttura: argomenti, esempi) - Conclusione (risposta chiara alla problematica posta nell'introduzione, apertura ad altre prospettive pertinenti) - Presentazione adeguata (salto di righe tra le diverse parti del compito, ritorno a capo ad ogni nuovo paragrafo, compito "pulito" e chiaramente leggibile) | Eccellente | 7 |
| | Ottimo | 6,5 |
| | Buono | 6 |
| | Discreto | 5,5 |
| | Sufficiente | 5 |
| | Quasi sufficiente | 4,5 |
| | Mediocre | 4 |
| | Insufficiente | 3,5 |
| | Gravemente insufficiente | 3 |
| | Estremamente carente, lacunoso | 2 |
| | PunteggioTotale | |
| | Punteggio Arrotondato all'unità superiore | |

IL CONSIGLIO DI CLASSE

| MATERIE | DOCENTI |
|--|--|
| Italiano | Prof. ssa Simona Alberti |
| Latino | Prof. ssa Simona Alberti |
| Francese e Conversazione di Francese | Prof.ssa Francesca Tortelli Prof. ssa Janine Karine D'Auria |
| Inglese e Conversazione di Inglese | Prof.ssa Sandra Ciapetti Prof. Gregory Bernard Gage |
| Tedesco e Conversazione di Tedesco | Prof.ssa Anna Errichiello Prof.ssa Maria Gleissner |
| Storia | Prof. ssa Simona Alberti e Prof.ssa Régine Boutégège |
| Filosofia | Prof.ssa Costanza Paolucci Mayer |
| Matematica | Prof. Massimo Amato |
| Scienze | Prof.ssa Francesca Maffei |
| Disegno e storia dell'arte | Prof. Massimo Caria |
| Scienze motorie | Prof.ssa Eloisa Guarneri |
| Religione | Prof.ssa Claudia Frasherelli |

Il Coordinatore

(Prof. ssa Alberti Simona)

Il Dirigente Scolastico

(Prof.ssa Tortora Gilda)

Firenze, 6 Maggio 2019